

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN  
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI  
ANNO 2017**

**Comitato Regionale di Coordinamento**  
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

---

**Anno 2018**



**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN  
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E  
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI  
ANNO 2017**

*Amministrazione Regionale dell'Emilia-Romagna*

*Attività del programma annuale attività ERVET anno 2018, ai sensi della DGR 19/02/2018 n. 235*

*C10 – Attività informative su salute prevenzione e sicurezza del lavoro in Emilia-Romagna*

*Direzione Generale cura della persona, salute e welfare*

*Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica*

Referenti di progetto:

Milvia Folegani – Regione Emilia-Romagna

Daniele Ganapini – ERVET

*Azienda USL Modena*

Progetto SIRSA -2ER

Attività C – Evoluzione delle modalità di rilevamento e restituzione di informazioni quali-quantitative sulle attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori alla luce degli obiettivi e della struttura del citato Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018

Referenti di progetto:

Guido Besutti –Azienda USL Modena

Daniele Ganapini – ERVET

### **Gruppo di lavoro**

Guido Besutti

Daniela Cervino

Samuela Felicioni

Angelo Ingaliso

Pierpaolo Neri

Azienda USL Modena – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Azienda USL Bologna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

ERVET

Regione Emilia-Romagna

Azienda USL Romagna – gruppo di lavoro SIRA-SPSAL

Il capitolo dedicato al Piano della Prevenzione 2015-2018 è stato curato dai responsabili dei singoli progetti: Ferdinando Luberto, Mara Bernardini e Davide Ferrari, Divo Pioli, Giovanni Lombardi, Francesca Sormani, Marco Broccoli, Paolo Galli, Francesco Magnani e Luca Scarpellini.

Si ringraziano inoltre tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta, verifica ed integrazione dei dati.

## INDICE

Introduzione	7
<b>QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>9</b>
Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro	14
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	19
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	27
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	34
Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali	37
Attività sanitarie	39
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	40
Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione	42
Contesto e personale	43
<b>FOCUS EDILIZIA</b>	<b>47</b>
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	55
Approfondimento amianto	59
<b>FOCUS AGRICOLTURA</b>	<b>63</b>
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	67
<b>FOCUS ALTRI COMPARTI</b>	<b>71</b>
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	77
<b>PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE</b>	<b>83</b>
Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.-E-R) (progetto 1.1)	85
Promozione della salute nei luoghi di lavoro (progetto 1.2)	87
Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia (progetto 1.3)	92
Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura (progetto 1.4)	96
Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche (progetto 1.5)	99
Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale (progetto 1.6)	103
Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della responsabilità sociale d'impresa (progetto 1.7)	107
Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro (progetto 2.10)	110
<b>ALTRI PIANI MIRATI</b>	<b>113</b>
Glossario	117



## Introduzione

Il presente documento vuole rappresentare, in una nuova forma rispetto al passato, il complesso e articolato insieme di azioni che le Aziende USL della regione Emilia-Romagna mettono in campo in tema di prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA).

L'attenzione è puntata sulla regione Emilia-Romagna nel suo complesso, riportando l'analisi territoriale in un allegato di approfondimento, e pone in relazione le tradizionali informazioni già analizzate nei precedenti rapporti con la nuova strategia messa in campo attraverso il Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2015-2018<sup>1</sup>, strumento di riferimento per tutti gli interventi e i programmi delle Aziende USL al fine di tutelare e promuovere la salute della popolazione che vive e lavora nella nostra Regione.

Il documento si compone di capitoli dedicati a:

- un **quadro generale** relativo alla regione Emilia-Romagna e contenente le principali informazioni sulle azioni realizzate: non solo su quelle di vigilanza, ma anche sulle altre attività di competenza delle Aziende USL quali inchieste infortuni e malattie professionali, formazione, assistenza, informazione. Contiene inoltre informazioni sugli operatori che realizzano tali attività e sul numero di aziende raggiunte sul territorio.
- **focus settoriali**: i primi due capitoli si occupano delle azioni di vigilanza realizzate nei tradizionali settori delle costruzioni e dell'agricoltura, da anni ambiti prioritari di intervento sia a livello nazionale che regionale; il terzo mette insieme le informazioni sulla vigilanza in tutti gli altri comparti. L'attenzione è concentrata sul dato regionale di cui spesso si forniscono successivi spaccati di approfondimento relativi, ad esempio, ai Servizi delle Aziende USL che hanno reso possibile tale risultato o, nel caso delle costruzioni, alla tipologia di cantiere ispezionato e alle attività poste in essere relativamente all'amianto (sopralluoghi, piani di lavoro e notifiche pervenute, atti, segnalazioni, etc). Nei tre capitoli si riportano dati su aziende ispezionate, numero di sopralluoghi, numero e tipologia di atti elevati, figure coinvolte. Sono inoltre analizzate le violazioni oggetto di prescrizione e di sanzione amministrativa con un dettaglio degli articoli sanzionati.
- **PRP**: il capitolo sui primi risultati del Piano Regionale della Prevenzione rappresenta una novità del presente rapporto. In particolare, il focus è rappresentato dal setting Ambiente di lavoro, il quale prevede azioni dirette alla riduzione dei tassi di frequenza infortunistica con particolare riferimento agli infortuni gravi e mortali, oltre al contrasto alle malattie professionali e all'emersione del fenomeno tecnopatico attraverso progetti dedicati alla prevenzione declinati per comparto produttivo (edilizia e agricoltura) o per tipo di rischio (stress lavoro-correlato, rischio cancerogeno, malattie muscolo-scheletriche). Accanto a questi si segnala la presenza di un altro progetto innovativo diretto alla Promozione della salute nei luoghi di lavoro che, riprendendo i principi fondanti del D. Lgs. 81/08, si pone in un'ottica più ampia rispetto al mero adempimento di obblighi e, in coerenza con i principi della responsabilità sociale, valorizza un sistema di promozione della salute dei lavoratori attraverso il concorso e la collaborazione di soggetti istituzionali e delle parti sociali. Il capitolo contiene altresì informazioni sul progetto relativo agli incidenti stradali in orario di lavoro, contenuto in altri setting del PRP, ma legato al tema della prevenzione nei luoghi di lavoro e della tutela della salute e sicurezza.
- **altri piani mirati**: il capitolo si focalizza su piani di intervento peculiari dei diversi territori regionali, raggruppati a livello regionale in macrocategorie. Per ognuno si riportano il numero

---

<sup>1</sup> Approvato con DGR 771/15.

di aziende per le quali era stata precedentemente programmata un'ispezione, quante sono state oggetto almeno di una ispezione, il totale di sopralluoghi e quanti atti sono stati elevati.

- **Glossario:** contiene definizioni e descrizione puntuale dei dati e degli indicatori presenti nel documento.

I dati territoriali sono approfonditi in appositi allegati che ripercorrono l'articolazione del rapporto regionale.



## QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). A seguito della presentazione delle attività di tali strutture, il capitolo riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

### **Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL)**

Le molteplici attività dei SPSAL possono essere così schematizzate:

#### **Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro (criteri di programmazione)**

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) controlla il rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti, notizie di eventi sentinella o richieste di espressione pareri.

L'attività viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/diffida per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

#### **Attività sanitarie**

Su richiesta dei lavoratori o su promozione dei Servizi vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di eziologie professionali. I medici dei SPSAL partecipano anche all'attività delle Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e gestiscono il Collegio Medico ex art. 5 L. 300/70 e art. 41 D. Lgs. 81/08.

#### **Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali**

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria (PG) in caso di infortuni e malattie professionali che abbiano causato morte o lesioni gravi e gravissime, configuranti quindi un'ipotesi di reato procedibile d'ufficio.

Le indagini possono essere avviate di iniziativa, sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, di informazioni su infortuni avvenuti, a seguito di chiamate del 118, dei Pronto Soccorso, delle Forze dell'Ordine o su delega della Magistratura.

Le indagini richiedono anche una serie di atti di Polizia Giudiziaria delegati dalla Magistratura (interrogatori, identificazioni, etc), fino alla testimonianza in sede dibattimentale.

#### **Altre attività istituzionali (su domanda)**

I SPSAL collaborano alle attività delle Commissioni Dipartimentali finalizzate all'espressione di valutazioni preventive sui Nuovi Insediamenti Produttivi su richiesta da parte dei SUAP/progettisti, all'autorizzazione delle strutture sanitarie e socio assistenziali, all'autorizzazione all'utilizzo di sorgenti radiogene e all'utilizzo dei gas tossici; collaborano inoltre all'espressione di pareri specifici nell'ambito dei procedimenti di autorizzazioni ambientali.

Valutano i piani di rimozione amianto e le notifiche esprimendo eventuali pareri finalizzati all'integrazione delle misure di prevenzione da adottare nell'esercizio dell'attività; collaborano alla gestione delle urgenze e attuano la restituzione dei locali dopo rimozione di amianto friabile.

Partecipano a commissioni esterne al Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) (esami patentini fitosanitari, asili nido, abilitazione rimozione amianto).

Gestiscono flussi informativi in ingresso quali le notifiche cantieri ai sensi dell'articolo 99 del D. Lgs. 81/08 attraverso il portale regionale SICO<sup>2</sup> (Sistema Informativo Costruzioni), i certificati di infortunio e di malattia professionale e attuano un'osservazione epidemiologica di base relativa agli infortuni e malattie professionali (**nuovi flussi INAIL, Mal.Prof.**) con produzione di report regionali e provinciali e azioni informative/divulgative sul territorio; partecipano ai sistemi di sorveglianza attivati per i tumori ad alta frazione eziologica ReNaM (Registro Nazionale Mesoteliomi) - ReNaTuNS (Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali) e per quelli a bassa frazione eziologica OCCAM (Occupational Cancer Monitoring).

### **Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione**

Oltre alle attività di controllo e vigilanza, il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL anche compiti di informazione, formazione ed assistenza ai vari soggetti della prevenzione (Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendale – RSPP- e datori di lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

Con l'adozione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 e del PRP 2015-2018 tali attività sono significativamente incrementate, in modo trasversale a tutti i progetti che coinvolgono i Servizi PSAL e, in particolare, quelli del setting n. 1.

### **Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA)**

Le molteplici attività delle UOIA, specificatamente effettuate in relazione ai luoghi di lavoro, possono essere schematizzate come segue:

#### **Verifiche ed omologazioni su attrezzature/apparecchi/impianti**

Si tratta dell'attività specialistica consolidata delle UOIA che consiste in verifiche periodiche, straordinarie ed omologazioni previste per legge su specifiche attrezzature/apparecchi ed impianti.

Gli interventi legislativi che a partire dal 1999 hanno parzialmente modificato il regime delle verifiche periodiche UOIA, hanno determinato la possibilità di libera scelta del "Soggetto verificatore" da parte del Proprietario dell'attrezzatura/impianto o del datore di lavoro; pertanto, nei luoghi di lavoro, UOIA effettua verifiche su richiesta o incarico di tali soggetti. Il numero delle verifiche effettuate da UOIA nei luoghi di lavoro, in una situazione giunta sostanzialmente a regime nel 2017, si mantiene rilevante rispetto alla stima di attrezzature/apparecchi ed impianti attivi in regione Emilia-Romagna. In dettaglio le prestazioni di verifica ed omologazione sono relative alle seguenti tipologie:

- omologazioni di impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione (attività esclusiva UOIA);
- ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili nei luoghi di lavoro;
- impianti elettrici installati nei luoghi di lavoro, precisamente: impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche ed impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione;
- attrezzature di sollevamento fisse con portata superiore ai 200 Kg installate nei luoghi di lavoro;
- attrezzature di sollevamento per persone e materiali, di tipo mobile, con portata superiore ai 200 Kg installate su automezzi;
- attrezzature a pressione di liquidi, vapore e gas a servizio di cicli produttivi;
- impianti di riscaldamento ad acqua calda e surriscaldata con potenza termica superiore a 116 KW al servizio di processi produttivi.

---

<sup>2</sup> [http://www.progettosico.it/ui\\_sico/home01.aspx](http://www.progettosico.it/ui_sico/home01.aspx)

### **Vigilanza tecnico-specialistica nei luoghi di lavoro**

Si tratta di attività di vigilanza mirata che si fonda sulle competenze specialistiche e professionali del personale UOIA. Come indicato nella Circolare RER 10/2014, è attuata con interventi, in ambiente di lavoro, finalizzati al controllo della conformità e dell'uso in sicurezza di attrezzature di lavoro, apparecchi ed impianti.

L'attività di vigilanza UOIA tecnico specialistica, pur restando l'attività di verifica ed omologazione di apparecchi/attrezzature ed impianti l'attività di elezione delle UOIA, ha avuto un trend in crescita a partire dal 2009 per rafforzare l'attività di vigilanza e controllo peculiare del SPSAL in particolare nei comparti a maggior rischio infortunistico; tale attività specialistica UOIA ha raggiunto nel 2017 il contributo del 10% delle aziende (UU.LL) controllate per vigilanza nei luoghi di lavoro dal SPSAL.

### **Supporto specialistico ai SPSAL**

Si tratta di attività di PG quale supporto tecnico specialistico effettuata da UOIA, anche con organizzazione di servizi di pronta disponibilità, in occasione di indagini infortuni che coinvolgano attrezzature, apparecchi ed impianti.

### **Attività di informazione, formazione ed assistenza**

Si tratta di attività di formazione/informazione ed assistenza relativa alla competenza tecnica specifica, attuate sia con sportelli informativi specifici UOIA, sia con corsi di formazione o seminari.

### **Attività di monitoraggio e controllo rispetto dell'applicazione delle norme sulle verifiche attrezzature, apparecchi ed impianti nei luoghi di lavoro**

Gli indirizzi nazionali contenuti nel PNP 2014-2018, in riferimento al macro obiettivo 2.7. indicano a UOIA quale obiettivo anche il "*Miglioramento della qualità e della omogeneità delle attività di verifiche periodiche di macchine ed impianti e sviluppo di metodologie di controllo da parte delle Aziende USL dell'operato dei soggetti abilitati (D.M. 11/04/2011) e autorizzati (DPR 462/01)*": si tratta di attività avviata sperimentalmente presso alcune AUSL della Regione per monitorare l'esecuzione delle verifiche obbligatorie nelle aziende del territorio, ricercando la collaborazione dei Soggetti privati abilitati.

Si precisa che in questo rapporto vengono resi disponibili i soli dati relativi all'attività di vigilanza svolta da UOIA nei luoghi di lavoro, mentre i dati sulle attività relative a verifiche, controlli e omologazioni sono analizzati ed approfonditi in uno specifico rapporto relativo alle complessive attività UOIA.

### **Indicazioni di programmazione istituzionali sovra-ordinate**

La pianificazione delle attività dei **SPSAL** avviene nel quadro degli obiettivi e delle strategie di salute e sicurezza individuate a livello nazionale e regionale. Nel primo caso il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 ha definito i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) da assicurare; inoltre il D.P.C.M. 17 dicembre 2007 "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" ha stabilito l'impegno per ogni Regione di controllare annualmente il 5% delle unità locali presenti sul proprio territorio (PAT – Posizioni Assicurative Territoriali). La regione Emilia-Romagna già dal 2009 ha deciso di incrementare quanto stabilito a livello nazionale e di raggiungere il controllo del 9% delle unità locali sul territorio regionale. Al fine di raggiungere tale importante obiettivo, dal 2009, si è deciso di coinvolgere progressivamente le **UOIA**, operanti principalmente nello svolgimento di verifiche, controlli e omologazioni previsti dalla normativa su impianti ed apparecchiature, anche nelle attività di vigilanza prevalentemente, ma non esclusivamente, nel settore edile.

Il PNP 2014-2018 e, conseguentemente, il nuovo PRP adottato nel giugno 2015 prevedono il mantenimento dei Piani Nazionale e Regionale Edilizia e di quelli relativi all'Agricoltura; sono inoltre previste azioni e piani sulle patologie muscolo scheletriche, sull'emersione dei tumori professionali e sul controllo dei rischi da cancerogeni, la prevenzione delle patologie da stress lavoro correlato, la promozione della salute nei luoghi di lavoro, l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione (SIRP), la tutela della salute e sicurezza degli operatori sanitari e altre azioni riguardanti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dei trasporti.

Dopo le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2013 del Comitato ex art. 5 del D. Lgs. 81/08 per la realizzazione di linee comuni delle politiche nazionali e il coordinamento della vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, non sono pervenute altre indicazioni dal Comitato stesso.

Per la vigilanza, in generale, a fronte di un obiettivo LEA che a livello nazionale è fissato al 5% delle PAT con almeno un dipendente o socio presenti sul territorio (dato fornito annualmente da INAIL), la regione Emilia-Romagna ha fissato un obiettivo del **9%**. In Regione per il 2017 risultano **203.121 PAT** con le suddette caratteristiche, il che comporta un obiettivo numerico di **18.281** controlli annui.

Le **UOIA**, sulla base dei comparti prioritari indicati nel PNP e PRP, orientano risorse, in relazione ai luoghi di lavoro ed alle tipologie di attività, mirando alla riduzione del rischio infortunistico, in particolare:

- nei comparti lavorativi prioritari per indici infortunistici: sulla base dell'analisi dei dati INAIL sugli infortuni flussi INAIL-Regioni (comparto metalmeccanico, lavorazione metalli, installazione impianti, comparto edile, agricoltura etc.);
- nelle aziende a rischio di incidente rilevante;
- nelle attività portuali, petrolchimico, ceramiche, industria lattiero casearia;
- sulle attrezzature ed impianti intrinsecamente pericolosi: in riferimento all'All. VII D. Lgs. 81/08 e del DPR 462/01 (sono da considerare intrinsecamente pericolose, a prescindere dal comparto lavorativo di utilizzo, le attrezzature e gli impianti soggetti a verifica periodica con cadenza massima biennale);
- nei luoghi ad elevato affollamento o con utenze deboli (strutture sanitarie, pubblico spettacolo, servizi e terziario etc.).

La tabella 1 fornisce un quadro di sintesi delle principali attività/indicatori utilizzati a livello nazionale in quanto previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza.

**Tabella 1****Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014- 2017**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<i>media</i>
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.343,8
sopralluoghi <sup>3</sup>	17.833	17.172	16.282	16.179	16.866,5
totale atti	3.625	3.319	3.256	3.263	3.365,8
<i>aziende ispezionate su PAT</i>	<i>10,2</i>	<i>10,1</i>	<i>9,8</i>	<i>9,8</i>	<i>10,0</i>
<i>atti per aziende ispezionate</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>	<i>0,2</i>
atti di prescrizione	2.105	2.144	2.110	2.229	2.147,0
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.820	2.848	2.685	2.932	2.821,3
atti di sanzione amministrativa	175	213	255	203	211,5
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	194	249	264	206	228,3
<i>indice di violazione<sup>4</sup></i>	<i>11,1%</i>	<i>11,8%</i>	<i>12,1%</i>	<i>12,5%</i>	<i>11,9%</i>
atti di disposizione	1.282	923	867	798	967,5
punti di disposizione	2.970	1.838	1.519	1.352	1.919,8
sequestri	63	39	24	33	39,8
sospensioni	0	0	0	0	0,0
cantieri ispezionati	6.377	6.139	6.103	6.169	6.197,0
di cui non a norma	1.122	1.183	1.039	1.052	1.099,0
<i>% cantieri non a norma su quelli ispezionati</i>	<i>17,6%</i>	<i>19,3%</i>	<i>17,0%</i>	<i>17,1%</i>	<i>17,7%</i>
aziende agricole ispezionate	968	912	964	1.013	964,3
di cui non a norma	263	241	281	294	269,8
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	<i>27,2%</i>	<i>26,4%</i>	<i>29,1%</i>	<i>29,0%</i>	<i>27,9%</i>
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	392	310	264	305	317,8
n. pareri emessi	2.017	1.884	2.292	2.232	2.106,3
n. inchieste infortuni concluse	750	712	673	646	695,3
n. inchieste MP concluse	365	447	262	274	337,0
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	117,0
attività di assistenza: n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	3.038,3
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	40,5
attività a carattere formativo: n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.051,1
attività a carattere formativo: n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	7.492,5
attività a carattere formativo: n. corsi	171	137	190	177	168,8
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	12.496,8
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.195,0
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	942,5
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	580,0
UPG SPSAL	344	331	312	306	323,3
UPG UOIA	101	98	91	85	93,8
Operatori equivalenti SPSAL	338,1	330,2	331,1	314,3	328,4
Operatori equivalenti UOIA	104,6	97,6	91,4	84,8	94,6

<sup>3</sup> Si segnala che il valore dei sopralluoghi relativi all'anno 2016 è stato corretto rispetto a quanto segnalato nel report dello scorso anno: i sopralluoghi complessivamente effettuati nel 2016 non sono 16.746 ma 16.282.

<sup>4</sup> Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

## *Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro*

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

**Tabella 2**

**Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017**

tipologia di ispezione	dettaglio comparti	aziende ispezionate	percentuale	sopral-luoghi	percentuale	atti	percentuale	violazioni oggetto di prescrizione	percentuale
per vigilanza	edilizia	12.357	62,2%	7.664	47,4%	1.487	45,6%	1.420	48,4%
	agricoltura	1.013	5,1%	1.324	8,2%	333	10,2%	202	6,9%
	altri comparti	6.043	30,4%	7.191	44,4%	1.443	44,2%	1.310	44,7%
	totale comparti	19.413	97,7%	16.179	100,0%	3.263	100,0%	2.932	100,0%
per emissione pareri		466	2,3%			-	-	-	-
<b>in totale</b>		<b>19.879</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.179</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.263</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.932</b>	<b>100,0%</b>

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, proposte nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende ispezionate per attività di vigilanza, per macrocomparto, e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

L'attività di vigilanza, nel quadriennio considerato (tab. 3), seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 33, 34 e 35) e con l'incremento delle attività diverse dalla vigilanza (soprattutto assistenza e formazione) previste dal PRP 2015/2018.

La sensibile riduzione delle aziende ispezionate per pareri registrata nel quadriennio rispetto agli anni precedenti è riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, nel contesto di una evoluzione normativa che ha teso a superare l'espressione di pareri preventivi da parte dell'organo di vigilanza.

Dal 30 settembre 2013, per effetto di una norma regionale (L. R. n. 15), i pareri preventivi sui nuovi insediamenti produttivi (NIP) sono stati abrogati; contestualmente, in applicazione della L. 98 del 9 agosto 2013 e alle modifiche dell'art. 67 del D. Lgs. 81/08 da questa introdotte, i SPSAL non possono più richiedere, entro 30 giorni, ulteriori informazioni e prescrivere modificazioni (parere) in relazione ai dati notificati.

Nel 2017 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato il 2,3% del totale aziende ispezionate.

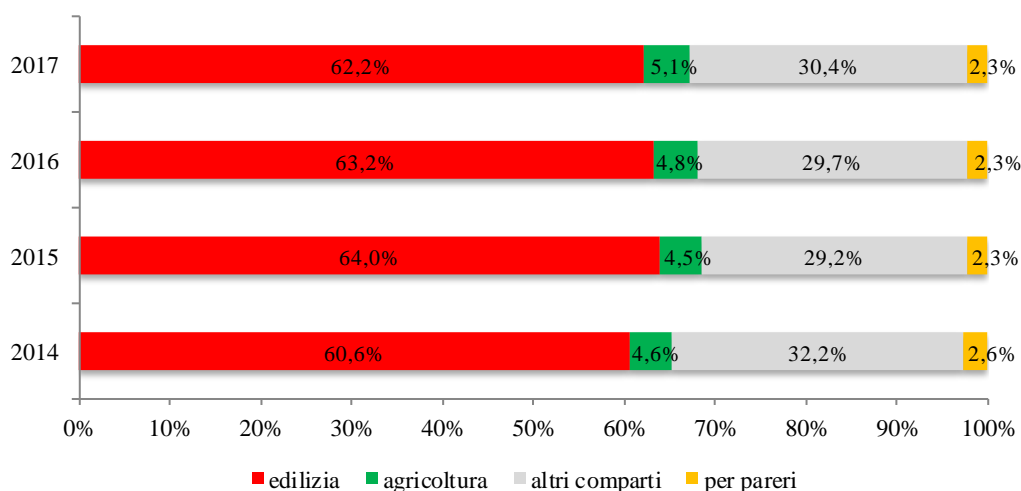
**Tabella 3**

**Aziende ispezionate per vigilanza, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.)<sup>5</sup> 2014=100. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

tipologia di ispezione	dettaglio comparti	2014	2015	2016	2017	media	2014 N.I. 2014 =100	2015 N.I. 2014 =100	2016 N.I. 2014 =100	2017 N.I. 2014 =100
per vigilanza	edilizia	12.771	13.084	12.628	12.357	12.710,0	100,0	102,4	98,9	96,8
	agricoltura	968	912	964	1.013	964,3	100,0	94,2	99,6	104,6
	altri comparti	6.779	5.977	5.927	6.043	6.181,5	100,0	88,2	87,4	89,1
	totale comparti	20.518	19.973	19.519	19.413	19.855,6	100,0	97,3	95,1	94,6
per pareri	totale comparti	545	476	465	466	488,0	100,0	87,3	85,3	85,5
<b>aziende isp. in totale</b>		<b>21.063</b>	<b>20.449</b>	<b>19.984</b>	<b>19.879</b>	<b>20.343,8</b>	<b>100,0</b>	<b>97,1</b>	<b>94,9</b>	<b>94,4</b>

**Figura 1**

**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione per macrocomparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Distribuzione percentuale**



Nella tabella 4 vengono riportati i valori assoluti delle aziende ispezionate per l'emissione dei pareri e il totale dei pareri espressi nel 2017. La sensibile riduzione registrata negli anni precedenti al quadriennio considerato, riconducibile prevalentemente alla contrazione dei pareri emessi per pratiche edilizie e per tutela delle lavoratrici madri, sembra stabilizzarsi.

In merito alle strutture sanitarie e socio-assistenziali, pare utile precisare che i pareri vengono espressi da una Commissione Dipartimentale, di cui il SPSAL fa parte, in tutti i territori della Regione; tuttavia solo alcuni Servizi registrano in proprio l'attività svolta, mentre negli altri viene considerata a valenza dipartimentale e come tale registrata.

**Tabella 4**

**Aziende oggetto di sopralluogo per emissione di parere e numero di pareri per tipologia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017**

	pratiche edilizie	deroghe art. 63 e 65 D.Lgs. 81/08	amianto	s.sanitarie e socio-assistenziali	lavoratrici madri	altri pareri	totale
n. aziende oggetto di sopralluogo per pareri	40	1	109	155	116	45	466
n. pareri emessi per tipologia	666	10	941	170	194	251	2.232

<sup>5</sup> Numero Indice (N.I.) valore utilizzato come riferimento.

Nella tabella n. 5 viene rappresentato il contributo delle UOIA ai dati riportati in tabella 3, pari mediamente al 9,7% nel corso del quadriennio.

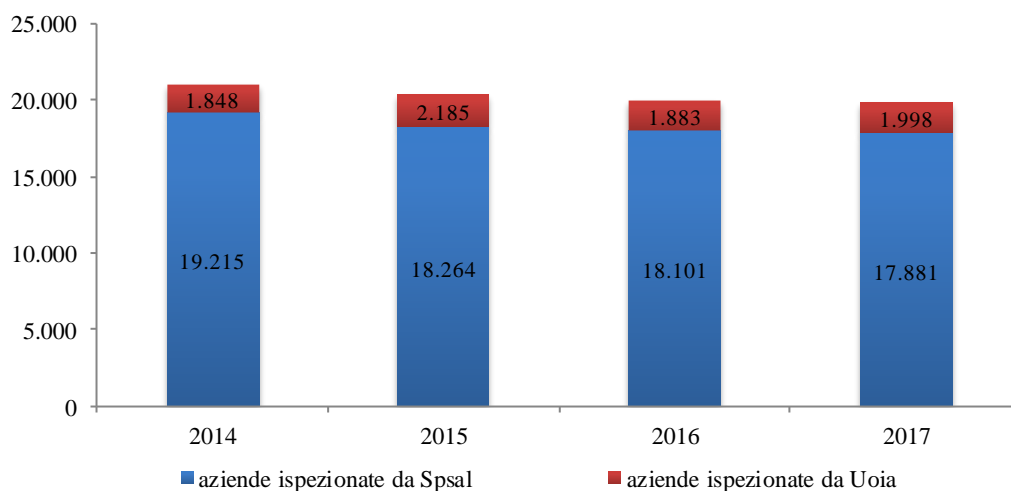
**Tabella 5**

**Dettaglio della tabella 3 riguardante le aziende ispezionate dalle UOIA. Valori assoluti e numero indice (N.I.) 2014=100. Regione Emilia-Romagna. Anni 2014- 2017**

dettaglio comparti	2014	2015	2016	2017	media	2014 N.I. 2014 =100	2015 N.I. 2014 =100	2016 N.I. 2014 =100	2017 N.I. 2014 =100
edilizia	1.380	1.678	1.303	1.233	1.398,5	100,0	121,6	94,4	89,3
agricoltura	-	-	31	42	-	-	-	-	-
altri comparti	468	507	549	723	561,8	100,0	108,3	117,3	154,5
<b>totale aziende ispezionate</b>	<b>1.848</b>	<b>2.185</b>	<b>1.883</b>	<b>1.998</b>	<b>1.978,5</b>	<b>100,0</b>	<b>118,2</b>	<b>101,9</b>	<b>108,1</b>

**Figura 2**

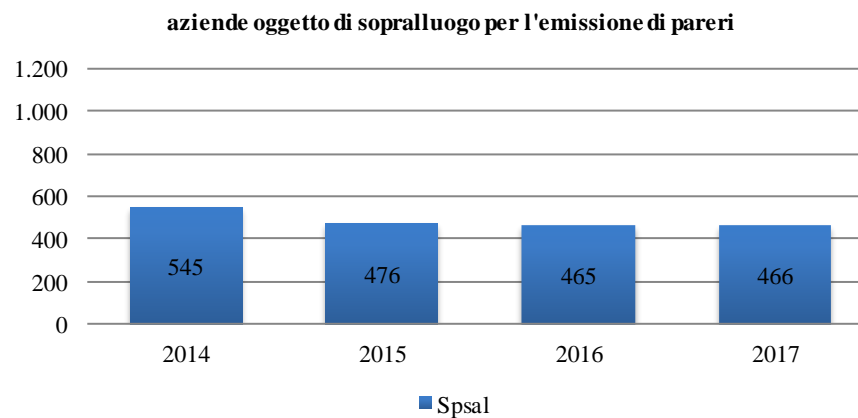
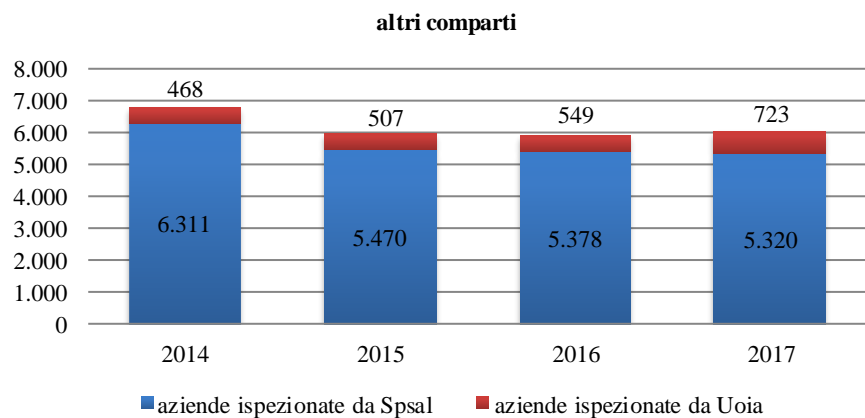
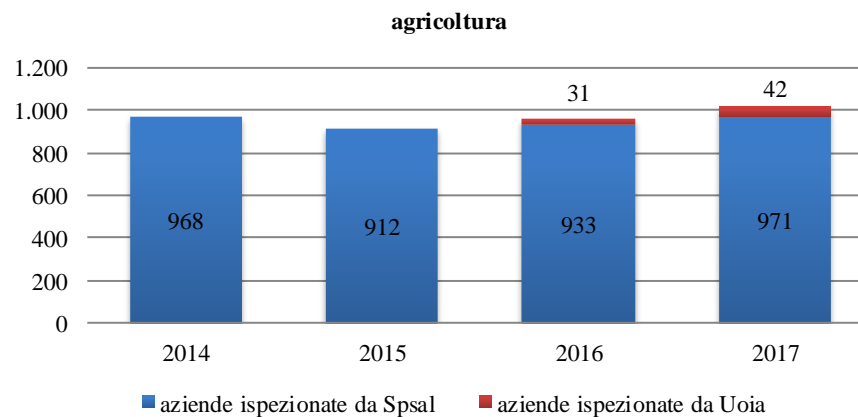
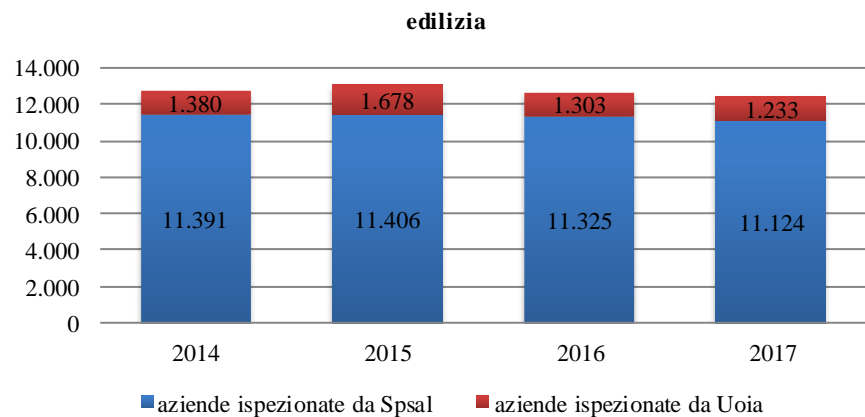
**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**



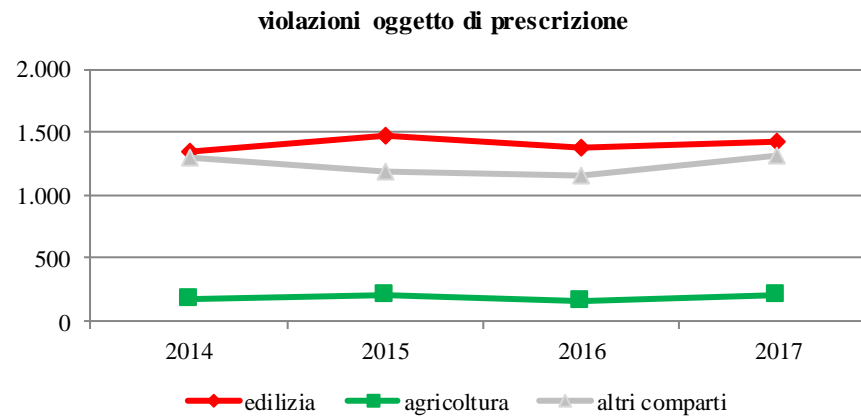
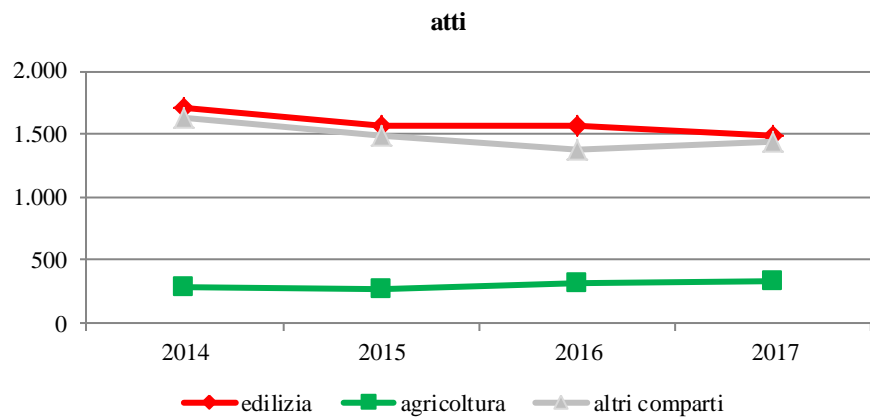
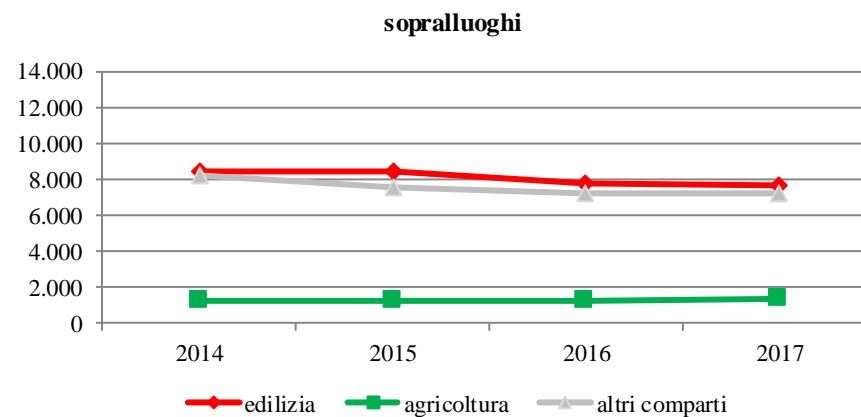
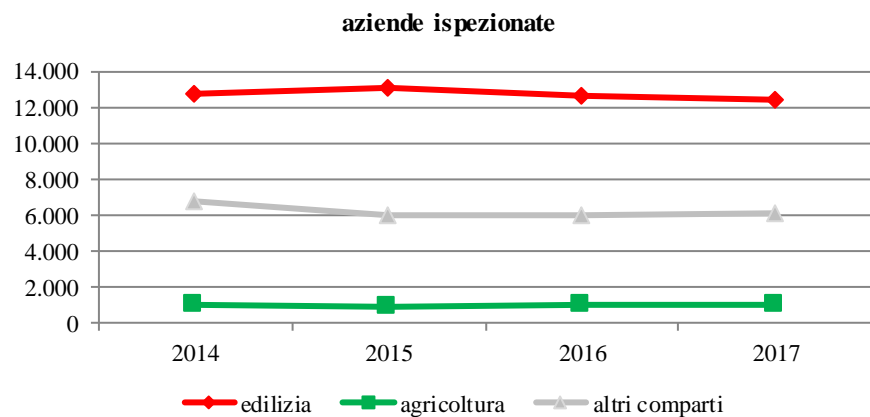


**Figura 3**

**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Evidenza contributo SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Valori assoluti**



**Figura 4**  
**Attività di vigilanza in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**



## Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 6 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Per fare un caso concreto, una impresa che opera in più comparti (per es. edile e immobiliare) viene attribuita a quello considerato inizialmente prevalente. Se si rende responsabile di una violazione con conseguente prescrizione in un cantiere edile può risultare appartenere ad un comparto produttivo diverso dalle costruzioni, risultando iscritta al Registro Ditte quale impresa manifatturiera (per es. una impresa produttrice di materiali per l'edilizia e che poi provveda anche a installarli negli edifici, come spesso avviene per gli infissi) o nel settore dei servizi (per es. qualora il coordinatore per la sicurezza, che è un ausiliario tecnico del committente, non fornisca la propria consulenza professionale espletando correttamente il ruolo assegnato per quello specifico cantiere). Va detto come tali problematiche non si limitino alle costruzioni ma interessino tutti i campi della produzione industriale e dei servizi.

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende ispezionate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate: ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S) il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Quindi il dato relativo alla percentuale di atti su ragioni sociali controllate fornisce una misura della "non regolarità" delle imprese, che operano nell'attività/comparto di riferimento intese come sistema organizzato. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono tutti i coordinatori per la sicurezza in fase di esecuzione delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna "atti" è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

**Tabella 6**

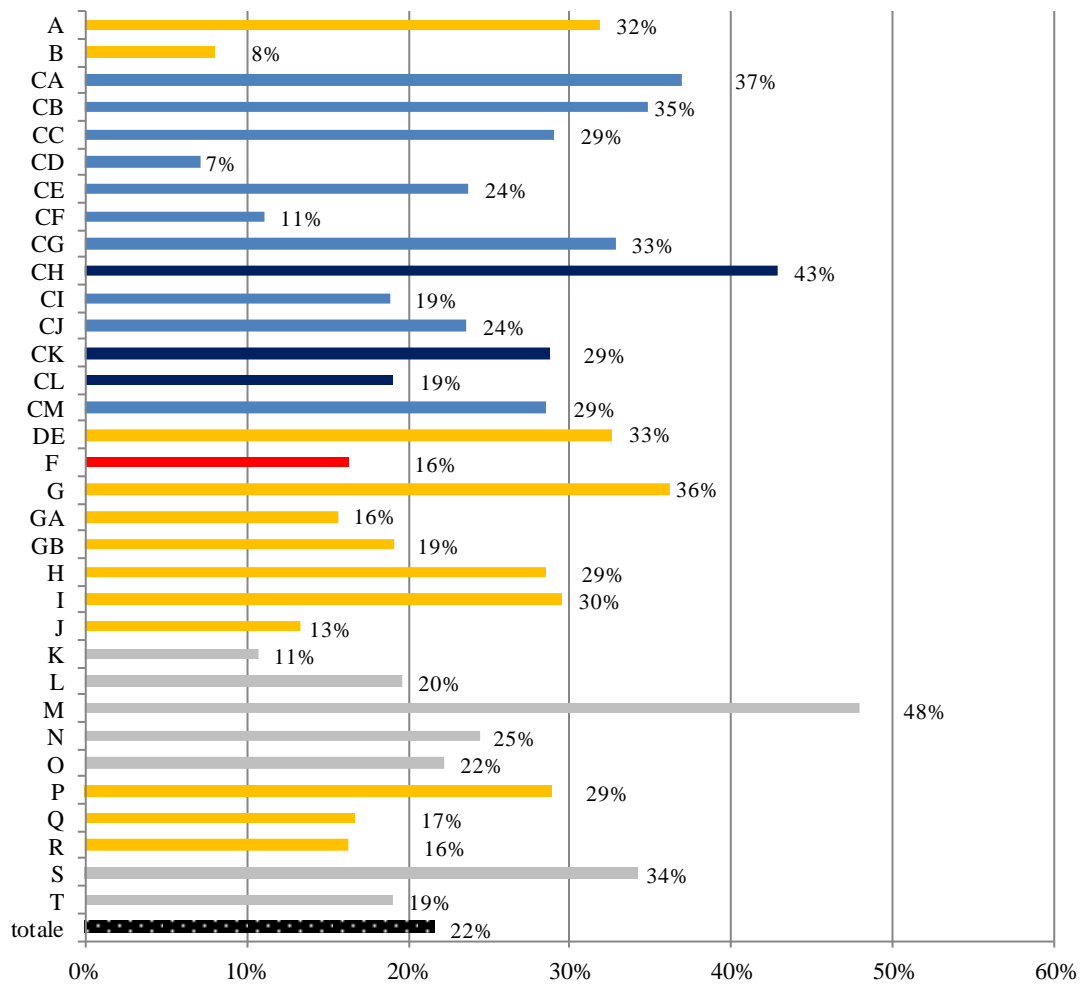
**Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017**

settore	descrizione	r. sociali controllate	percentuale	atti	percentuale	% atti su ragioni sociali controllate
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	993	7,1%	316	10,5%	31,9%
B	Attività estrattiva	25	0,2%	2	0,1%	8,0%
C	Attività manifatturiere	2.025	14,5%	688	22,9%	34,0%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	190	1,4%	62	2,1%	32,6%
F	Costruzioni	8.143	58,4%	1.326	44,0%	16,3%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	777	5,6%	153	5,1%	19,7%
H	Trasporto e magazzinaggio	445	3,2%	127	4,2%	28,5%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	193	1,4%	57	1,9%	29,5%
J	Servizi di informazione e comunicazione	30	0,2%	4	0,1%	13,3%
K	Attività finanziarie e assicurative	28	0,2%	3	0,1%	10,7%
L	Attività immobiliari ( <i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i> )	56	0,4%	11	0,4%	19,6%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	147	1,1%	70	2,3%	47,8% <sup>6</sup>
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	200	1,4%	49	1,6%	24,5%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	63	0,5%	14	0,5%	22,2%
P	Istruzione	114	0,8%	33	1,1%	28,9%
Q	Sanità e assistenza sociale	319	2,3%	53	1,8%	16,6%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	52	0,4%	9	0,3%	16,3%
S	Altre attività di servizi	82	0,6%	28	0,9%	34,1%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	21	0,2%	4	0,1%	19,0%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	8	0,1%	0	0,0%	0,0%
	altro	24	0,2%	2	0,1%	8,3%
	<b>totale</b>	<b>13.935</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.012</b>	<b>100,0%</b>	<b>21,6%</b>

<sup>6</sup> Questa elevata percentuale è determinata dal fatto che vengono registrati solo i coordinatori per la sicurezza oggetto di provvedimenti mentre quelli regolari non concorrono alla quantificazione del denominatore.

**Figura 5**

**Percentuale di atti su ragioni sociali controllate per settore (Ateco 2007), in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017**



Nella lettura di questa figura è importante tenere in considerazione quanto riportato nella nota a piè di pagina alla tabella precedente e in relazione al settore “M”.

La tabella seguente riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 55,3% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 17,1% delle ragioni sociali controllate e per circa il 75% appartengono al codice Ateco F (costruzioni) e, verosimilmente, solo una piccola percentuale di questi opera effettivamente come tale (*“false partite IVA”*).

Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano circa il 27,6% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto circa il 38% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (17,1% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti “solo” dal 9,7% degli atti emessi. D’altra parte la normativa prevede molti meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

**Tabella 7**

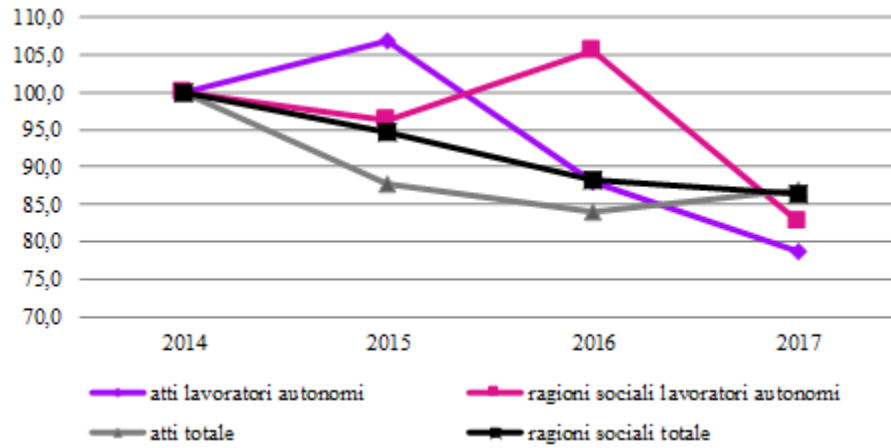
**Percentuale di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2017**

classe addetti	ragioni sociali				atti			
	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	totale	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	totale
lavoratori autonomi	239	1.777	367	2.384	75	126	92	293
aziende da 2 a 10	644	4.935	2.124	7.704	213	813	546	1.572
aziende da 11 a 30	67	957	995	2.019	17	247	319	583
az. da 31 a 100 addetti	30	327	651	1.008	5	101	221	327
aziende > 100 addetti	12	147	662	821	6	39	192	237
<b>totale</b>	<b>993</b>	<b>8.143</b>	<b>4.799</b>	<b>13.935</b>	<b>316</b>	<b>1.326</b>	<b>1.369</b>	<b>3.012</b>
<b>distribuzione sul totale di colonna</b>								
<i>lavoratori autonomi</i>	24,1%	21,8%	7,7%	<b>17,1%</b>	23,8%	9,5%	6,7%	<b>9,7%</b>
<i>aziende da 2 a 10</i>	64,9%	60,6%	44,3%	<b>55,3%</b>	67,3%	61,3%	39,9%	<b>52,2%</b>
<i>aziende da 11 a 30</i>	6,8%	11,8%	20,7%	<b>14,5%</b>	5,4%	18,6%	23,3%	<b>19,3%</b>
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	3,0%	4,0%	13,6%	<b>7,2%</b>	1,6%	7,6%	16,1%	<b>10,9%</b>
<i>aziende &gt; 100 addetti</i>	1,2%	1,8%	13,8%	<b>5,9%</b>	1,9%	2,9%	14,0%	<b>7,9%</b>
<b>totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>distribuzione sul totale di riga</b>								
<i>lavoratori autonomi</i>	10,0%	74,6%	15,4%	100,0%	25,7%	43,0%	31,3%	100,0%
<i>aziende da 2 a 10</i>	8,4%	64,1%	27,6%	100,0%	13,6%	51,7%	34,7%	100,0%
<i>aziende da 11 a 30</i>	3,3%	47,4%	49,3%	100,0%	2,9%	42,4%	54,7%	100,0%
<i>az. da 31 a 100 addetti</i>	3,0%	32,5%	64,6%	100,0%	1,5%	30,9%	67,6%	100,0%
<i>aziende &gt; 100 addetti</i>	1,5%	17,9%	80,6%	100,0%	2,5%	16,5%	81,0%	100,0%
<b>totale</b>	<b>7,1%</b>	<b>58,4%</b>	<b>34,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,5%</b>	<b>44,0%</b>	<b>45,5%</b>	<b>100,0%</b>

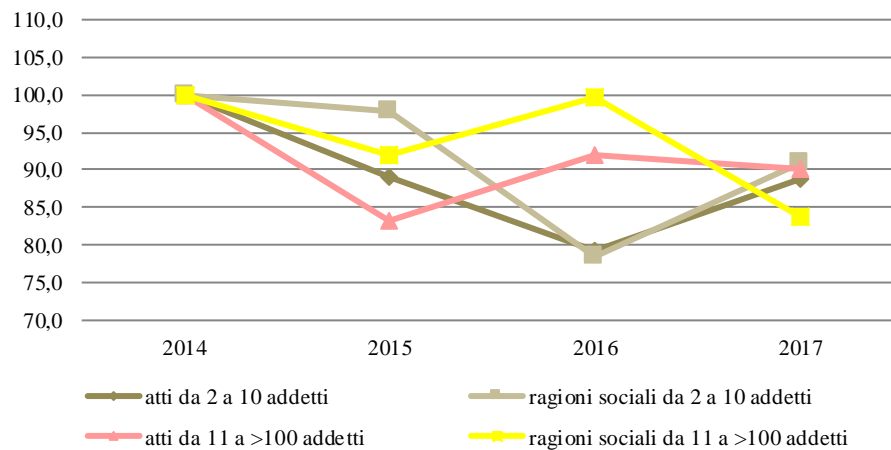
Le figure che seguono mettono in evidenza l’andamento dei dati fin qui analizzati negli anni, ponendo l’anno 2014 come base=100: la prima rappresenta l’andamento delle ragioni sociali controllate e degli atti elevati relativamente ai lavoratori autonomi e al totale, la seconda contiene la stessa tipologia di informazioni per le aziende da 2 a 10 addetti e per quelle oltre gli 11 addetti.

**Figura 6**  
**Andamento ragioni sociali controllate e atti per dimensione aziendale in tutti i settori in regione Emilia-Romagna**  
**Dati SPSAL. Anno 2014=100**

**Lavoratori autonomi e totale**



**Ragioni sociali da 2 a 10 addetti e ragioni sociali da 11 a oltre 100 addetti**

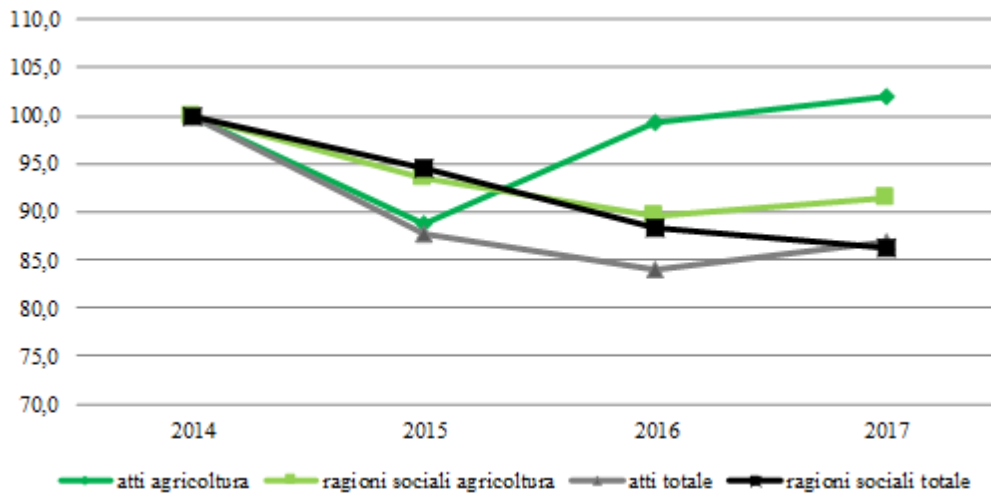


Le elaborazioni comparate relativamente all'attività economica dei soggetti controllati evidenziano una maggiore attività, in termini relativi, nell'agricoltura. Gli aumenti più vistosi nell'ultimo anno si riscontrano nel settore dei servizi dopo la forte caduta del 2016. In leggera ripresa le ragioni sociali controllate nell'industria in senso stretto, mentre prosegue la lieve flessione di ragioni sociali ispezionate nelle costruzioni.

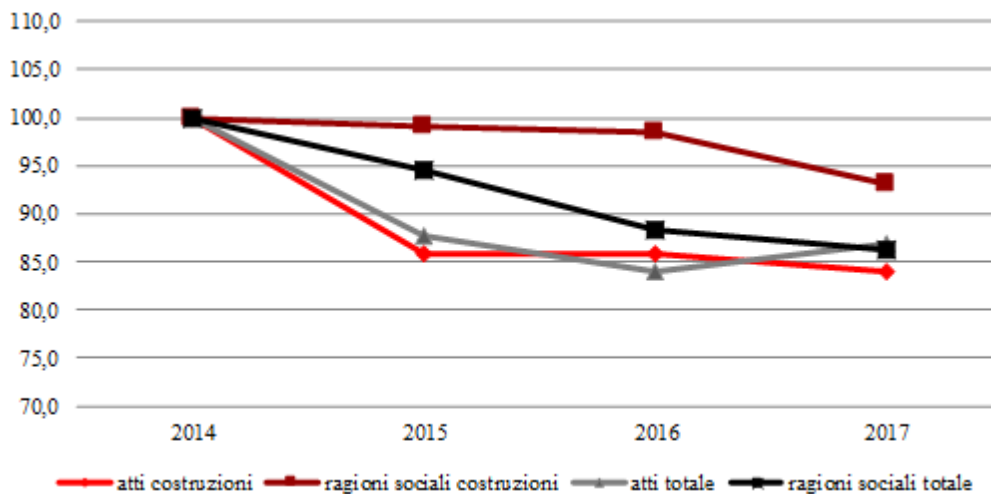
**Figura 7**

**Andamento ragioni sociali controllate e atti per macrosettore in regione Emilia-Romagna Dati SPSAL. Anno 2014=100**

**agricoltura (Ateco A)**

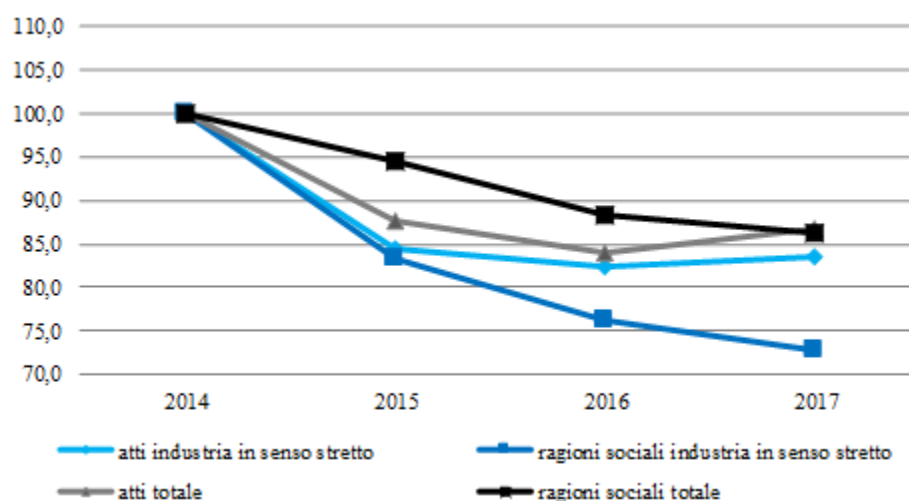


**costruzioni (Ateco F)**

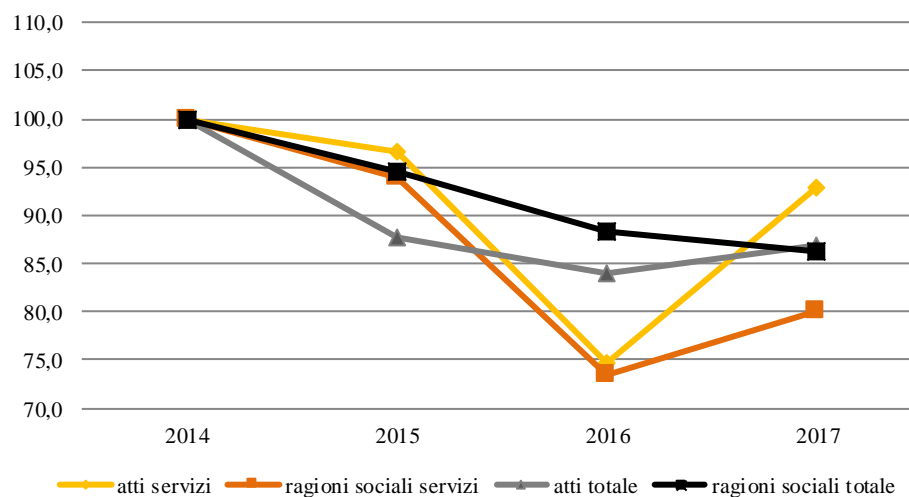




### industria in senso stretto (Ateco B-C-D-E)



### servizi (Ateco G-H-I-J-K-L-M-N-O-P-Q-R-S-T-U)



**Tabella 8**

**Ragioni sociali controllate per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017. Valori assoluti e percentuali**

	2014	2015	2016	2017	media	2014	2015	2016	2017	media
<b>A</b>	1.087	1.017	973	993	1.017,5	6,7%	6,7%	6,8%	7,1%	6,8%
<b>B</b>	33	19	34	25	27,8	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
<b>C</b>	2.860	2.339	2.131	2.025	2.338,8	17,7%	15,3%	14,9%	14,5%	15,6%
<b>DE</b>	182	205	181	190	189,5	1,1%	1,3%	1,3%	1,4%	1,3%
<b>F</b>	8.753	8.672	8.625	8.143	8.548,2	54,2%	56,8%	60,4%	58,4%	57,5%
<b>G</b>	984	949	699	777	852,3	6,1%	6,2%	4,9%	5,6%	5,7%
<b>H</b>	515	415	395	445	442,5	3,2%	2,7%	2,8%	3,2%	3,0%
<b>I</b>	224	263	196	193	219,0	1,4%	1,7%	1,4%	1,4%	1,5%
<b>J</b>	40	52	29	30	37,8	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
<b>K</b>	49	35	23	28	33,8	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
<b>L</b>	72	69	74	56	67,8	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%
<b>M</b>	156	179	153	147	158,7	1,0%	1,2%	1,1%	1,1%	1,1%
<b>N</b>	228	214	165	200	201,8	1,4%	1,4%	1,2%	1,4%	1,4%
<b>O</b>	106	99	72	63	85,0	0,7%	0,6%	0,5%	0,5%	0,6%
<b>P</b>	212	190	140	114	164,0	1,3%	1,2%	1,0%	0,8%	1,1%
<b>Q</b>	320	316	232	319	296,8	2,0%	2,1%	1,6%	2,3%	2,0%
<b>R</b>	102	83	72	52	77,3	0,6%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%
<b>S</b>	156	108	72	82	104,5	1,0%	0,7%	0,5%	0,6%	0,7%
<b>T</b>	0	4	4	21	7,3	0,0%	0,03%	0,03%	0,2%	0,1%
<b>U</b>	4	0	1	8	3,3	0,02%	0,0%	0,01%	0,1%	0,02%
<b>nd</b>	68	49	1	24	35,5	0,4%	0,3%	0,01%	0,2%	0,2%
<b>totale</b>	<b>16.151</b>	<b>15.277</b>	<b>14.273</b>	<b>13.935</b>	<b>14.908,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 9**

**Atti emessi per settore in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017. Valori assoluti e percentuali**

	2014	2015	2016	2017	media	2014	2015	2016	2017	media
<b>A</b>	310	275	308	316	302,3	8,9%	9,0%	10,6%	10,5%	9,8%
<b>B</b>	7	4	5	2	4,5	0,2%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%
<b>C</b>	840	709	686	688	730,9	24,2%	23,3%	23,5%	22,9%	23,5%
<b>DE</b>	53	48	50	62	53,3	1,5%	1,6%	1,7%	2,1%	1,7%
<b>F</b>	1.577	1.353	1.355	1.326	1.402,7	45,5%	44,5%	46,5%	44,0%	45,1%
<b>G</b>	218	203	160	153	183,5	6,3%	6,7%	5,5%	5,1%	5,9%
<b>H</b>	115	85	70	127	99,3	3,3%	2,8%	2,4%	4,2%	3,2%
<b>I</b>	66	62	43	57	57,0	1,9%	2,0%	1,5%	1,9%	1,8%
<b>J</b>	5	11	3	4	5,8	0,1%	0,4%	0,1%	0,1%	0,2%
<b>K</b>	11	7	3	3	6,0	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
<b>L</b>	10	22	20	11	15,8	0,3%	0,7%	0,7%	0,4%	0,5%
<b>M</b>	53	75	70	70	67,1	1,5%	2,5%	2,4%	2,3%	2,2%
<b>N</b>	47	55	25	49	44,0	1,4%	1,8%	0,9%	1,6%	1,4%
<b>O</b>	21	12	7	14	13,5	0,6%	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%
<b>P</b>	28	18	21	33	25,0	0,8%	0,6%	0,7%	1,1%	0,8%
<b>Q</b>	45	56	45	53	49,8	1,3%	1,8%	1,5%	1,8%	1,6%
<b>R</b>	14	10	11	9	10,9	0,4%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%
<b>S</b>	29	24	15	28	24,0	0,8%	0,8%	0,5%	0,9%	0,8%
<b>T</b>	0	0	1	4	1,3	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
<b>U</b>	0	0	0	0	0,0	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>nd</b>	19	14	16	2	12,8	0,5%	0,5%	0,5%	0,1%	0,4%
<b>totale</b>	<b>3.468</b>	<b>3.043</b>	<b>2.914</b>	<b>3.012</b>	<b>3.109,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

## Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Le violazioni oggetto di prescrizione nei 4 anni considerati evidenziano un andamento non univoco, ovvero una riduzione nel 2016 e un successivo incremento nel 2017 pari al 9,2%. In controtendenza invece le violazioni prescritte da UOIA che passano dalle 34 del 2014 alle 171 del 2016, per poi diminuire a 109 nel 2017, nonostante il numero di aziende ispezionate da queste ultime non presenti variazioni così consistenti. Le violazioni prescritte da UOIA restano comunque inferiori, come incidenza, rispetto a quelle rilevate dai SPSAL; infatti UOIA ha contribuito in media, nei quattro anni considerati, al 9,7% del totale delle imprese controllate (vedi tabella n. 5) avendo però prescritto mediamente “solo” il 4,0% del totale delle violazioni nello stesso arco temporale. In particolare si nota una grande differenza nel macrocomparto edilizia, dove UOIA ha prescritto appena 1,6% delle violazioni complessivamente contestate a fronte del controllo dell’11% del totale delle imprese edili sottoposte a vigilanza. Probabilmente ciò dipende dal tipo di controlli che UOIA effettua sui cantieri, il più delle volte esclusivamente mirato agli aspetti di sicurezza elettrica.

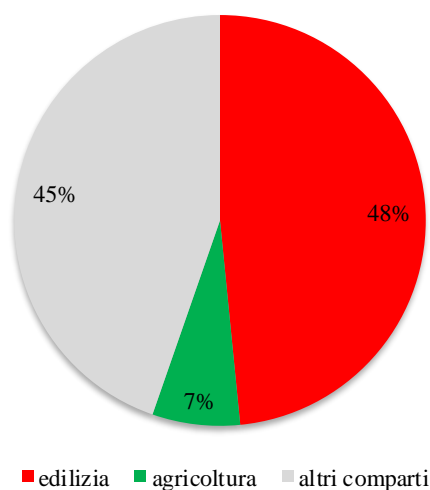
**Tabella 10**

**Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	2014	2015	2016	2017	media	var. 17/16
<b>edilizia</b>	<b>1.348</b>	<b>1.469</b>	<b>1.372</b>	<b>1.420</b>	<b>1.402,3</b>	<b>3,5%</b>
<i>di cui SPSAL</i>	<i>1.340</i>	<i>1.433</i>	<i>1.345</i>	<i>1.401</i>	<i>1.379,8</i>	<i>4,2%</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>8</i>	<i>36</i>	<i>27</i>	<i>19</i>	<i>22,5</i>	<i>-29,6%</i>
<b>agricoltura</b>	<b>168</b>	<b>200</b>	<b>156</b>	<b>202</b>	<b>181,5</b>	<b>29,5%</b>
<i>di cui SPSAL</i>	<i>168</i>	<i>200</i>	<i>156</i>	<i>202</i>	<i>181,5</i>	<i>29,5%</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>altri comparti</b>	<b>1.304</b>	<b>1.179</b>	<b>1.157</b>	<b>1.310</b>	<b>1.237,5</b>	<b>13,2%</b>
<i>di cui SPSAL</i>	<i>1.278</i>	<i>1.078</i>	<i>1.013</i>	<i>1.220</i>	<i>1.147,3</i>	<i>20,4%</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>26</i>	<i>101</i>	<i>144</i>	<i>90</i>	<i>90,3</i>	<i>-37,5%</i>
<b>totale violazioni</b>	<b>2.820</b>	<b>2.848</b>	<b>2.685</b>	<b>2.932</b>	<b>2.821,3</b>	<b>9,2%</b>
<i>di cui SPSAL</i>	<i>2.786</i>	<i>2.711</i>	<i>2.514</i>	<i>2.823</i>	<i>2.708,5</i>	<i>12,3%</i>
<i>di cui UOIA</i>	<i>34</i>	<i>137</i>	<i>171</i>	<i>109</i>	<i>112,8</i>	<i>-36,3%</i>

**Figura 8**

**Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017. Valori in percentuale**



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2017 da SPSAL (tab. 11) e UOIA (tab. 12).

**Tabella 11**

**Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017**

	<b>edilizia</b>	<i>percentuale</i>	<b>agricoltura</b>	<i>percentuale</i>	<b>altri compartì</b>	<i>percentuale</i>	<b>totale violazioni</b>	<i>percentuale</i>
datore di lavoro/dirigente	1.114	79,5%	125	61,9%	1.169	95,8%	2.408	85,3%
datore di lavoro art. 21	15	1,1%	3	1,5%	3	0,2%	21	0,7%
coordinatore per la sicurezza	124	8,9%	0	0,0%	0	0,0%	124	4,4%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	2	0,1%	72	35,6%	0	0,0%	74	2,6%
committente e/o responsabile dei lavori	62	4,4%	0	0,0%	5	0,4%	67	2,4%
lavoratore autonomo	53	3,8%	0	0,0%	6	0,5%	59	2,1%
preposto	17	1,2%	2	1,0%	12	1,0%	31	1,1%
lavoratore	11	0,8%	0	0,0%	13	1,1%	24	0,9%
medico competente	1	0,1%	0	0,0%	9	0,7%	10	0,4%
fabbricanti, fornitori, installatori	2	0,1%	0	0,0%	3	0,2%	5	0,2%
<b>totale</b>	<b>1.401</b>	<b>100,0%</b>	<b>202</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.220</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.823</b>	<b>100,0%</b>

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'85,3% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente ma con significative differenze nei diversi macrocompartì: tale percentuale arriva al 95,8% negli "altri compartì" rispetto al 79,5% in edilizia, dove le figure aventi responsabilità penali sono molte di più (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 61,9% in agricoltura, dove più del 37% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari e datori di lavoro art. 21.

Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per la quasi totalità (95,4%) i datori di lavoro/dirigenti.

**Tabella 12**

**Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2017**

	<b>edilizia</b>	<i>percentuale</i>	<b>agricoltura</b>	<i>percentuale</i>	<b>altri compartì</b>	<i>percentuale</i>	<b>totale violazioni</b>	<i>percentuale</i>
datore di lavoro/dirigente	19	100,0%	0	-	85	94,4%	104	95,4%
fabbricanti, fornitori, installatori	0	0,0%	0	-	3	3,3%	3	2,8%
amministratori condominio	0	0,0%	0	-	2	2,2%	2	1,8%
<b>totale</b>	<b>19</b>	<b>100,0%</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>90</b>	<b>100,0%</b>	<b>109</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 13****Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

	2014	2015	2016	2017	media	percentuale
<b>D. Lgs. 81/08</b>	<b>2.765</b>	<b>2.701</b>	<b>2.505</b>	<b>2.810</b>	<b>2.695,3</b>	<b>99,5%</b>
D. Lgs. 272/99	7	1	1	2	2,8	0,1%
D.P.R. 520/55	5	6	6	4	5,3	0,2%
L. 628/61	2	1	1	4	2,0	0,1%
D.P.R.1124/65	1	0	0	1	0,5	0,02%
ex D. Lgs. 187/05	0	0	0	1	0,3	0,01%
Regio Decreto n. 147/27	0	0	0	1	0,3	0,01%
D.P.R. 320/56	4	2	0	0	1,5	0,1%
D. Lgs. 624/96	1	0	1	0	0,5	0,02%
D. Lgs. 66/03	1	0	0	0	0,3	0,01%
<b>totale</b>	<b>2.786</b>	<b>2.711</b>	<b>2.514</b>	<b>2.823</b>	<b>2.708,5</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 14****Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

Titolo	descrizione	2014	2015	2016	2017	media	percentuale
<b>I</b>	<b>Principi comuni</b>	<b>902</b>	<b>924</b>	<b>830</b>	<b>988</b>	<b>911,0</b>	<b>33,8%</b>
II	Luoghi di lavoro	211	203	188	233	208,8	7,7%
<b>III</b>	<b>Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale</b>	<b>435</b>	<b>372</b>	<b>353</b>	<b>371</b>	<b>382,8</b>	<b>14,2%</b>
<b>IV</b>	<b>Cantieri temporanei o mobili</b>	<b>1.054</b>	<b>1.082</b>	<b>1.001</b>	<b>1.067</b>	<b>1.051,0</b>	<b>39,0%</b>
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	3	2	9	4,3	0,2%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	19	26	18	22,8	0,8%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	0,5	0,0%
VIII	Agenti fisici	11	5	7	6	7,3	0,3%
IX	Sostanze pericolose	114	90	91	113	102,0	3,8%
X	Esposizione ad agenti biologici	4	3	1	2	2,5	0,1%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	3	0	6	1	2,5	0,1%
<b>totale</b>		<b>2.765</b>	<b>2.701</b>	<b>2.505</b>	<b>2.810</b>	<b>2.695,3</b>	<b>100,0%</b>

Il 99,5% delle violazioni prescritte dai SPSAL ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 (tabella n. 13) e, in particolare, (tabella n. 14) per il 39% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile, per il 33,8% articoli del Titolo I (Principi Comuni), per il 14,2% gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei DPI), per il 7,7% gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) e, infine per il 3,8% gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose).

La stessa analisi, ma limitata ai dati UOIA, viene riportata nella tabella n. 15, da cui si evince che la maggioranza delle prescrizioni (81%) è riferita ad articoli del Titolo III e il 14,3% ad articoli del Titolo I.

**Tabella 15**

**Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017**

Legge	titolo	descrizione titolo	2016	2017	media	percentuale
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	28	12	20,0	14,3%
	II	Luoghi di lavoro	2	2	2,0	1,4%
	III	<b>Uso delle attrezzature di lavoro e dei disp. di protezione individuale</b>	<b>136</b>	<b>92</b>	<b>114,0</b>	<b>81,4%</b>
	IV	Cantieri temporanei o mobili	2	1	1,5	1,1%
	XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	1,0	0,7%
	totale			170	107	138,5
DPR 462/01			1	2	1,5	1,1%
totale			<b>171</b>	<b>109</b>	<b>140,0</b>	<b>100,0%</b>

Le tabelle n. 16 e 17 riportano una prima analisi sui rischi collegati alle carenze oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL nell'ultimo quadriennio. Considerata la complessità tecnica del D. Lgs. 81/08, le carenze/rischi sono state raggruppate in macrocategorie. Se si analizza il totale delle violazioni risultano al primo posto (al secondo nel 2014) le carenze relative alle misure organizzativo procedurali pari al 30%, seguite a breve distanza dalle carenze relative alle attrezzature di lavoro (26-28%). Seguono con l'8-10% la mancata o carente valutazione dei rischi, atto fondamentale e alla base di tutto il processo di prevenzione nei luoghi di lavoro, le carenze di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro con l'8%, la mancata informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e/o delle altre figure della prevenzione (6-8%), la carente fornitura o utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (6-7%). A seguire tutte le altre carenze oggetto di prescrizione.

Sono significative le differenze che emergono prendendo in considerazione il macrocomparto: emerge infatti che le carenze relative alle misure organizzativo procedurali sono ascrivibili prevalentemente al settore edile (dal 40 al 45% tra il 2014 e il 2017), a testimonianza della progressiva evoluzione delle modalità e dell'approccio che i SPSAL adottano nell'esercizio della vigilanza nei cantieri: non più limitata ai soli aspetti "puntuali", seppur non trascurati, e sempre più mirata invece agli aspetti di processo, ovvero all'organizzazione della sicurezza dell'intero "sistema cantiere".

In agricoltura e negli altri comparti prevalgono le carenze relative alle attrezzature di lavoro (in media il 52% in agricoltura e 21% negli altri comparti); seguite dalle carenze nella valutazione dei rischi, anch'esse relative agli aspetti organizzativi e di processo.

Nelle tabelle n. 18 e 19 vengono riportati il dettaglio dei singoli articoli oggetto di prescrizione rispettivamente dai SPSAL e dalle UOIA.

**Tabella 16****Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

	edilizia				agricoltura				altri comparti				totale			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
misure organizzativo/procedurali	540	604	591	632	10	13	14	17	190	163	148	195	740	780	753	844
carenze attrezzature di lavoro	402	439	380	384	98	108	77	89	267	218	219	248	767	765	676	721
valutazione dei rischi titolo I	10	16	11	16	17	28	24	39	186	186	186	212	213	230	221	267
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	4	13	7	7	7	14	10	17	200	176	171	209	211	203	188	233
informazione formazione addestramento	27	23	33	33	14	12	14	15	149	137	118	170	190	172	165	218
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	145	156	128	139	10	11	7	10	37	18	15	20	192	185	150	169
misure di sicurezza	120	96	99	104	1	0	0	0	5	3	2	4	126	99	101	108
sorveglianza sanitaria	26	22	21	16	7	7	4	6	53	57	48	49	86	86	73	71
carenze impianti attrezzature elettriche	25	24	36	29	2	3	0	1	41	19	14	17	68	46	50	47
gestione soccorsi/emergenze	6	5	6	4	1	1	0	2	47	39	23	31	54	45	29	37
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	17	22	22	27	0	1	0	0	26	13	10	8	43	36	32	35
valutazione rischio chimico	11	8	8	4	1	0	3	1	27	21	20	29	39	29	31	34
valutazione rischio moviment. manuale dei carichi	0	0	0	1	0	0	2	2	20	16	20	12	20	16	22	15
altri	3	1	1	4	0	0	0	1	13	8	13	6	16	9	14	11
<b>totale</b>	<b>1.336</b>	<b>1.429</b>	<b>1.343</b>	<b>1.400</b>	<b>168</b>	<b>198</b>	<b>155</b>	<b>200</b>	<b>1.261</b>	<b>1.074</b>	<b>1.007</b>	<b>1.210</b>	<b>2.765</b>	<b>2.701</b>	<b>2.505</b>	<b>2.810</b>

**Tabella 17****Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017. Ripartizione percentuale**

	edilizia				agricoltura				altri comparti				totale			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
misure organizzativo/procedurali	40%	42%	44%	45%	6%	7%	9%	9%	15%	15%	15%	16%	27%	29%	30%	30%
carenze attrezzature di lavoro	30%	31%	28%	27%	58%	55%	50%	45%	21%	20%	22%	20%	28%	28%	27%	26%
valutazione dei rischi titolo I	1%	1%	1%	1%	10%	14%	15%	20%	15%	17%	18%	18%	8%	9%	9%	10%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	0%	1%	1%	1%	4%	7%	6%	9%	16%	16%	17%	17%	8%	8%	8%	8%
informazione formazione addestramento	2%	2%	2%	2%	8%	6%	9%	8%	12%	13%	12%	14%	7%	6%	7%	8%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	11%	11%	10%	10%	6%	6%	5%	5%	3%	2%	1%	2%	7%	7%	6%	6%
misure di sicurezza	9%	7%	7%	7%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	5%	4%	4%	4%
sorveglianza sanitaria	2%	2%	2%	1%	4%	4%	3%	3%	4%	5%	5%	4%	3%	3%	3%	3%
carenze impianti attrezzature elettriche	2%	2%	3%	2%	1%	2%	0%	1%	3%	2%	1%	1%	2%	2%	2%	2%
gestione soccorsi/emergenze	0%	0%	0%	0%	1%	1%	0%	1%	4%	4%	2%	3%	2%	2%	1%	1%
misure di prevenzione e protezione rischio chimico	1%	2%	2%	2%	0%	1%	0%	0%	2%	1%	1%	1%	2%	1%	1%	1%
valutazione rischio chimico	1%	1%	1%	0%	1%	0%	2%	1%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	1%	1%
valutazione rischio moviment. manuale dei carichi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	2%	1%	2%	1%	1%	1%	1%	1%
altri	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	1%	1%	0%	1%	0%	1%	0%
<b>totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

**Tabella 18**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	media	%	cumu- lata
71	Obblighi del datore di lavoro	313	291	264	280	287,0	10,6%	10,6%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	171	154	154	201	170,0	6,3%	17,0%
64	Obblighi del datore di lavoro	181	158	151	178	167,0	6,2%	23,2%
21	Disp. relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	128	171	148	150	149,3	5,5%	28,7%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	103	91	86	139	104,8	3,9%	32,6%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	104	143	123	136	126,5	4,7%	37,3%
122	Ponteggi ed opere provvisionali	109	115	99	111	108,5	4,0%	41,3%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	121	113	96	108	109,5	4,1%	45,4%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	106	125	114	103	112,0	4,2%	49,5%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	90	116	102	88	99,0	3,7%	53,2%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	60	69	39	85	63,3	2,3%	55,5%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	114	98	75	85	93,0	3,5%	59,0%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	68	79	65	78	72,5	2,7%	61,7%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	59	58	48	70	58,8	2,2%	63,9%
146	Difesa delle aperture	57	61	57	63	59,5	2,2%	66,1%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	65	74	79	57	68,8	2,6%	68,6%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	65	32	47	53	49,3	1,8%	70,4%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	26	43	33	50	38,0	1,4%	71,8%
136	Montaggio e smontaggio	33	30	31	50	36,0	1,3%	73,2%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	21	38	44	45	37,0	1,4%	74,6%
80	Obblighi del datore di lavoro	62	43	48	44	49,3	1,8%	76,4%
112	Idoneità delle opere provvisionali	60	45	39	40	46,0	1,7%	78,1%
134	Documentazione	19	28	21	34	25,5	0,9%	79,0%
19	Obblighi del preposto	26	17	24	31	24,5	0,9%	79,9%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	19	14	20	31	21,0	0,8%	80,7%
138	Norme particolari	16	24	26	26	23,0	0,9%	81,6%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	34	26	30	25	28,8	1,1%	82,6%
20	Obblighi dei lavoratori	19	14	35	24	23,0	0,9%	83,5%
43	Disposizioni generali	33	33	18	24	27,0	1,0%	84,5%
133	Progetto	22	28	31	24	26,3	1,0%	85,5%
125	Disposizione dei montanti	17	21	28	23	22,3	0,8%	86,3%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	12	17	14	21	16,0	0,6%	86,9%
70	Requisiti di sicurezza	21	22	23	20	21,5	0,8%	87,7%
	altri	411	310	293	313	331,8	12,3%	100,0
	<b>totale</b>	<b>2.765</b>	<b>2.701</b>	<b>2.505</b>	<b>2.810</b>	<b>2.695</b>	<b>100,0</b>	



**Tabella 19**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per articoli violati in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017**

<b>articolo</b>	<b>descrizione articolo</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>media</b>	<b>percentuale</b>	<b>cumulata</b>
80	Obblighi del datore di lavoro	84	58	71,0	51,3%	51,3%
71	Obblighi del datore di lavoro	52	34	43,0	31,0%	82,3%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	17	7	12,0	8,7%	91,0%
24	Obblighi degli installatori	4	3	3,5	2,5%	93,5%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3,0	2,2%	95,7%
64	Obblighi del datore di lavoro	2	2	2,0	1,4%	97,1%
109	Recinzione del cantiere	0	1	0,5	0,4%	97,5%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0	1,0	0,7%	98,2%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	1	0	0,5	0,4%	98,6%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	1	0	0,5	0,4%	98,9%
296	Verifiche	2	0	1,0	0,7%	99,6%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0	0,5	0,4%	100,0%
	<b>totale</b>	<b>170</b>	<b>107</b>	<b>138,5</b>	<b>100,0%</b>	

## Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative. I dati riportati nella tabella n. 20 e nella figura n. 9 evidenziano un lieve incremento (+6%) di queste violazioni nel quadriennio 2014-2017, in particolare nel macrocomparto agricoltura (da 11 violazioni nel 2014 a 30 nel 2017). Nel 2017 si assiste invece ad una riduzione di tali violazioni, in particolare nell'edilizia e negli "altri comparti".

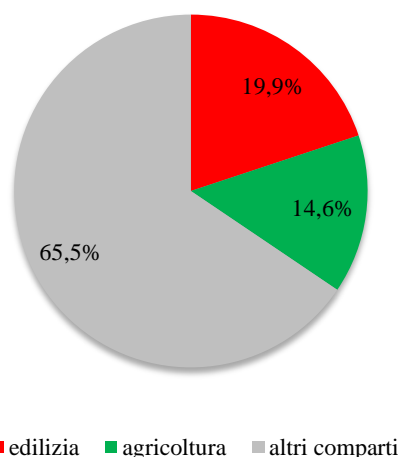
**Tabella 20**

**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	2014	2015	2016	2017	media	var. 17/16
edilizia	43	60	51	41	48,8	-19,6%
di cui SPSAL	38	31	35	31	33,8	-11,4%
di cui UOIA	5	29	16	10	15,0	-37,5%
agricoltura	11	9	31	30	20,3	-3,2%
di cui SPSAL	11	9	30	29	19,8	-3,3%
di cui UOIA	-	-	1	1	1,0	0,0%
altri comparti	140	180	182	135	159,3	-25,8%
di cui SPSAL	56	54	54	45	52,3	-16,7%
di cui UOIA	84	126	128	90	107,0	-29,7%
<b>totale</b>	<b>194</b>	<b>249</b>	<b>264</b>	<b>206</b>	<b>228,3</b>	<b>-22,0%</b>
di cui SPSAL	105	94	119	105	105,8	-11,8%
di cui UOIA	89	155	145	101	122,5	-30,3%

**Figura 9**

**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017. Valori in percentuale**



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata (tabella n. 21) evidenzia che la quasi totalità delle violazioni (92,4%) sono state contestate ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti dai committenti/responsabili lavori (3,1%).

**Tabella 21**

**Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

<b>contravventore</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>media</b>	<b>percentuale</b>
datore di lavoro/dirigente	95	89	106	101	97,8	92,4%
datore di lavoro art. 21	0	1	0	0	0,3	0,2%
committente e/o responsabile dei lavori	5	2	5	1	3,3	3,1%
fornitori/installatori	4	1	0	0	1,3	1,2%
lavoratore	0	0	3	0	0,8	0,7%
medico competente	1	1	2	0	1,0	0,9%
noleggiatore/concedente in uso	0	0	3	3	1,5	1,4%
<b>totale</b>	<b>105</b>	<b>94</b>	<b>119</b>	<b>105</b>	<b>105,8</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 22**

**Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

<b>Articolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>media</b>	<b>%</b>
71	Obblighi del datore di lavoro	34	44	41	39	39,5	40,2%
86	Verifiche e controlli	33	26	37	33	32,3	32,8%
70	Requisiti di sicurezza	12	8	21	17	14,5	14,8%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	1	0	1	4	1,5	1,5%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	1	3	3	2,8	2,8%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	0	2	1	1	1,0	1,0%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	4	2	5	1	3,0	3,1%
101	Obblighi di trasmissione	1	0	1	1	0,8	0,8%
243	registro di esposizione e cartelle sanitarie	0	0	1	1	0,5	0,5%
20	Obblighi dei lavoratori	0	0	3	0	0,8	0,8%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	0	1	0	0	0,3	0,3%
41	Sorveglianza sanitaria	1	1	2	0	1,0	1,0%
67	Notifiche all'organo di vigilanza competente per territorio	1	0	0	0	0,3	0,3%
238	Misure tecniche	1	0	0	0	0,3	0,3%
<b>totale</b>		<b>92</b>	<b>85</b>	<b>116</b>	<b>100</b>	<b>98,3</b>	<b>100,0%</b>

Nella tabella n. 22 sono evidenziati gli articoli la cui violazione ha più spesso dato luogo a sanzioni amministrative da parte dei SPSAL, mentre nelle tabelle n. 23 e 24 sono state analizzate le stesse variabili delle tabelle precedenti ma riferite a UOIA.

**Tabella 23****Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per figura sanzionata in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017**

<b>contravventore</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<i>media</i>	<i>%</i>
datore di lavoro/dirigente	140	101	120,5	98,0%
fornitori/installatori	1	0	0,5	0,4%
noleggiatore	4	0	2,0	1,6%
<b>totale</b>	<b>145</b>	<b>101</b>	<b>123,0</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 24****Focus sul d.lgs. 81/08: articoli con sanzioni amministrative in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017**

<b>Articolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<i>media</i>	<i>%</i>
86	Verifiche e controlli	73	49	61,0	50,2%
71	Obblighi del datore di lavoro	62	43	52,5	43,2%
70	Requisiti di sicurezza	3	7	5,0	4,1%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	0	1,0	0,8%
72	Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	4	0	2,0	1,6%
<b>totale</b>		<b>144</b>	<b>99</b>	<b>121,5</b>	<b>100,0%</b>

## *Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali*

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per inchieste su infortuni e malattie professionali.

Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori possono essere convocati a fornire testimonianza durante il processo.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso dell'ultimo quadriennio. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della magistratura e a prescindere dall'invio della documentazione in Procura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine. La regione Emilia-Romagna si conferma tra le Regioni con una percentuale di correlazione più elevata, sia rispetto alle inchieste infortuni che alle malattie professionali. Dalla tabella 26 si evince che in regione, nel 2017, circa il 30% dell'attività di indagini per infortuni viene richiesta dall'Autorità Giudiziaria, mentre il restante 70% è su iniziativa delle AUSL; inferiore invece risulta la percentuale delle attività di indagine richieste dall'Autorità Giudiziaria per quanto riguarda le malattie professionali (25%). Mentre la percentuale di correlazione con violazioni nelle inchieste infortuni richieste dalla A.G. è simile a quella rilevata nelle inchieste condotte di iniziativa, per quanto attiene le malattie professionali la correlazione con violazioni risulta più elevata nelle inchieste richieste dalla A.G. che non per quelle effettuate di iniziativa (mediamente 51% e 37%)

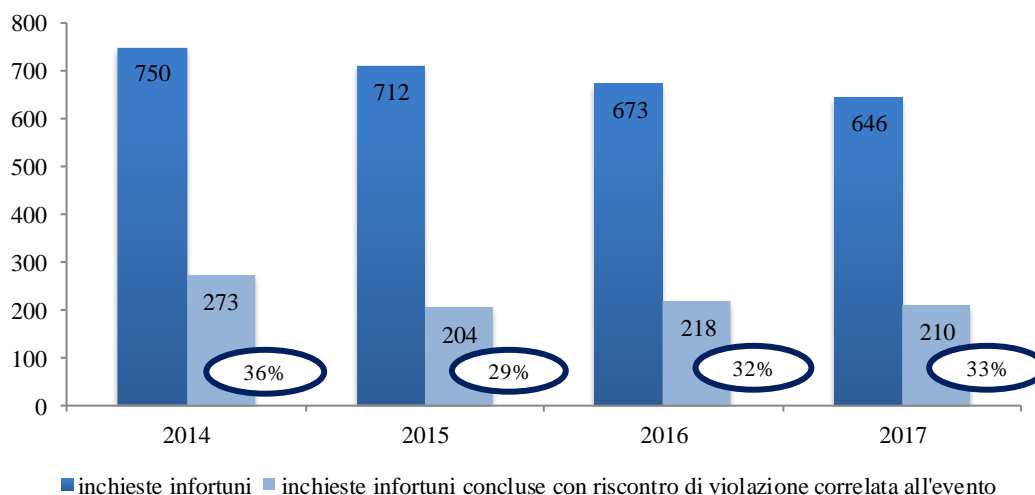
**Tabella 25**

**Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

	2014			2015			2016			2017		
	totale concluse	di cui con correl.	% correlaz.	totale concluse	di cui con correl.	% correlaz.	totale concluse	di cui con correl.	% correlaz.	totale concluse	di cui con correl.	% correlaz.
inchieste infortuni	750	273	36 %	712	204	29%	673	218	32%	646	210	33%
inchieste malattie professionali	365	125	34 %	447	199	45%	262	103	39%	274	84	31%

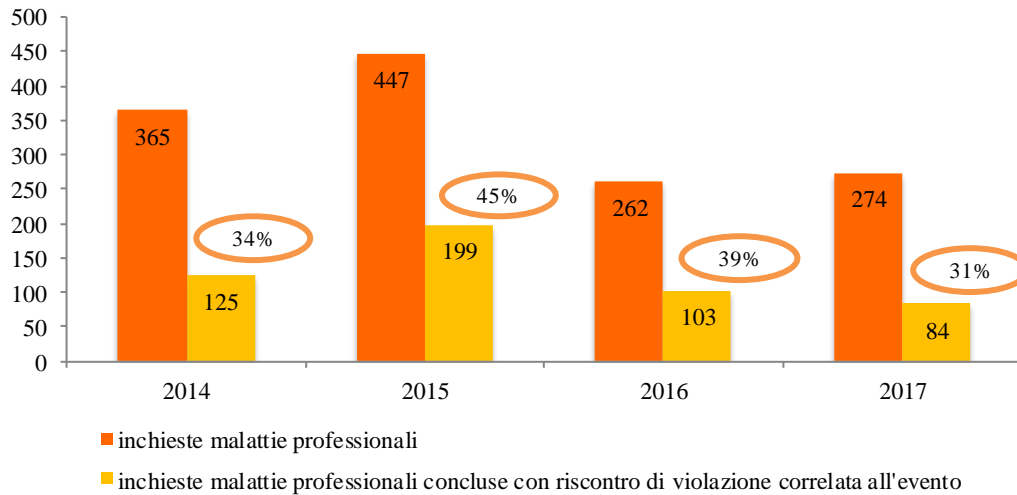
**Figura 10**

**Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**



**Figura 11**

**Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**



**Tabella 26**

**Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017**

	totale concluse	di cui richieste dalla Autorità Giudiziaria	percentuale di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria	N° inchieste concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	di cui richieste dalla Autorità Giudiziaria	percentuale di inchieste concluse con riscontro di violazione e richieste dall'A. Giudiziaria
inchieste infortuni	646	197	30,5%	210	63	32,0%
inchieste malattie professionali	274	70	25,5%	84	48	68,6%

## Attività sanitarie

A livello nazionale le attività sanitarie vengono monitorate per valutare il raggiungimento dei LEA; di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna. Il numero di visite effettuate dai medici del Servizio PSAL, su propria iniziativa o su richiesta, fa riferimento alle visite individuali o collegiali. Le prime vengono eseguite nelle fasi istruttorie relative ai ricorsi avverso i giudizi di idoneità rilasciati dai medici competenti (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08) o alle richieste di idoneità specifica (ex art. 5 della L. 300/70), o su richiesta di consulenza specifica da parte dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). Le seconde fanno riferimento all'attività dei Collegi medici e alle Commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili.

**Tabella 27**

**Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014- 2017**

	2014	2015	2016	2017	media	var. 2015/ 2014	var. 2016/ 2015	var. 2017/ 2016
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	55	0	2	30	21,8	-	-	-
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	9.676	11.273	10.157	9.674	10.195,0	16,5%	-9,9%	-4,8%
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	7.026	7.427	6.626	6.189	6.817,0	5,7%	-10,8%	-6,6%
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	1.174	904	891	801	942,5	-23,0%	-1,4%	-10,1%
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	568	574	581	597	580,0	1,1%	1,2%	2,8%
procedure attive per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti <sup>7</sup>	7 sì / 4 no	9 sì / 2 no	6 sì / 5 no	6 sì / 5 no	7,0 sì / 4,0 no	-	-	-
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	4.159	3.793	4.020	4.034	4.001,5	-8,8%	6,0%	0,3%

<sup>7</sup> Motivazioni: monitoraggio del personale militare e civile che ha operato nei Balcani (per la possibile esposizione a uranio impoverito) secondo il protocollo previsto da DM 22/10/02; controllo esposti CVM per potenziale rischio cancerogeni e/o controlli per ex esposti ad amianto.

## Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi in tutti i settori e nel settore della sanità, settore oggetto di monitoraggio per la rilevanza del fenomeno e per le peculiarità nella gestione degli stessi.

Nel quadriennio 2014-2017 il numero totale di ricorsi pervenuti ai Servizi risulta in moderato incremento; stabile e pressoché irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (solo 8 nel 2017, di cui 2 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi pervenuti il giudizio non viene formulato, in media, nel 8% dei casi per tutti i settori (nel 5% per la sanità); il dato appare in significativo incremento nei quattro anni considerati: si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai colleghi medici ex art.41 tende ad aumentare nei 4 anni considerati (dal 70,6% del 2014 al 78,8% del 2017).

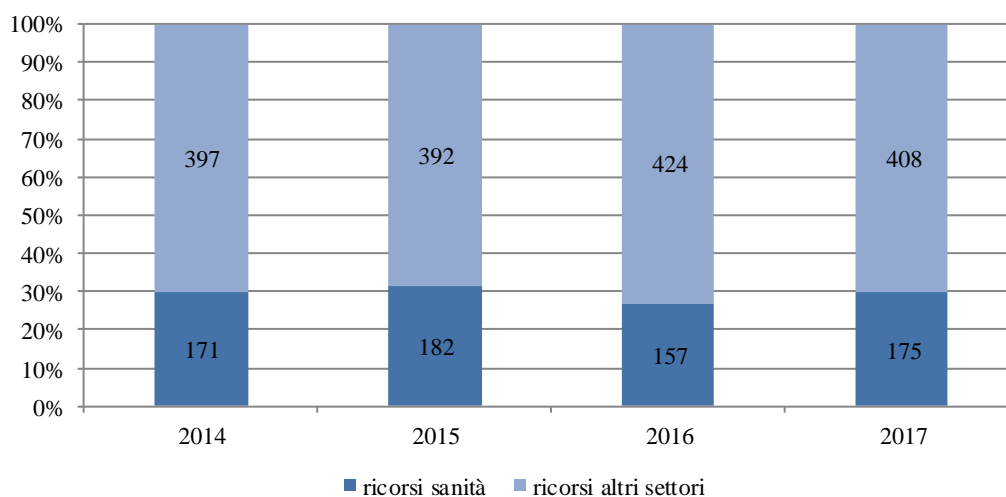
**Tabella 28**

**Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

	totale settori					di cui sanità				
	2014	2015	2016	2017	media	2014	2015	2016	2017	media
n. ricorsi presentati dai datore lavoro	15	12	11	8	11,5	2	2	1	2	1,8
n. ricorsi presentati da lavoratori	553	562	570	575	565,0	169	180	156	173	169,5
<b>totale ricorsi presentati</b>	<b>568</b>	<b>574</b>	<b>581</b>	<b>583</b>	<b>576,5</b>	<b>171</b>	<b>182</b>	<b>157</b>	<b>175</b>	<b>171,3</b>
% ricorsi lavoratore su totale	97,4%	97,9%	98,1%	98,6%	98,0%	98,8%	98,9%	99,4%	98,9%	99,0%
con giudizio del MC confermato	161	124	127	107	129,8	60	47	35	33	43,8
con giudizio del MC modificato	386	407	401	397	397,8	111	129	111	123	118,5
senza emissione di giudizio	21	43	53	79	49,0	0	6	11	19	9,0
<b>totale ricorsi con emissione di giudizio</b>	<b>547</b>	<b>531</b>	<b>528</b>	<b>504</b>	<b>527,5</b>	<b>171</b>	<b>176</b>	<b>146</b>	<b>156</b>	<b>162,3</b>
% giudizi del MC modificati	70,6%	76,6%	75,9%	78,8%	75,5%	64,9%	73,3%	76,0%	78,8%	73,3%
% ricorsi senza emissione di giudizio	3,7%	7,5%	9,1%	13,6%	8,5%	0,0%	3,3%	7,0%	10,9%	5,3%

**Figura 12**

**Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**





La tabella seguente analizza, per i ricorsi per i quali è stato emesso un giudizio, il tipo di idoneità formulata dal medico competente che ha dato il via al ricorso. Prevale la percentuale di ricorsi per “idoneità parziale”: 64,7% in tutti i settori, 75% nel settore sanità. La percentuale di ricorsi nei confronti di giudizi di “idoneità” è leggermente maggiore nel settore sanità rispetto al totale settori (16,7% contro 13,1%).

**Tabella 29**

**Ricorsi (in totale e dei lavoratori) per tutti i settori e nella sanità e giudizio del medico competente che ne ha motivato il ricorso<sup>8</sup>. Dati SPSAL. Anno 2017**

giudizio del medico competente	totale settori				settore sanità			
	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale	totale ricorsi	percentuale	di cui presentati da lavoratori	percentuale
idoneità	66	13,1%	65	13,1%	26	16,7%	25	16,2%
idoneità parziale	326	64,7%	320	64,5%	117	75,0%	116	75,3%
inidoneità permanente	73	14,5%	72	14,5%	8	5,1%	8	5,2%
inidoneità temporanea	39	7,7%	39	7,9%	5	3,2%	5	3,2%
<b>totale</b>	<b>504</b>	<b>100,0%</b>	<b>496</b>	<b>100,0%</b>	<b>156</b>	<b>100,0%</b>	<b>154</b>	<b>100,0%</b>

<sup>8</sup> Nella tabella sono esclusi i ricorsi senza emissione di giudizio (sospensione, ritiro, etc).

## ***Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione***

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato a cui finalizzare l'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

Con l'adozione del PRP 2015-2018 le suddette attività hanno registrato un relativo incremento nel 2016 per poi tornare ai livelli precedenti nel 2017.

**Tabella 30**

**Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<i>media</i>	<i>var.</i> <b>2015/ 2014</b>	<i>var.</i> <b>2016/ 2015</b>	<i>var.</i> <b>2017/ 2016</b>
n. iniziative pubbliche	139	84	153	92	117,0	-39,6%	82,1%	-39,9%
n. incontri	3.362	3.093	3.160	2.538	3.038,3	-8,0%	2,2%	-19,7%
n. iniziative di comunicazione di massa	46	42	46	28	40,5	-8,7%	9,5%	-39,1%

**Tabella 31**

**Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<i>media</i>	<i>var.</i> <b>2015/ 2014</b>	<i>var.</i> <b>2016/ 2015</b>	<i>var.</i> <b>2017/ 2016</b>
n. ore formazione	1.105	892	1.080	1.128	1.051,1	-19,3%	21,0%	4,5%
n. persone formate	7.763	7.479	7.839	6.889	7.492,5	-3,7%	4,8%	-12,1%
n. corsi	171	137	190	177	168,8	-19,9%	38,7%	-6,8%
n. ore di tutoraggio	8.514	9.910	19.232	12.331	12.496,8	16,4%	94,1%	-35,9%

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, ovvero oggetto di possibile attività ispettiva, è in prima approssimazione quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Date le specificità della materia tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, esso viene stimato tramite le Posizioni Assicurative Territoriali registrate da Inail che vengono riportate nella tabella seguente.

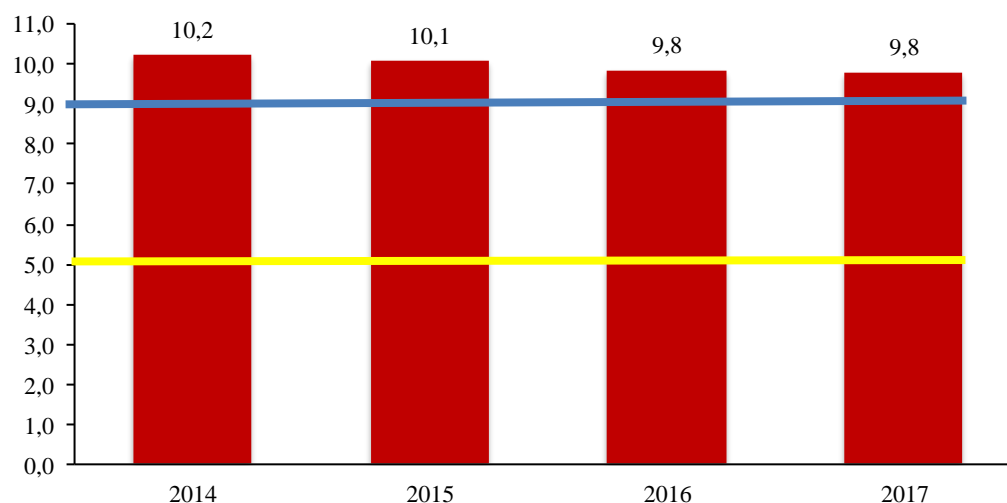
**Tabella 32**

**Posizioni Assicurative Territoriali (PAT)<sup>9</sup> e aziende ispezionate, rapporto tra aziende ispezionate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	2014	2015	2016	2017	media
PAT	205.856	203.121	203.121	203.121	203.804,8
aziende ispezionate	21.063	20.449	19.984	19.879	20.343,8
aziende ispezionate su PAT	10,2	10,1	9,8	9,8	10,0

**Figura 13**

**Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2017. Valori in percentuale**



obiettivo fissato dal D.P.C.M. 17.12.07

obiettivo fissato dalla regione Emilia-Romagna dal 2009

L'attività di vigilanza, nel quadriennio considerato, seppur costantemente superiore all'obiettivo assegnato, appare in lieve diminuzione; il dato è coerente con la riduzione delle risorse dedicate (tabelle 33, 34 e 35) e con l'incremento delle attività diverse dalla vigilanza (soprattutto assistenza e formazione) previste dal PRP 2015/2018.

Per i dettagli per Az. USL si rimanda all'allegato territoriale di approfondimento dei dati relativi al personale SPSAL e al personale dei Servizi impiantistici.

<sup>9</sup> In attesa di una nuova definizione del denominatore LEA relativo alla copertura dei controlli sul 5% delle aziende, il Gruppo Tecnico Interregionale SSLL ha assunto che le Regioni utilizzino il valore 2015 delle PAT sia per l'anno 2016 che per l'anno 2017.

**Tabella 33**

**Personale SPSAL e UOIA (escluso personale amministrativo): operatori<sup>10</sup>, operatori equivalenti<sup>11</sup> e UPG<sup>12</sup>, in regione Emilia-Romagna. Anni 2014-2017**

	operatori				operatori equivalenti				UPG			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
SPSAL	375	366	357	346	338,1	330,2	331,1	314,3	344	331	312	306
UOIA	104	100	93	88	104,6	97,6	91,4	84,8	101	98	91	85

**Tabella 34**

**Personale SPSAL (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e UPG per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2017**

	operatori				operatori equivalenti				UPG			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
tecnico della prevenzione <sup>13</sup>	238	235	221	219	218,7	215,5	211,4	205,3	228	223	209	202
dirigente medico	65	63	58	58	57,4	55,1	50,7	47,6	59	58	50	51
dirigente ingegnere	23	22	22	22	20,8	21,2	19,5	19,6	23	22	22	21
dir. fisico/ chimico/ biologo	15	13	13	10	12,6	11,8	11,8	10,7	15	13	9	10
altro personale tecnico <sup>14</sup>	3	7	17	11	3,0	3,8	14,1	10,2	3	3	9	9
ass. sanitario/ infermiere prof. <sup>15</sup>	31	26	26	26	25,6	22,7	23,7	21,0	16	12	13	13
totale	375	366	357	346	338,1	330,2	331,1	314,3	344	331	312	306

**Tabella 35**

**Personale UOIA (escluso personale amministrativo): operatori, operatori equivalenti e UPG per qualifica/figura in Emilia-Romagna. Anni 2014-2017**

	operatori				operatori equivalenti				UPG			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
ingegnere	15	15	13	13	16,4	14,8	11,6	11,2	16	15	13	13
tecnico	84	84	79	74	84,0	81,8	79,0	72,7	83	82	77	71
altro	5	1	1	1	4,2	1,0	0,8	1,0	2	1	1	1
totale	104	100	93	88	104,6	97,6	91,4	84,8	101	98	91	85

<sup>10</sup> Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

<sup>11</sup> Operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

<sup>12</sup> Ufficiali di Polizia Giudiziaria.

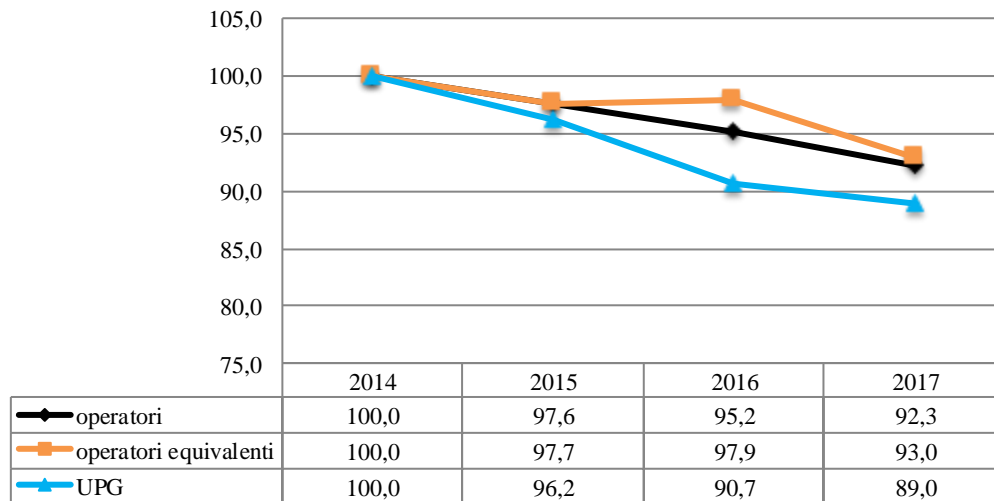
<sup>13</sup> Laureato e non.

<sup>14</sup> Es. assistente tecnico, operatore tecnico. Laureato e non.

<sup>15</sup> Laureato e non.

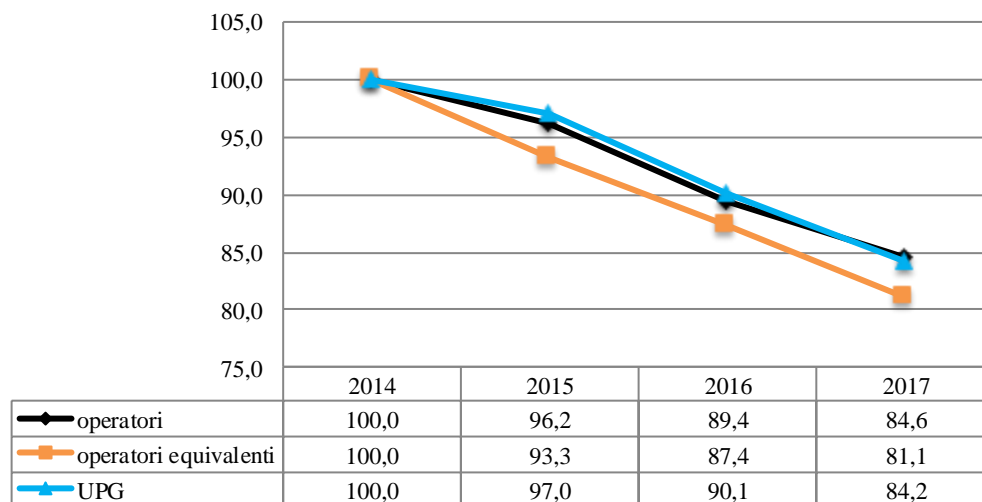
**Figura 14**

**Andamento operatori, operatori equivalenti e UPG SPSAL in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100**



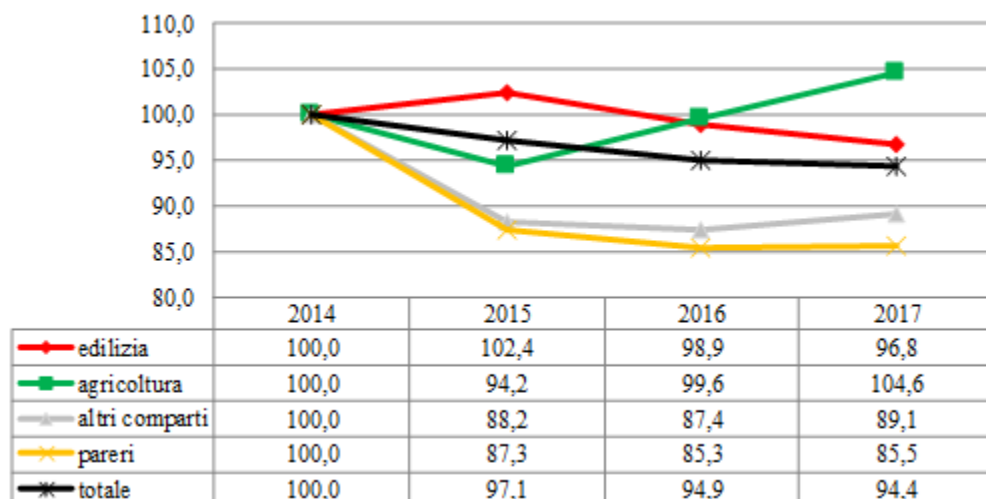
**Figura 15**

**Andamento operatori, operatori equivalenti e UPG UOIA in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100**



**Figura 16**

**Andamento aziende ispezionate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2014=100**





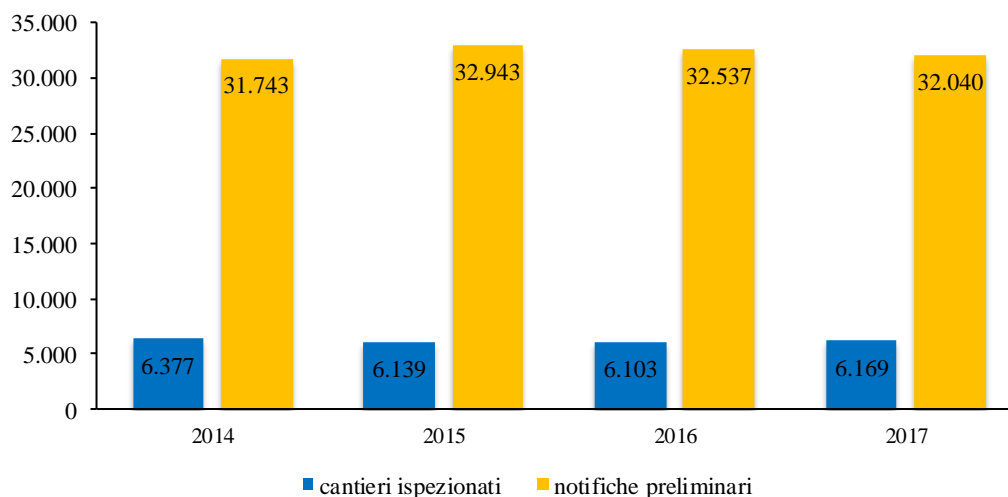
## FOCUS EDILIZIA

L'edilizia costituisce il comparto prioritario per l'attività di vigilanza in Emilia-Romagna, priorità ribadita e rafforzata dall'attuazione dei progetti relativi al settore contenuti nei Piani di Prevenzione nazionale (2014-2018) e regionale (2015-2018). A supporto dell'attività nelle costruzioni operano peraltro le L.R. 2/2009, "Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile", che promuove livelli ulteriori di intervento e garanzia rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, e la L.R. 18/2016 "Testo unico per la promozione della Legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", che integra diversi strumenti e misure per la regolarità, la sicurezza e la legalità nelle attività economiche e in particolare negli appalti pubblici.

In applicazione dell'art. 5 comma 4 lettera g) della L. R. 02/2009, è stato approvato con la DGR 25/2/2013 n. 217 il modello di notifica unica regionale (NUR) dell'Emilia-Romagna e dal 30 settembre 2013 reso obbligatorio l'uso del sistema informativo SICO per la compilazione della modulistica on-line. Gli accordi assunti con la Direzione Regionale del Lavoro per l'Emilia-Romagna hanno favorito l'implementazione del sistema per ciò che riguarda l'accreditamento e l'invio telematico tramite PEC per la dematerializzazione degli atti; tali modalità sono state successivamente confermate e sviluppate tramite l'accordo (per disciplinare l'utilizzo della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti) del 14 giugno 2016 tra Regione Emilia-Romagna e Direzione Interregionale del Lavoro Nord-Est. Dopo un aumento registrato nel 2013 rispetto al 2012, e dovuto prevalentemente alla facilitazione telematica, all'intensa attività derivante dai cantieri di messa in sicurezza e ricostruzione nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e al frequente ricorso alla notifica (anche quando non dovuto) quale attestazione di apertura di cantiere che beneficia di misure d'incentivazione fiscale (ristrutturazioni edilizie, risparmio energetico, etc), nel 2014, nonostante il permanere della maggior parte dei fattori suddetti, si è registrata una forte diminuzione del numero indice a livello regionale (-14,5), a testimonianza del perdurare della crisi nel settore. Nel 2015 si evidenzia un parziale recupero (+3,8) sul 2014, determinato soprattutto dagli incrementi di Modena, Ferrara e Bologna, tutte superiori al + 10%, nel 2016 una nuova modesta flessione (-1,2%) confermata anche nel 2017 (-1,5%).

**Figura 17**

**Notifiche pervenute e cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**



La dimensione assoluta della vigilanza svolta dalle AUSL nel comparto è ben evidenziata nelle tabelle seguenti, che indicano in dettaglio anche il peso dell'attività riguardante i cantieri più complessi. La definizione di cantieri complessi, mutuata direttamente dal Piano nazionale edilizia, individua come tali i cantieri con ammontare dei lavori superiore a 500.000 euro e che per caratteristiche costruttive si prestano ad azioni di vigilanza programmata. Naturalmente questa definizione comprende anche le *Grandi Opere*. I cantieri complessi rappresentano percentuali variabili dal 6% al 15% del totale dei

cantieri oggetto di vigilanza con un numero di aziende compreso tra il 9 e il 18% del totale delle aziende ispezionate. Sono oggetto di una attività di vigilanza “speciale” che prevede sopralluoghi periodici programmati e spesso rapporti continuativi con le strutture tecniche della committenza e delle imprese affidatarie.

**Tabella 36**

**Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende ispezionate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	cantieri ispezionati				sopralluoghi				aziende ispezionate				aziende per cantiere			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
<b>RER edilizia</b>	6.377	6.139	6.103	6.169	8.393	8.397	7.782	7.664	12.771	13.084	12.628	12.357	2,0	2,1	2,1	2,0
<i>di cui cantieri standard</i>	5.951	5.809	5.531	5.270	7.429	7.636	7.191	6.693	11.617	12.016	10.862	10.070	2,0	2,1	2,0	1,9
<i>SPSAL - cantieri standard</i>	5.193	4.959	4.755	4.482	6.615	6.705	6.375	5.863	10.237	10.338	9.576	8.847	2,0	2,1	2,0	2,0
<i>UOIA - cantieri standard</i>	758	850	776	788	814	931	816	830	1.380	1.678	1.286	1.223	1,8	2,0	1,7	1,6
<i>di cui cantieri complessi</i>	426	330	572	899	964	761	591	971	1.154	1.068	1.766	2.287	2,7	3,2	3,1	2,5
<i>SPSAL - cantieri complessi</i>	426	330	559	896	964	761	575	962	1.154	1.068	1.749	2.277	2,7	3,2	3,1	2,5
<i>UOIA - cantieri complessi</i>	-	-	13	3	-	-	16	9	-	-	17	10	-	-	1,3	3,3

**Tabella 37**

**Cantieri ispezionati, sopralluoghi e aziende ispezionate in edilizia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Distribuzione percentuale**

	cantieri ispezionati				sopralluoghi				aziende ispezionate			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
<b>RER edilizia</b>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>di cui cantieri standard</i>	93,3%	94,6%	90,6%	85,4%	88,5%	90,9%	92,4%	87,3%	91,0%	91,8%	86,0%	81,5%
<i>SPSAL -cantieri standard</i>	81,4%	80,8%	77,9%	72,7%	78,8%	79,8%	81,9%	76,5%	80,2%	79,0%	75,8%	71,6%
<i>UOIA -cantieri standard</i>	11,9%	13,8%	12,7%	12,8%	9,7%	11,1%	10,5%	10,8%	10,8%	12,8%	10,2%	9,9%
<i>di cui cantieri complessi</i>	6,7%	5,4%	9,4%	14,6%	11,5%	9,1%	7,6%	12,7%	9,0%	8,2%	14,0%	18,5%
<i>SPSAL -cantieri complessi</i>	6,7%	5,4%	9,2%	14,5%	11,5%	9,1%	7,4%	12,6%	9,0%	8,2%	13,9%	18,4%
<i>UOIA -cantieri complessi</i>	-	-	0,2%	0,05%	-	-	0,2%	0,1%	-	-	0,1%	0,1%

Dopo alcuni anni di riduzione della percentuale di cantieri definiti a livello nazionale come “non a norma” (ovvero oggetto di disposizioni, sanzioni amministrative e prescrizioni), nel quadriennio considerato si nota un andamento tendenzialmente stabilizzato tra il 17 e il 19%: si passa infatti da 1.122 su 6.377 (17,6%) cantieri “non a norma” nel 2014 a 1.183 cantieri “non a norma” su 6.139 (19,3%) cantieri nel 2015 a 1.039 su 6.103 (17,0%) nel 2016 e a 1.052 su 6.169 nel 2017 (17,1%).

La tab. 38 analizza la percentuale di cantieri irregolari<sup>16</sup>, intesi come cantieri nei confronti dei quali i servizi hanno emesso almeno un atto che prevede interventi cogenti o di miglioramento delle

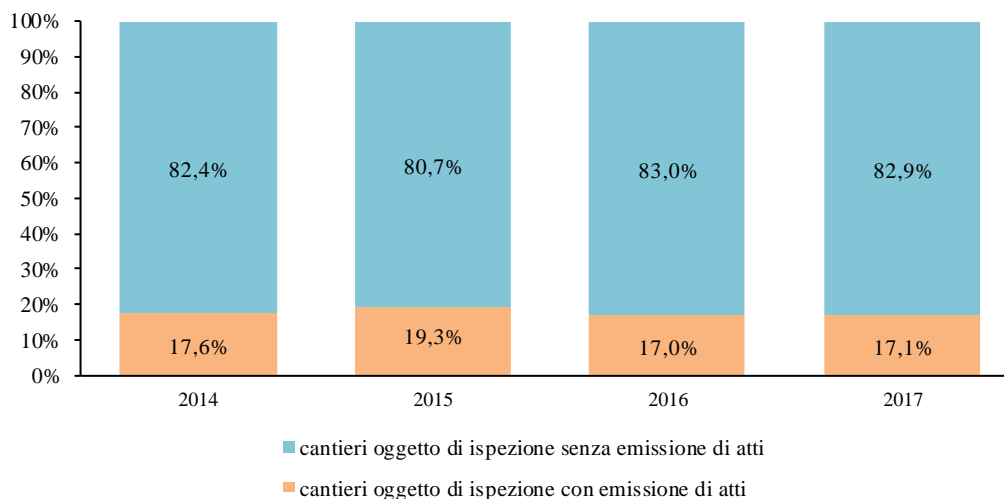
<sup>16</sup> **Percentuale di cantieri irregolari** intesi come cantieri nei confronti dei quali i servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale dei cantieri ispezionati: esprime la diffusione dei cantieri “non a norma” e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni); **indice di violazione regionale**: il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa



condizioni di tutela della salute e sicurezza, sul totale dei cantieri ispezionati. La percentuale di cantieri irregolari è stata nel 2017 di circa il 7% per i cantieri complessi e di circa il 19% per quelli standard. Questo dato può sicuramente essere messo in relazione all'intensa attività di assistenza dei Servizi attraverso il continuo confronto e coordinamento con i sistemi di prevenzione e sicurezza delle aziende operanti nell'ambito dei cantieri complessi.

**Figura 18**

**Cantieri oggetto di ispezione con e senza emissione di atti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Valori in percentuale**



**Tabella 38**

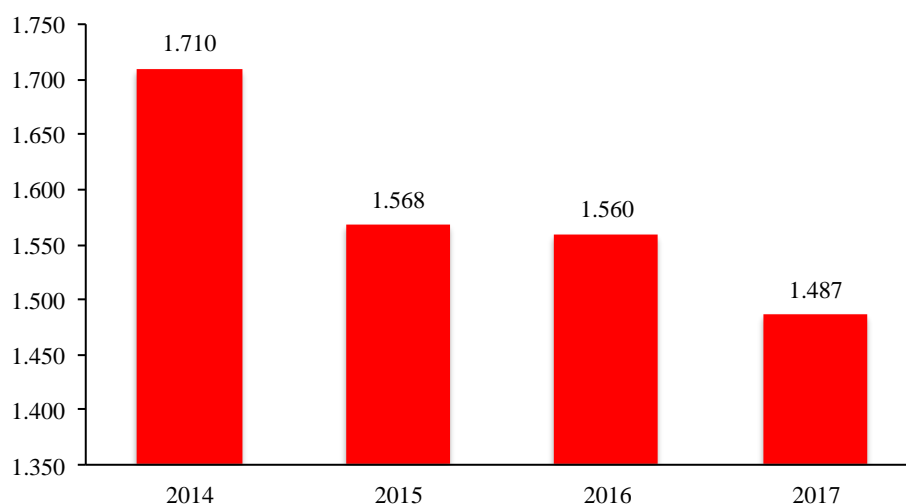
**Percentuale di cantieri irregolari (intesi come cantieri nei confronti dei quali i servizi hanno emesso almeno un atto) sul totale di cantieri ispezionati in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Valori in percentuale**

	2014	2015	2016	2017	media
<b>RER edilizia</b>	<b>17,6%</b>	<b>19,3%</b>	<b>17,0%</b>	<b>17,1%</b>	<b>17,7%</b>
<i>di cui cantieri standard</i>	<i>17,8%</i>	<i>19,5%</i>	<i>17,7%</i>	<i>18,9%</i>	<i>18,5%</i>
<i>SPSAL - cantieri standard</i>	<i>19,9%</i>	<i>21,3%</i>	<i>19,2%</i>	<i>20,9%</i>	<i>20,3%</i>
<i>UOIA - cantieri standard</i>	<i>3,7%</i>	<i>9,3%</i>	<i>8,2%</i>	<i>7,4%</i>	<i>7,1%</i>
<i>di cui cantieri complessi</i>	<i>14,8%</i>	<i>14,5%</i>	<i>10,7%</i>	<i>6,5%</i>	<i>11,6%</i>
<i>SPSAL - cantieri complessi</i>	<i>14,8%</i>	<i>14,5%</i>	<i>10,0%</i>	<i>6,5%</i>	<i>11,5%</i>
<i>UOIA - cantieri complessi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>38,5%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-</i>
totale cantieri SPSAL	19,5%	20,9%	18,3%	18,5%	19,3%
totale cantieri UOIA	3,7%	9,3%	8,7%	7,3%	7,3%

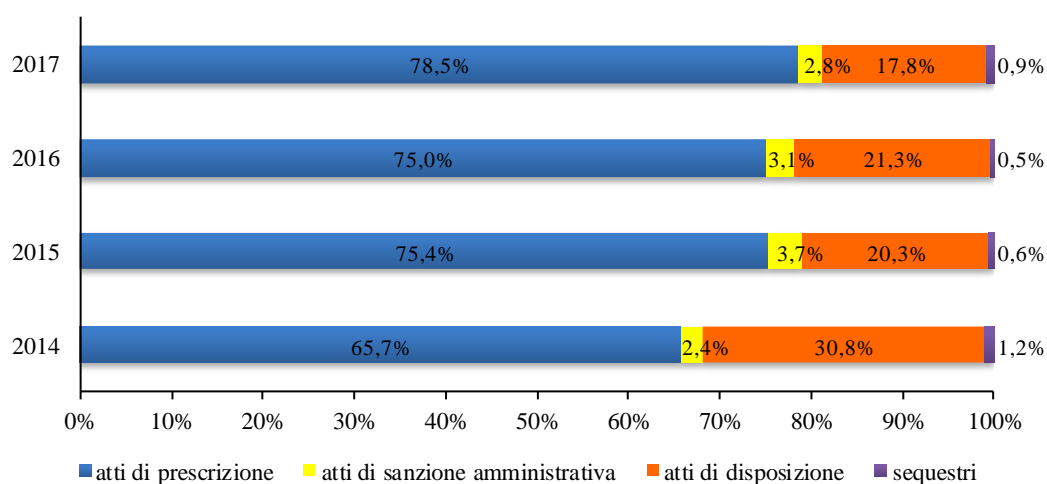
L'analisi dei dati contenuti nelle tabelle e figura successive consente una migliore interpretazione dell'andamento degli atti emanati nei confronti dei cantieri c.d "non a norma". Si evince infatti che la riduzione è particolarmente evidente a carico degli atti di disposizione (da 526 del 2014 a 264 del 2017 pari a -49,8%) a fronte di sostanziale mantenimento degli atti prescrittivi e delle sanzioni amministrative. Il dato può essere spiegato anche con un progressivo adeguamento alle indicazioni operative previste dalla Circolare della RER n. 10/2014.

emessi nei confronti di cantieri oggetto di ispezione: relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e di sanzione amministrativa) esprime la consistenza dei cantieri più propriamente "non a norma".

**Figura 19**  
**Totale atti in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**



**Figura 20**  
**Dettaglio atti emessi in edilizia per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Distribuzione percentuale**



**Tabella 39**  
**Dettaglio atti emessi in edilizia per tipologia di atto e tipologia di cantiere. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	atti di prescrizione				atti sanzione amministrativa				atti di disposizione				sequestri			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
<b>RER edilizia</b>	1.123	1.182	1.170	1.168	41	58	49	41	526	318	333	264	20	10	8	14
<i>cantieri standard</i>	1.048	1.125	1.093	1.100	40	57	49	41	501	313	309	257	20	10	8	14
<i>SPSAL - c. standard</i>	1.040	1.090	1.068	1.084	35	29	35	31	480	284	275	224	20	10	8	14
<i>UOIA - c. standard</i>	8	35	25	16	5	28	14	10	21	29	34	33	0	0	0	0
<i>cantieri complessi</i>	75	57	77	68	1	1	0	0	25	5	24	7	0	0	0	0
<i>SPSAL - c. complessi</i>	75	57	77	68	1	1	0	0	25	5	19	7	0	0	0	0
<i>UOIA - c. complessi</i>	-	-	0	0	-	-	0	0	-	0	5	0	-	-	0	0

**Tabella 40**

**Dettaglio atti emessi in edilizia per tipologia di atto e tipologia di cantiere. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Distribuzione percentuale**

	atti di prescrizione				atti sanzione amministrativa				atti di disposizione				sequestri			
	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017	2014	2015	2016	2017
RER edilizia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>cantieri standard</b>	<b>93,3%</b>	<b>95,2%</b>	<b>93,4%</b>	<b>94,2%</b>	<b>97,6%</b>	<b>98,3%</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>95,2%</b>	<b>98,4%</b>	<b>92,8%</b>	<b>97,3%</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>SPSAL - c. standard</i>	92,6%	92,2%	91,3%	92,8%	85,4%	50,0%	71,4%	75,6%	91,3%	89,3%	82,6%	84,8%	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>UOIA - c. standard</i>	0,7%	3,0%	2,1%	1,4%	12,2%	48,3%	28,6%	24,4%	4,0%	9,1%	10,2%	12,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<b>cantieri complessi</b>	<b>6,7%</b>	<b>4,8%</b>	<b>6,6%</b>	<b>5,8%</b>	<b>2,4%</b>	<b>1,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>4,8%</b>	<b>1,6%</b>	<b>7,2%</b>	<b>2,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<i>SPSAL - c. complessi</i>	6,7%	4,8%	6,6%	5,8%	2,4%	1,7%	0,0%	0,0%	4,8%	1,6%	5,7%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
<i>UOIA - c. complessi</i>	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

La tabella 41, relativa ai soli atti contenenti violazioni alla legge vigente (prescrizioni e sanzioni amministrative) fornisce l'“indice di violazione”, approssimazione della “consistenza” delle irregolarità rilevate nei cantieri e nelle aziende in cui è stata riscontrata l'effettiva contravvenzione a una norma di legge. Nel quadriennio considerato l'indice si stabilizza intorno al 20%.

**Tabella 41**

**Rapporto tra atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi sui cantieri ispezionati. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017 (indice di violazione prescrizione e sanzioni amministrative)**

	2014	2015	2016	2017	media
<b>RER edilizia</b>	<b>18,3%</b>	<b>20,2%</b>	<b>20,0%</b>	<b>19,6%</b>	<b>19,5%</b>
di cui cantieri standard	18,3%	20,3%	20,6%	21,7%	20,2%
<i>SPSAL - cantieri standard</i>	20,7%	22,6%	23,2%	24,9%	22,8%
<i>UOIA - cantieri standard</i>	1,7%	7,4%	5,0%	3,3%	4,4%
di cui cantieri complessi	17,8%	17,6%	13,5%	7,6%	14,1%
<i>SPSAL - cantieri complessi</i>	17,8%	17,6%	13,8%	7,6%	14,2%
<i>UOIA - cantieri complessi</i>	-	-	-	-	-
totale cantieri SPSAL	20,5%	22,3%	22,2%	22,0%	21,7%
totale cantieri UOIA	1,7%	7,4%	4,9%	3,3%	4,3%

**Tabella 42**

**Figure destinatarie degli atti elevati in edilizia in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017.**

	<b>totale atti</b>	<b>riguardanti imprese <sup>17</sup></b>	<i>di cui al datore di lavoro/dir.te</i>	<i>di cui al preposto</i>	<i>di cui al lavoratore</i>	<i>di cui al progettista</i>	<i>di cui collab. di impresa familiare</i>	<i>di cui a fornitori e installatori</i>	<b>riguardanti lavoratori autonomi</b>	<b>riguardanti committenti e resp. lavori</b>	<b>riguardanti coordinatori</b>	<b>riguardanti medici competenti</b>
<b>RER edilizia</b>	<b>1.487</b>	<b>1.259</b>	<b>1.224</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	<b>47</b>	<b>121</b>	<b>1</b>
	100,0%	84,7%	82,3%	1,3%	0,6%	0,0%	0,5%	0,0%	4,0%	3,2%	8,1%	0,1%
di cui cantieri standard	1.412	1.191	1.162	13	9	0	7	0	57	47	116	1
SPSAL – c. standard	1.353	1.132	1.103	13	9	0	7	0	57	47	116	1
UOIA – c. standard	59	59	59	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui cantieri complessi	75	68	62	6	0	0	0	0	2	0	5	0
SPSAL – c. complessi	75	68	62	6	0	0	0	0	2	0	5	0
UOIA – c. complessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
cantieri SPSAL	1.428	1.200	1.165	19	9	0	7	0	59	47	121	1
cantieri UOIA	59	59	59	0	0	0	0	0	0	0	0	0

La tabella 42 riporta il numero di atti elevati nel corso del 2017 nel settore edile da parte degli operatori SPSAL e il dettaglio dei diversi soggetti per i quali la normativa prevede specifiche responsabilità.

Per l'anno 2017 si conferma la netta prevalenza degli atti a carico delle imprese (84,7%) all'interno delle quali la figura più coinvolta è rappresentata dal datore di lavoro/dirigente (circa 82%). Gli atti emessi nei confronti dei lavoratori sono prevalentemente relativi al mancato utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati e regolarmente forniti.

Tra le figure "esterne" alle imprese, circa l'8% di atti emessi è a carico dei coordinatori per la sicurezza e circa il 3% a carico di committenti e/o responsabili dei lavori. Le violazioni contestate ai lavoratori autonomi (4%) sono riconducibili al mancato utilizzo di DPI o all'utilizzo di attrezzature non conformi o inadeguate. Solo lo 0,1% ha riguardato i medici competenti.

<sup>17</sup> datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, progettisti, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

**Tabella 43**

**Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in edilizia, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017**

	<b>violazioni oggetto di s. amministrati- va</b>	<i>percentuale</i>	<b>di cui non sanabili</b>	<b>di cui sanabili</b> (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)	<i>verificate nel periodo di studio</i>	<i>regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</i>	<i>% regolarizzate rispetto a quelle verificate</i>
<b>RER edilizia</b>	<b>41</b>	<b>100,0%</b>	<b>3</b>	<b>38</b>	<b>35</b>	<b>34</b>	<b>97,1%</b>
di cui cantieri standard	41	100,0%	3	38	35	34	97,1%
<i>SPSAL - cantieri standard</i>	31	75,6%	3	28	25	25	100,0%
<i>UOIA - cantieri standard</i>	10	24,4%	0	10	10	9	90,0%
di cui cantieri complessi	0	0,0%	0	0	0	0	-

**Tabella 44**

**Punti di disposizione in edilizia: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017**

	<b>punti di disposizione</b>	<i>percentuale</i>	<i>verificati nel periodo di studio</i>	<i>ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</i>	<i>% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</i>
<b>RER edilizia</b>	<b>381</b>	<b>100,0%</b>	<b>365</b>	<b>350</b>	<b>95,9%</b>
di cui cantieri standard	374	98,2%	357	342	95,8%
<i>SPSAL - cantieri standard</i>	304	79,8%	287	272	94,8%
<i>UOIA - cantieri standard</i>	70	18,4%	70	70	100,0%
di cui cantieri complessi	7	1,8%	8	8	100,0%
<i>SPSAL - cantieri complessi</i>	7	1,8%	8	8	100,0%
<i>UOIA - cantieri complessi</i>	0	0,0%	0	0	-
cantieri SPSAL	311	81,6%	295	280	94,9%
cantieri UOIA	70	18,4%	70	70	100,0%

**Tabella 45**

**Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2017**

	<b>violazioni oggetto di prescrizione</b>	<i>percentuale</i>	<i>verificate nel periodo di studio</i>	<i>regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</i>	<i>% regolarizzate rispetto a quelle verificate</i>
<b>RER edilizia</b>	<b>1.420</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.250</b>	<b>1.171</b>	<b>93,7%</b>
di cui cantieri standard	1.342	94,5%	1.178	1.109	94,1%
<i>SPSAL - cantieri standard</i>	<i>1.323</i>	<i>93,2%</i>	<i>1.159</i>	<i>1.090</i>	<i>94,0%</i>
<i>UOIA - cantieri standard</i>	<i>19</i>	<i>1,3%</i>	<i>19</i>	<i>19</i>	<i>100,0%</i>
di cui cantieri complessi	78	5,5%	72	62	86,1%
<i>SPSAL - cantieri complessi</i>	<i>78</i>	<i>5,5%</i>	<i>72</i>	<i>62</i>	<i>86,1%</i>
<i>UOIA - cantieri complessi</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>-</i>
cantieri SPSAL	1.401	98,7%	1.231	1.152	93,6%
cantieri UOIA	19	1,3%	19	19	100,0%

Per ottemperanza si considera l'adempimento al provvedimento indipendentemente dall'avvenuto pagamento

Si sottolinea che le carenze oggetto di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa “sanabili” sono state eliminate in elevate percentuali con la conseguente eliminazione della situazione di rischio e/o miglioramento degli aspetti organizzativo-procedurali.

Questo viene considerato a livello nazionale un **indicatore di risultato** in quanto esprime il numero di situazioni irregolari “sanate” con la conseguente eliminazione/riduzione del rischio.

## *Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione*

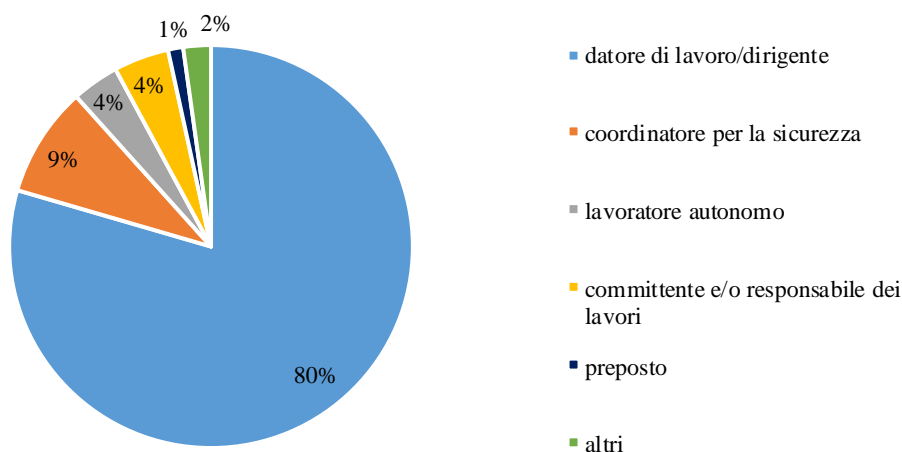
**Tabella 46**

**Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

contravventore	2014	2015	2016	2017	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	1.083	1.135	1.056	1.114	1.097,0	79,5%
<i>di cui impresa affidataria art 97</i>	98	136	120	135	122,3	8,9%
coordinatore per la sicurezza	118	142	126	124	127,5	9,2%
lavoratore autonomo	32	73	52	53	52,5	3,8%
committente e/o responsabile dei lavori	72	38	50	62	55,5	4,0%
datore di lavoro art. 21		14	21	15	16,7	1,2%
lavoratore	5	5	14	11	8,8	0,6%
preposto	19	14	12	17	15,5	1,1%
altri	11	12	14	5	10,5	0,8%
<b>totale</b>	<b>1.340</b>	<b>1.433</b>	<b>1.345</b>	<b>1.401</b>	<b>1.379,8</b>	<b>100,0%</b>

**Figura 21**

**Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017. Valori in percentuale**



**Tabella 47**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli sanzionati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

Titolo	Descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	media	percentuale
I	Principi comuni	174	215	190	192	192,8	14,0%
II	Luoghi di lavoro	4	13	7	7	7,8	0,6%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	114	109	109	98	107,5	7,8%
<b>IV</b>	<b>Cantieri temporanei o mobili</b>	<b>984</b>	<b>1.041</b>	<b>979</b>	<b>1.026</b>	<b>1.007,5</b>	<b>73,2%</b>
VI	Movimentazione manuale dei carichi	0	0	0	3	0,8	0,1%
VIII	Agenti fisici	2	1	0	2	1,3	0,1%
IX	Sostanze pericolose	55	50	56	72	58,3	4,2%
X	Esposizione ad agenti biologici	1	0	0	0	0,3	0,0%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	0	2	0	1,0	0,1%
<b>totale</b>		<b>1.336</b>	<b>1.429</b>	<b>1.343</b>	<b>1.400</b>	<b>1.377,0</b>	<b>100,0%</b>

Le successive tabelle 48 e 49 mettono in evidenza che le carenze riscontrate più frequentemente riguardano aspetti organizzativi e gestionali dei cantieri (43%), aspetti che in letteratura vengono

indicati essere all'origine del maggior numero degli infortuni gravi e mortali. Per questa ragione la lista di controllo messa a punto per la vigilanza nel comparto edile pone particolare attenzione alla loro osservazione. Si può rilevare, inoltre, che le carenze sanzionate in tema di "misure organizzative e procedurali", "attrezzature di lavoro e impianti elettrici" e "DPI", complessivamente raggiungono oltre l'80% delle sanzioni emesse; tale valutazione conferma la necessità di una vigilanza ampia e mirata sia ad aspetti organizzativi e gestionali sia a tematiche tecniche e specialistiche.

**Tabella 48**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e dettaglio di carenze in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

carenze	dettaglio carenza	2014	2015	2016	2017	media	%
<b>misure organizzativo</b>	<b>procedurali</b>	<b>540</b>	<b>604</b>	<b>591</b>	<b>632</b>	<b>591,8</b>	<b>43,0%</b>
	obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	99	136	121	135	122,8	8,9%
	obblighi del coordinatore per la progettazione o esecuzione	118	144	127	126	128,8	9,4%
	carenze PIMUS	72	83	77	107	84,8	6,2%
	mancanza o mancato rispetto POS PSC	71	101	123	95	97,5	7,1%
	obblighi del committente o responsabile dei lavori	72	36	49	60	54,3	3,9%
	obblighi del preposto	18	14	12	17	15,3	1,1%
	obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	17	12	4	13	11,5	0,8%
	obblighi del datore di lavoro	9	12	9	12	10,5	0,8%
	obblighi dei lavoratori	5	5	14	11	8,8	0,6%
	viabilità e transito nei cantieri	14	8	11	6	9,8	0,7%
	svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	5	7	5	5	5,5	0,4%
	designazione RSPP, RLS	5	10	4	2	5,3	0,4%
	obblighi di installatori fornitori fabbricanti e progettisti	4	6	4	2	4,0	0,3%
	obblighi imprese familiari e lav. autonomi	3	5	3	1	3,0	0,2%
ponteggi ed opere provvisionali	0	3	4	0	1,8	0,1%	
altre	28	22	24	40	28,5	2,1%	
<b>carenze attrezzature</b>	<b>di lavoro</b>	<b>402</b>	<b>439</b>	<b>380</b>	<b>384</b>	<b>401,3</b>	<b>29,1%</b>
	ponteggi ed opere provvisionali	190	207	189	186	193,0	14,0%
	protezione caduta dall'alto	116	121	102	116	113,8	8,3%
	carenze attrezzature di lavoro	77	80	62	54	68,3	5,0%
	utilizzo attrezzature di lavoro	19	31	27	28	26,3	1,9%
<b>carenze impianti</b>	<b>attrezzature elettriche</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>36</b>	<b>29</b>	<b>28,5</b>	<b>2,1%</b>
	carenze impianti attrezzature elettriche	24	23	34	28	27,3	2,0%
	protezione rischio elettrico	1	1	2	1	1,3	0,1%
<b>DPI</b>		<b>145</b>	<b>156</b>	<b>128</b>	<b>139</b>	<b>142,0</b>	<b>10,3%</b>
<b>misure di sicurezza</b>	<b>difesa apertura</b>	<b>120</b>	<b>96</b>	<b>99</b>	<b>104</b>	<b>104,8</b>	<b>7,6%</b>
	difesa apertura	55	59	56	63	58,3	4,2%
	lavori speciali	6	7	12	7	8,0	0,6%
	protezione rischio elettrico	0	1	0	0	0,3	0,0%
	rafforzamento strutture	2	1	0	2	1,3	0,1%
	recinzione e protezione posti di lavoro	23	13	11	17	16,0	1,2%
	scale in muratura	17	7	7	7	9,5	0,7%
	sicurezza scavi fondazioni cunicoli pozzi	14	8	12	8	10,5	0,8%
	sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi	3	0	1	0	1,0	0,1%
	<b>informazione</b>	<b>formazione addestramento</b>	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>29,0</b>
<b>misure di</b>	<b>prevenzione e protezione rischio chimico</b>	<b>17</b>	<b>22</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	<b>22,0</b>	<b>1,6%</b>
	carente/mancata adozione misure igieniche	3	5	8	9	6,3	0,5%
	misure organizzativo/procedurali	12	17	14	18	15,3	1,1%
	valutazione dei rischi	2	0	0	0	0,5	0,0%
<b>sorveglianza</b>	<b>sanitaria</b>	<b>26</b>	<b>22</b>	<b>21</b>	<b>16</b>	<b>21,3</b>	<b>1,5%</b>
<b>valutazione dei</b>	<b>rischi titolo I</b>	<b>10</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>16</b>	<b>13,3</b>	<b>1,0%</b>
<b>altri</b>		<b>24</b>	<b>27</b>	<b>22</b>	<b>20</b>	<b>23,3</b>	<b>1,7%</b>
<b>totale</b>		<b>1.336</b>	<b>1.429</b>	<b>1.343</b>	<b>1.400</b>	<b>1.377,0</b>	<b>100,0%</b>



**Tabella 49**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	media	%	cumu- lata
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	99	136	121	135	122,8	8,9%	8,9%
122	Ponteggi ed opere provvisoria	106	114	98	108	106,5	7,7%	16,6%
92	Obblighi del coordinatore per l'esecuzione dei lavori	106	125	113	103	111,8	8,1%	24,8%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	106	95	72	83	89,0	6,5%	31,2%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	46	85	71	66	67,0	4,9%	36,1%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	43	55	46	63	51,8	3,8%	39,9%
146	Difesa delle aperture	55	59	56	63	58,3	4,2%	44,1%
71	Obblighi del datore di lavoro	68	74	61	52	63,8	4,6%	48,7%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	53	64	79	50	61,5	4,5%	53,2%
136	Montaggio e smontaggio	32	30	31	50	35,8	2,6%	55,8%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	63	32	44	48	46,8	3,4%	59,2%
100	Piano di sicurezza e di coordinamento	18	37	44	45	36,0	2,6%	61,8%
112	Idoneità delle opere provvisoria	56	44	38	39	44,3	3,2%	65,0%
134	Documentazione	19	28	20	34	25,3	1,8%	66,8%
256	Lavori di demolizione o rimozione dell'amianto	18	14	20	30	20,5	1,5%	68,3%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	32	36	28	29	31,3	2,3%	70,6%
80	Obblighi del datore di lavoro	24	23	34	27	27,0	2,0%	72,5%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	22	17	27	26	23,0	1,7%	74,2%
138	Norme particolari	16	24	26	26	23,0	1,7%	75,9%
125	Disposizione dei montanti	16	21	27	23	21,8	1,6%	77,5%
133	Progetto	22	28	31	23	26,0	1,9%	79,4%
91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	12	17	13	21	15,8	1,1%	80,5%
251	Misure di prevenzione e protezione	10	17	12	18	14,3	1,0%	81,5%
19	Obblighi del preposto	18	14	12	17	15,3	1,1%	82,6%
109	Recinzione del cantiere	18	11	9	16	13,5	1,0%	83,6%
93	Responsabilità dei committenti e dei responsabili dei lavori	9	6	6	14	8,8	0,6%	84,3%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	17	12	4	13	11,5	0,8%	85,1%
113	Scale	17	20	18	13	17,0	1,2%	86,3%
126	Parapetti	27	26	17	13	20,8	1,5%	87,8%
20	Obblighi dei lavoratori	5	5	14	11	8,8	0,6%	88,5%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	6	10	7	9	8,0	0,6%	89,1%
77	Obblighi del datore di lavoro	5	2	4	9	5,0	0,4%	89,4%
252	Misure igieniche	3	5	8	9	6,3	0,5%	89,9%
140	Ponti su ruote a torre	7	8	10	8	8,3	0,6%	90,5%
75	Obbligo di uso	7	3	7	7	6,0	0,4%	90,9%
147	Scale in muratura	17	7	7	7	9,5	0,7%	91,6%
148	Lavori speciali	6	7	12	7	8,0	0,6%	92,2%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	7	14	7	6	8,5	0,6%	92,8%
108	Viabilità nei cantieri	14	8	11	6	9,8	0,7%	93,5%
151	Ordine delle demolizioni	4	6	3	6	4,8	0,3%	93,8%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	5	7	5	5	5,5	0,4%	94,2%
64	Obblighi del datore di lavoro	4	4	2	5	3,8	0,3%	94,5%
	altri	98	79	68	57	75,5	5,5%	100,0
	totale	1.336	1.429	1.343	1.400	1.377	100,0	

**Tabella 50****Violazioni oggetto di prescrizione in edilizia per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017**

<b>contravventore</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>media</b>
datore di lavoro/dirigente	22	19	20,5
coordinatore per la sicurezza	1	0	0,5
fabbricanti, fornitori, installatori	2	0	1,0
lavoratore autonomo	2	0	1,0
<b>totale</b>	<b>27</b>	<b>19</b>	<b>23,0</b>

**Tabella 51****Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per titoli e articoli violati in edilizia in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017**

<b>titolo</b>	<b>descrizione titolo</b>	<b>articolo</b>	<b>descrizione articolo</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
I	Principi comuni	18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1	0
		21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	2	0
		24	Obblighi degli installatori	2	0
		26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	0	0
		29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	2	1
II	Luoghi di lavoro	64	Obblighi del datore di lavoro	0	0
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	71	Obblighi del datore di lavoro	4	4
		80	Obblighi del datore di lavoro	14	13
IV	Cantieri temporanei o mobili	91	Obblighi del coordinatore per la progettazione	1	0
		100	Piano di sicurezza e di coordinamento	1	0
		109	Recinzione del cantiere	0	1
XI	Protezione da atmosfere esplosive	296	Verifiche	0	0
<b>totale</b>				<b>27</b>	<b>19</b>

## Approfondimento amianto

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche, tutti i **piani** per la rimozione di materiali contenenti amianto pervenuti vengono valutati e, se giudicati conformi alle previsioni normative, implicitamente approvati (silenzio-assenso). In altri casi si possono richiedere integrazioni o rilasciare prescrizioni.

Dalla fine del 2006, per effetto delle nuove norme che hanno sostituito quelle contenute nel D. Lgs. 277/91, al SPSAL oltre ai piani pervengono le **notifiche** ovvero le comunicazioni di avvio lavoro, sostitutive del piano, per gli interventi che **non** comportano rimozione di materiali contenenti amianto, come ad es. le bonifiche per incapsulamento e/o confinamento o i lavori di lattoneria.

Continuano invece le azioni di vigilanza sui cantieri di rimozione amianto compatto e l'attività di rilascio di certificazioni per la restituibilità degli ambienti sottoposti a bonifica da amianto friabile e/o di pavimenti in vinil-amianto.

Oltre all'attività di vigilanza di cui sopra il SPSAL, congiuntamente al SIP, è chiamato a verificare annualmente i siti, pubblici e/o aperti al pubblico, con presenza di amianto censiti a seguito dell'emanazione del D.M. 101/2003 del Ministero dell'Ambiente. L'elenco dei siti con presenza di amianto è riportato sul sito dell'ARPA.

Intensa è anche l'attività di assistenza, formazione e informazione che i SPSAL effettuano su richiesta di cittadini, tecnici, lavoratori.

L'attività in tema di amianto che viene riportata nelle tabelle di questa sezione è frutto del lavoro che il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro svolge con i propri operatori e/o in sinergia con gli operatori di altri Servizi<sup>18</sup>.

I cantieri ispezionati per amianto nel 2017 (1.288) rappresentano il 23,9% dei cantieri complessivamente controllati dai SPSAL e il 13,7% degli interventi di rimozione notificati attraverso piani bonifica e notifiche. Mediamente, nell'ultimo quadriennio, sono stati vigilati 1.234,0 cantieri e svolti 1,3 sopralluoghi per cantiere.

### Tabella 52

**Attività amianto (sopralluoghi, atti, segnalazioni e richieste) in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

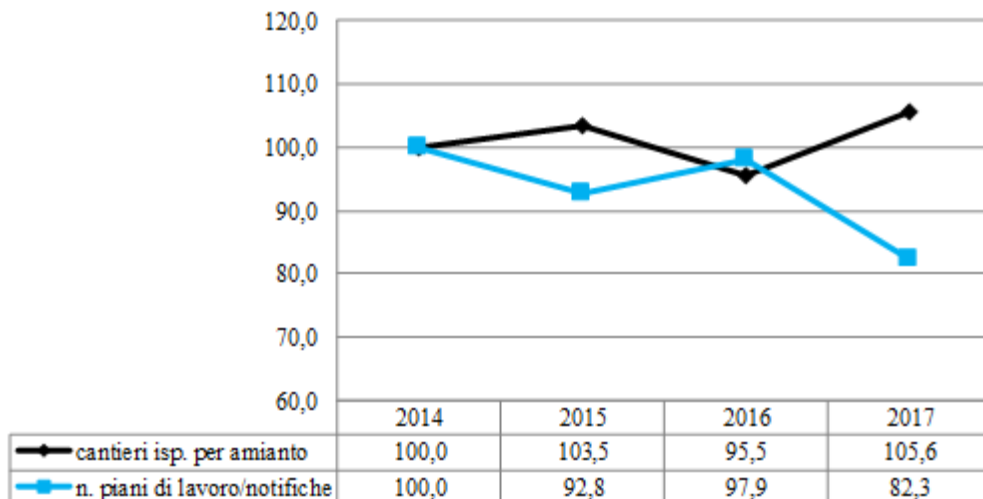
attività	anno	2014	2015	2016	2017	media
cantieri ispezionati per amianto		1.220	1.263	1.165	1.288	1.234,0
n. sopralluoghi		1.494	1.610	1.650	1.628	1.595,5
n. totale atti		138	153	151	165	151,8
n. violazioni		131	129	179	216	163,8
n. segnalazioni/richieste		182	200	160	137	169,8
n. piani bonifica/notifiche pervenuti		11.452	10.623	11.211	9.428	10.678,5
di cui piani bonifica		nd	nd	nd	6.510	-
cantieri ispezionati amianto su totale cantieri ispezionati dai Spsal		21,7%	23,9%	21,9%	23,9%	22,9%

<sup>18</sup> Non corrisponde, pertanto, all'intera attività svolta dai Dipartimenti di Sanità Pubblica delle diverse Az. USL regionali.

Nei grafici che seguono vengono riportati l'andamento del numero di cantieri amianto ispezionati, dei sopralluoghi, degli atti, delle violazioni e dei piani e notifiche pervenuti ponendo l'anno 2014=100.

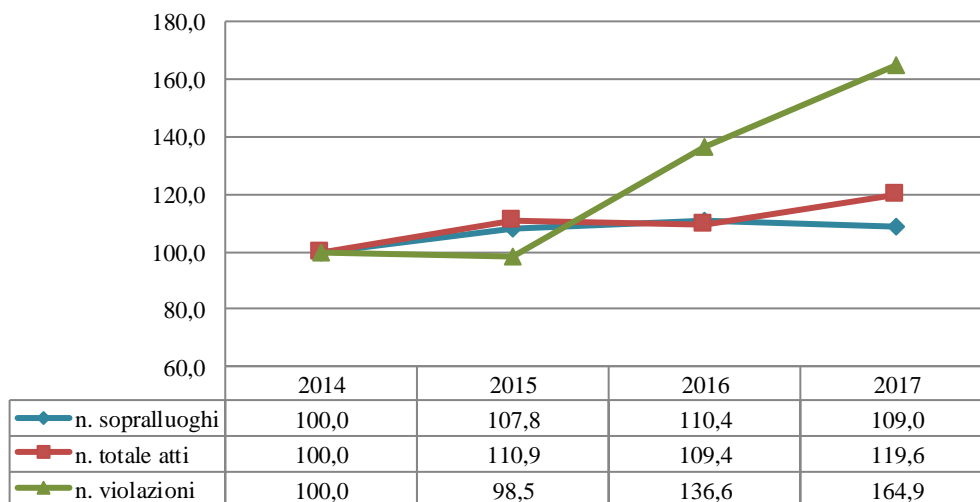
**Figura 22**

**Andamento n. piani di lavoro/notifiche pervenute e n. cantieri ispezionati per amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2014=100**



**Figura 23**

**Andamento dei sopralluoghi, del totale atti, del numero di violazioni in regione Emilia-Romagna. Anno 2014=100**



**Tabella 53**

**Attività per tipologia di intervento, tipo di bonifica ed amianto: sopralluoghi, atti, segnalazioni, proposte e richieste, piani di lavoro e notifiche pervenuti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017**

tipo edificio/impianto/struttura	tipo di bonifica	tipo di amianto	sopral-luoghi	atti	violazioni	segnala-zioni /richieste	piani di lavoro/ notifiche pervenuti
Edificio di civile abitazione	Incapsulamento o confinamento	compatto	19	3	4	1	282
		friabile	0	0	0	0	1
	NA	compatto	2	0	0	26	0
	Rimozione	compatto	499	31	43	58	3.724
friabile		13	0	0	0	24	
<b>totale</b>			<b>533</b>	<b>34</b>	<b>47</b>	<b>85</b>	<b>4.031</b>
Edificio <sup>19</sup>	Incapsulamento o confinamento	compatto	65	24	24	0	311
		friabile	1	0	0	0	4
	NA	compatto	7	0	0	18	0
		friabile	1	0	0	0	0
	Rimozione	compatto	575	86	115	13	2.138
		friabile	12	2	3	0	23
<b>totale</b>			<b>661</b>	<b>112</b>	<b>142</b>	<b>31</b>	<b>2.476</b>
Impianto <sup>20</sup>	Incapsulamento o confinamento	compatto	5	0	0	0	245
		friabile	1	0	0	0	4
	NA	compatto	5	0	0	1	0
	Rimozione	compatto	100	2	2	3	742
		friabile	39	0	0	3	101
<b>totale</b>			<b>150</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>1.092</b>
Edificio pubblico o ad uso pubblico	Incapsulamento o confinamento	compatto	6	0	0	0	42
		friabile	1	0	0	0	2
	NA	compatto	5	0	0	6	2
	Rimozione	compatto	149	1	1	4	313
		friabile	18	1	8	0	22
<b>totale</b>			<b>179</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>381</b>
Interventi su aree, impianti, capannoni dismessi, rotabili <sup>21</sup>	Incapsulamento o confinamento	compatto	3	0	0	0	283
		friabile	4	0	0		2
	NA	compatto	6	0	0	2	3
		friabile	1	0	0	0	0
	Rimozione	compatto	84	14	15	2	1.150
		friabile	7	1	1	0	10
<b>totale</b>			<b>105</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>1.448</b>
<b>totale complessivo</b>			<b>1.628</b>	<b>165</b>	<b>216</b>	<b>137</b>	<b>9.428</b>

Di seguito si riportano i dati relativi alla quantità di amianto rimosso suddivisa per luogo di destinazione. Si sottolinea che si tratta di un dato stimato per difetto che potrebbe, dunque, discostarsi notevolmente dalla quantità di amianto effettivamente rimossa sul territorio regionale in quanto le ditte a volte non comunicano quantità rimossa e destinazione finale. Si stima che nel 2017, sulla base dei piani di lavoro pervenuti alle A.USL e dei formulari inviati dalle aziende a conclusione dell'intervento, siano stati rimossi 37.737.119 kg, per la quasi totalità di tipo compatto.

<sup>19</sup> nel caso siano interessate dall'intervento le strutture edili ad uso industriale.

<sup>20</sup> nel caso siano interessati dall'intervento di bonifica gli impianti di servizio o di produzione sia in edificio che in area ad uso civile o industriale.

<sup>21</sup> Interventi su Aree (compreso MCA abbandonato), impianti (ex comma 1 lett. f art.8 del DPR 8/8/94), capannoni dismessi, rotabili.

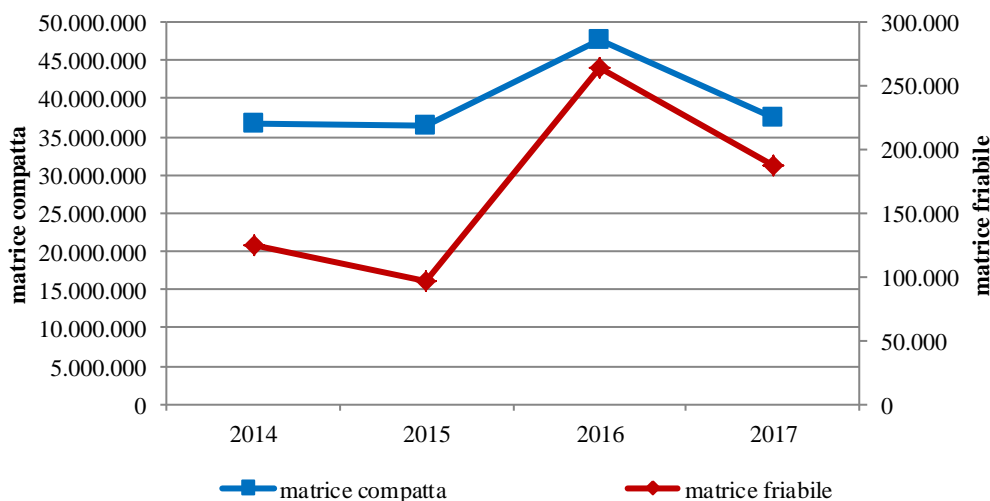
**Tabella 54**

**Amianto rimosso in regione Emilia Romagna: tipologia e quantità presunta per destinazione. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

territorio discarica	tipologia amianto	2014	2015	2016	2017	media
trasportato in discarica regionale temporanea	kg amianto compatto	27.024.602	30.310.571	31.929.127	28.360.395	29.406.173,6
	kg amianto friabile	36.276	81.711	150.725	117.603	96.578,8
	totale kg amianto rimosso e trasportato in RER	27.060.878	30.392.282	32.079.852	28.477.998	29.502.752,4
fuori regione	kg amianto compatto	9.764.576	6.215.788	15.680.999	9.189.266	10.212.657,2
	kg amianto friabile	80.722	14.999	113.329	69.855	69.726,1
	totale kg amianto rimosso e trasportato fuori RER	9.845.298	6.230.787	15.794.328	9.259.121	10.282.383,3
	kg amianto friabile senza informazioni su discarica	7.600	-	-	-	-
	<b>totale kg amianto rimosso</b>	<b>36.913.775</b>	<b>36.623.069</b>	<b>47.874.180</b>	<b>37.737.119</b>	<b>39.787.035,7</b>

**Figura 24**

**Amianto rimosso: tipologia e quantità stimata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**



Anche nel corso dell'anno 2017 sono state poste in essere attività di informazione ed assistenza sul tema dell'amianto. Nello specifico sono stati effettuati 131 incontri, 9 iniziative pubbliche e 4 iniziative di comunicazione di massa.

**Tabella 55**

**Attività di informazione ed assistenza sul tema amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

attività informazione ed assistenza	anno	2014	2015	2016	2017	media
n. incontri		152	60	163	131	126,5
n. iniziative (dibattiti, seminari, convegni, etc)		13	8	12	9	10,5
n. iniziative di comunicazione di massa		8	4	5	4	5,3

**Tabella 56**

**Campionamenti effettuati per tipologia di amianto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

campionamenti effettuati per tipologia amianto	anno	2014	2015	2016	2017	media
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto compatto		258	341	231	191	255,3
n. campionamenti di materiali amianto compatto		149	139	91	68	111,8
n. campionamenti (ambientali/personali) amianto friabile		110	149	111	150	130,0
n. campionamenti di materiali amianto friabile		15	118	0	5	34,5

## FOCUS AGRICOLTURA

Il settore agricolo, così come quello edile, rappresenta un ambito di intervento prioritario per i Servizi di Prevenzione, priorità ribadita anche dal Piano di comparto agricoltura contenuto nel Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018. Le tabelle che seguono riportano i principali dati dell'attività di vigilanza in questo ambito nel periodo 2014-2017.

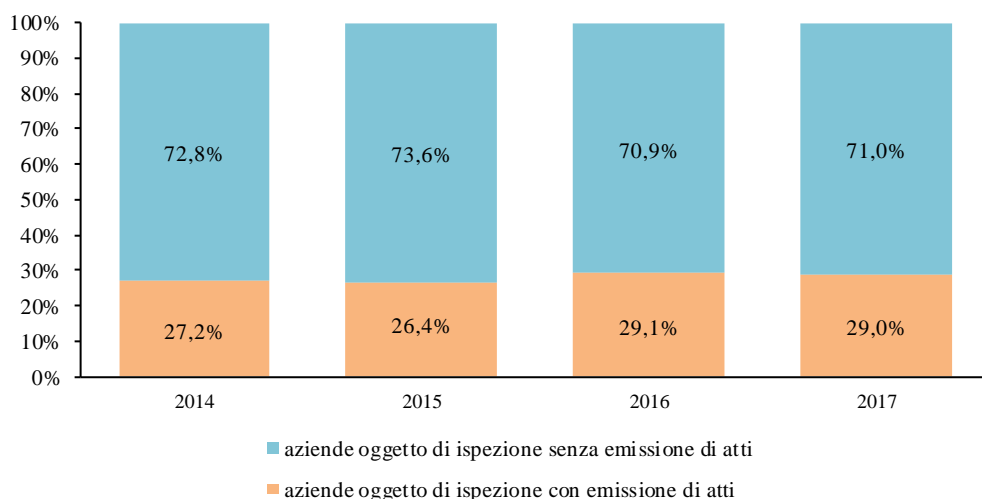
**Tabella 57**

**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende per le quali sono stati emessi atti e tipologia atti in agricoltura in Emilia-Romagna. Numeri assoluti e var. %. Dati SPSAL e UOIA<sup>22</sup>. Anni 2014-2017.**

totale agricoltura	2014	2015	2016*	2017*	* di cui UOIA 2016	* di cui UOIA 2017	var. 2015/ 2014	var. 2016/ 2015	var. 2017/ 2016
aziende ispezionate	968	912	964	1.013	31	42	-5,8%	5,7%	5,1%
di cui non a norma	263	241	281	294	10	7	-8,4%	16,6%	4,6%
totale atti	285	268	314	333	10	7	-6,0%	17,2%	6,1%
atti di prescrizione	137	155	128	163	0	0	13,1%	-17,4%	27,3%
violaz. oggetto di prescrizione	168	200	156	202	0	0	19,0%	-22,0%	29,5%
atti di sanzione amministrativa	11	9	29	30	1	1	-18,2%	222,2%	3,4%
violaz. oggetto di sanzione amm.	11	9	31	30	1	1	-18,2%	244,4%	-3,2%
atti di disposizione	131	101	152	138	9	6	-22,9%	50,5%	-9,2%
punti di disposizione	645	324	294	276	9	6	-49,8%	-9,3%	-6,1%
sequestri	6	3	5	2	0	0	-50,0%	66,7%	-60,0%
indice di violazione <sup>23</sup>	15,3%	18,0%	16,3%	19,1%	3,2%	2,4%	17,6%	-9,4%	17,0%

**Figura 25**

**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione senza emissione di atti e aziende con emissione di atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Valori in percentuale**



La tabella 57 consente il calcolo della *percentuale delle aziende irregolari* intese come aziende nei confronti delle quali i servizi hanno emesso almeno un atto (di qualsiasi tipologia), sul totale delle aziende ispezionate. Tale percentuale (figura 25) esprime la diffusione delle aziende “irregolari” (non a norma) e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni): nell’intera Regione va dal

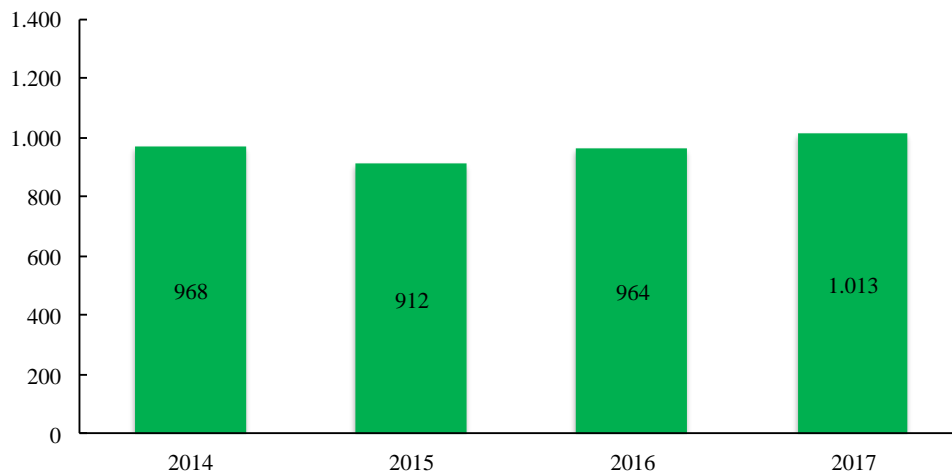
<sup>22</sup> Le Unità UOIA intervengono in attività di vigilanza nel settore agricolo dal 2016.

<sup>23</sup> Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate in agricoltura.

27,2 nel 2014, al 26,4 nel 2015 al 29% registrato nel 2016 e nel 2017. La tabella 57 riporta, inoltre, anche il numero di atti di prescrizione e sanzioni amministrative emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione, rapportati al totale delle aziende ispezionate, ovvero l'indice di violazione. Tale indice, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative relativi a reati contravvenzionali ai sensi del D. Lgs. 758/94), fornisce una approssimazione della "consistenza" delle irregolarità che passa dal 15,3% del 2014 al 19,1% del 2017.

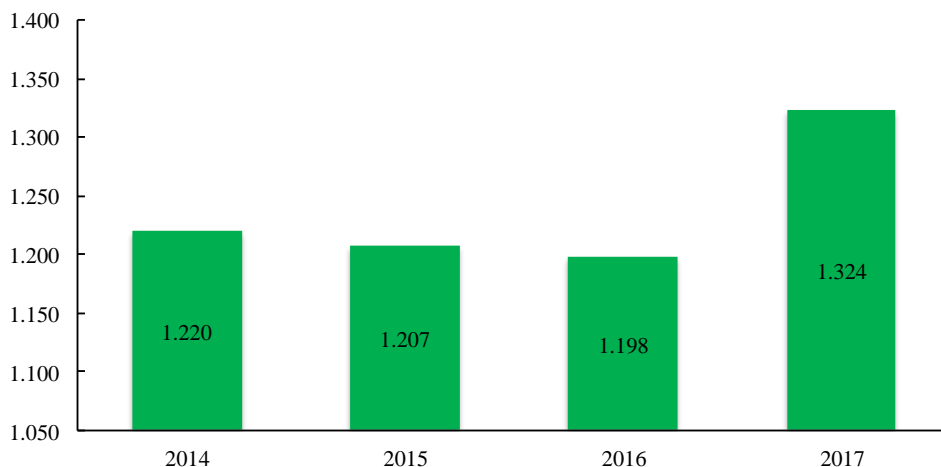
**Figura 26**

**Aziende ispezionate in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**



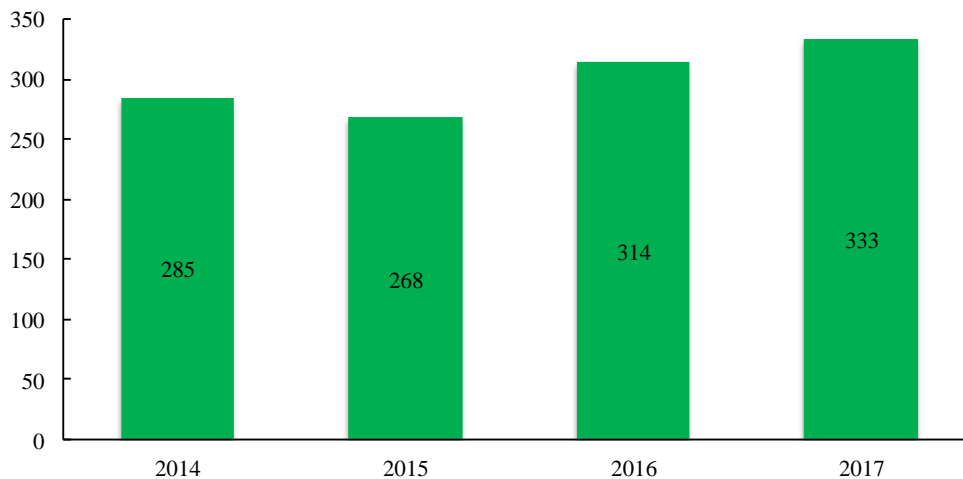
**Figura 27**

**Sopralluoghi in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**



**Figura 28**

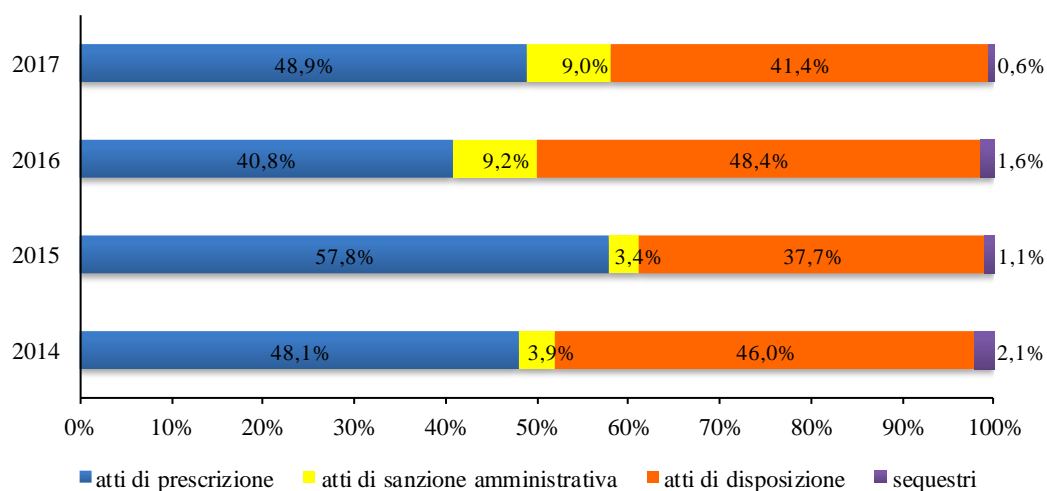
**Totale atti in agricoltura. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**





**Figura 29**

**Dettaglio atti emessi in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Distribuzione percentuale**

**Tabella 58**

**Dettaglio atti emessi in agricoltura per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	2014	2015	2016	2017
totale atti	285	268	314	333
atti di prescrizione	137	155	128	163
atti di sanzione amministrativa	11	9	29	30
atti di disposizione	131	101	152	138
sequestri	6	3	5	2

Nel quadriennio, a fronte di un aumento degli atti in generale, la crescita non è univoca per tutte le tipologie di atto.

**Tabella 59**

**Figure destinatarie degli atti elevati in agricoltura in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

anno	totale atti	riguardanti imprese <sup>24</sup>	di cui datore di lavoro/ dirigente	di cui preposto	di cui lavoratore	di cui progettisti	di cui coltivatore diretto	riguardanti lavoratori autonomi	riguardanti medici competenti
2014	285	284	209	0	1	1	73	0	1
2015	268	263	202	0	1	0	60	4	1
2016	314	308	218	0	1	0	89	6	0
<b>2017</b>	<b>333</b>	<b>332</b>	<b>233</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>97</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
2014	100,0%	99,6%	73,3%	0,0%	0,4%	0,4%	25,6%	0,0%	0,4%
2015	100,0%	98,1%	75,4%	0,0%	0,4%	0,0%	22,4%	1,5%	0,4%
2016	100,0%	98,1%	69,4%	0,0%	0,3%	0,0%	28,3%	1,9%	0,0%
<b>2017</b>	<b>100,0%</b>	<b>99,7%</b>	<b>70,0%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>29,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,0%</b>

<sup>24</sup> Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

**Tabella 60**

**Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in agricoltura, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	<b>violazioni oggetto di s. amministrativa</b>	<b>di cui non sanabili</b>	<b>di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)</b>	<b>verificate nel periodo di studio</b>	<b>regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</b>	<b>% regolarizzate rispetto a quelle verificate</b>
2014	11	0	11	6	6	100,0%
2015	9	2	7	10	10	100,0%
2016	31	1	30	23	21	91,3%
2017	30	5	25	24	23	95,8%

**Tabella 61**

**Punti di disposizione in agricoltura: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	<b>punti di disposizione</b>	<b>verificati nel periodo di studio</b>	<b>ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</b>	<b>% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</b>
2014	645	288	278	96,5%
2015	324	242	236	97,5%
2016	294	156	154	98,7%
<b>2017</b>	<b>276</b>	<b>161</b>	<b>153</b>	<b>95,0%</b>

**Tabella 62**

**Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	<b>violazioni oggetto di prescrizione</b>	<b>verificate nel periodo di studio</b>	<b>regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</b>	<b>% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</b>
2014	168	146	126	86,3%
2015	200	156	151	96,8%
2016	156	105	102	97,1%
<b>2017</b>	<b>202</b>	<b>146</b>	<b>140</b>	<b>95,9%</b>

## Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

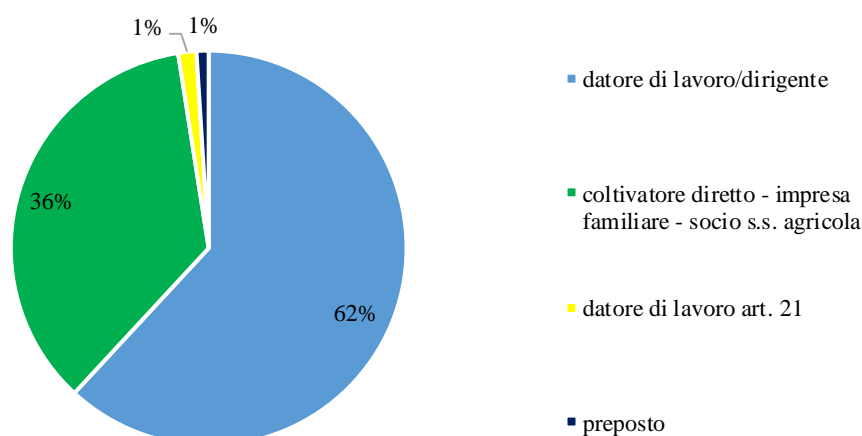
**Tabella 63**

**Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura e figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

contravventore	2014	2015	2016	2017	media	%
datore di lavoro/dirigente	111	121	88	125	111,3	61,3%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	56	57	53	72	59,5	32,8%
lavoratore autonomo	0	2	3	0	1,3	0,7%
lavoratore	1	1	1	0	0,8	0,4%
preposto	0	1	0	2	0,8	0,4%
medico competente	0	1	0	0	0,3	0,1%
committente e/o responsabile dei lavori	0	0	2	0	0,5	0,3%
altro	0	17	9	3	7,3	4,0%
<b>totale</b>	<b>168</b>	<b>200</b>	<b>156</b>	<b>202</b>	<b>181,5</b>	<b>100,0%</b>

**Figura 30**

**Violazioni oggetto di prescrizione in agricoltura e figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017. Valori in percentuale**



Le tabelle che seguono focalizzano l'attenzione sulle violazioni del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (il 99% delle violazioni), prendendo in esame i principali Titoli della norma violati, la ripartizione degli articoli violati per gruppi di carenze e i singoli articoli sanzionati.

**Tabella 64**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli sanzionati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

Titolo	descrizione Titolo	2014	2015	2016	2017	media	%
<b>I</b>	<b>Principi comuni</b>	<b>126</b>	<b>139</b>	<b>116</b>	<b>156</b>	<b>134,3</b>	<b>74,5%</b>
<b>II</b>	Luoghi di lavoro	7	14	10	17	12,0	6,7%
<b>III</b>	<b>Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI</b>	<b>27</b>	<b>42</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>28,5</b>	<b>15,8%</b>
<b>IV</b>	Cantieri temporanei o mobili	7	2	2	0	2,8	1,5%
<b>VI</b>	Movimentazione manuale dei carichi	0	0	2	2	1,0	0,6%
<b>VIII</b>	Agenti fisici	0	0	0	1	0,3	0,1%
<b>IX</b>	Sostanze pericolose	1	1	3	1	1,5	0,8%
<b>totale</b>		<b>168</b>	<b>198</b>	<b>155</b>	<b>200</b>	<b>180,3</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 65**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e dettaglio di carenze in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

carenze	dettaglio carenza	2014	2015	2016	2017	media	%
<b>carenze attrezzature di lavoro</b>		<b>98</b>	<b>108</b>	<b>77</b>	<b>89</b>	<b>93,0</b>	<b>51,6%</b>
	utilizzo attrezzature di lavoro	70	70	56	67	65,8	36,5%
	carenze attrezzature di lavoro	23	38	21	22	26,0	14,4%
	protezione caduta dall'alto	5	0	0	0	1,3	0,7%
<b>valutazione dei rischi titolo I</b>		<b>17</b>	<b>28</b>	<b>24</b>	<b>39</b>	<b>27,0</b>	<b>15,0%</b>
<b>informazione formazione addestramento</b>		<b>14</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>13,8</b>	<b>7,6%</b>
<b>misure organizzativo/procedurali</b>		<b>10</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>13,5</b>	<b>7,5%</b>
	designazione RSPP, RLS	4	3	4	4	3,8	2,1%
	obblighi del datore di lavoro	1	2	2	5	2,5	1,4%
	obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	3	4	1	1	2,3	1,2%
	svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	1	2	0	5	2,0	1,1%
	obblighi imprese familiari e lav. Autonomi	0	0	4	0	1,0	0,6%
	obblighi dei lavoratori	1	1	1	0	0,8	0,4%
	obblighi del preposto	0	1	0	2	0,8	0,4%
	obblighi del committente o responsabile dei lavori	0	0	2	0	0,5	0,3%
<b>requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro</b>		<b>7</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>12,0</b>	<b>6,7%</b>
<b>DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)</b>		<b>10</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>9,5</b>	<b>5,3%</b>
<b>sorveglianza sanitaria</b>		<b>7</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>6,0</b>	<b>3,3%</b>
<b>altre</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>5,5</b>	<b>3,1%</b>
<b>totale</b>		<b>168</b>	<b>198</b>	<b>155</b>	<b>200</b>	<b>180,3</b>	<b>100,0%</b>

I dati confermano l'attenzione degli operatori alla sicurezza delle macchine, che rappresenta la criticità principale nel settore agricoltura ed è oggetto del Piano Regionale. Ciò si evince (cfr. tab. 66) sommando le violazioni agli articoli 21 e 71 (in media il 54% sul totale) utilizzati per sanzionare la mancata sicurezza delle macchine nei due casi specifici che si possono verificare nel settore: rispettivamente, nel caso in cui sia sanzionato un coltivatore diretto/componente di impresa familiare o, piuttosto, il datore di lavoro nel caso di aziende agricole con dipendenti.

**Tabella 66**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in agricoltura in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

Art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	media	%	cumu- lata
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	76	76	65	75	73,0	40,5%	40,5%
71	Obblighi del datore di lavoro	23	36	21	17	24,3	13,5%	54,0%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	12	12	14	14	13,0	7,2%	61,2%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	8	16	10	17	12,8	7,1%	68,2%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	9	12	9	16	11,5	6,4%	74,6%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	9	10	7	13	9,8	5,4%	80,0%
64	Obblighi del datore di lavoro	6	11	6	8	7,8	4,3%	84,3%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	4	3	9	10	6,5	3,6%	87,9%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	1	3	4	8	4,0	2,2%	90,2%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	3	4	1	1	2,3	1,2%	91,4%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	1	2	0	5	2,0	1,1%	92,5%
70	Requisiti di sicurezza	0	2	0	5	1,8	1,0%	93,5%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	5	0	0	0	1,3	0,7%	94,2%
223	Valutazione dei rischi	1	0	3	1	1,3	0,7%	94,9%
80	Obblighi del datore di lavoro	2	1	0	1	1,0	0,6%	95,4%
168	Obblighi del datore di lavoro	0	0	2	2	1,0	0,6%	96,0%
	altri	8	10	4	7	7,3	4,0%	100,0
	<b>totale</b>	<b>168</b>	<b>198</b>	<b>155</b>	<b>200</b>	<b>180,3</b>	<b>100,0</b>	



## FOCUS ALTRI COMPARTI<sup>25</sup>

Le Aziende USL svolgono attività di vigilanza nell'ambito di ulteriori e diversi piani di lavoro e attività, tra cui:

- progetti non di comparto del PRP (cancerogeni, patologie muscolo scheletriche, stress lavoro correlato, attività legate al rischio amianto non già ricomprese nel focus edilizia, prevenzione infortuni stradali in orario di lavoro);
- vigilanza programmata effettuata nell'ambito di piani mirati programmati a livello locale al di fuori del PRP, come ad esempio quelli sui rischi infortunistici dei settori diversi da edilizia e agricoltura (tra cui metalmeccanica, ceramica, agroindustria, ecc), su quelli di natura fisica (rumore, vibrazioni, microclima, campi elettromagnetici, ecc) e chimica (esclusi i cancerogeni), sull'attività dei medici competenti, sugli obblighi formativi a carico dei datori di lavoro per i lavoratori e le altre figure destinatarie (per i dettagli si rimanda capitolo altri piani mirati del presente report);
- la vigilanza e controllo non programmati (su domanda istituzionale o segnalazioni), comprese le inchieste per infortuni e malattie professionali effettuate.

La tabella n. 67 (e le figure da 31 a 34) mostra un trend in diminuzione del numero di aziende ispezionate (-10,9% nel quadriennio) con una parallela riduzione del numero di atti (-11,5%). Nel dettaglio la riduzione si registra soprattutto per le disposizioni (-36,6%), in controtendenza per le prescrizioni e le sanzioni amministrative (+6,3% e +7,3% rispettivamente). Ciò comporta un **aumento dell'indice di violazione** che passa dal 14,3% del 2014 al 17% del 2017. La suddetta tabella consente anche il calcolo della percentuale delle aziende irregolari intese come aziende nei confronti delle quali i Servizi hanno emesso almeno un atto, sul totale delle aziende ispezionate; tale percentuale è evidenziata dalla figura 31. Nell'intera Regione tale percentuale, che considera solo i dati SPSAL<sup>26</sup>, va dal 20,5% nel 2014, al 21,1% nel 2015, al 18,9% nel 2016 e infine al 19,5% nel 2017. La percentuale di aziende con atti esprime la diffusione delle aziende "irregolari" mentre l'indice di violazione fornisce una approssimazione della "consistenza" di tale irregolarità: il primo calcolo, riferito al totale degli atti emessi, esprime la diffusione delle aziende "non a norma" e con aspetti passibili di miglioramento (oggetto di disposizioni) mentre il secondo, relativo ai soli atti contenenti violazioni (atti prescrittivi e sanzioni amministrative relativi a reati contravvenzionali ai sensi del D. Lgs. 758/94) esprime la consistenza delle aziende più propriamente "non a norma".

---

<sup>25</sup> Negli anni precedenti il "focus altri comparti" considerava solo dati di fonte SPSAL mentre dal 2016 comprende anche i dati Uoia, se disponibili. Per questo motivo alcuni valori e percentuali potrebbero differire da quelli pubblicati nei report precedenti.

<sup>26</sup> Il dato Uoia delle aziende non a norma è disponibile solo a partire dal 2016.

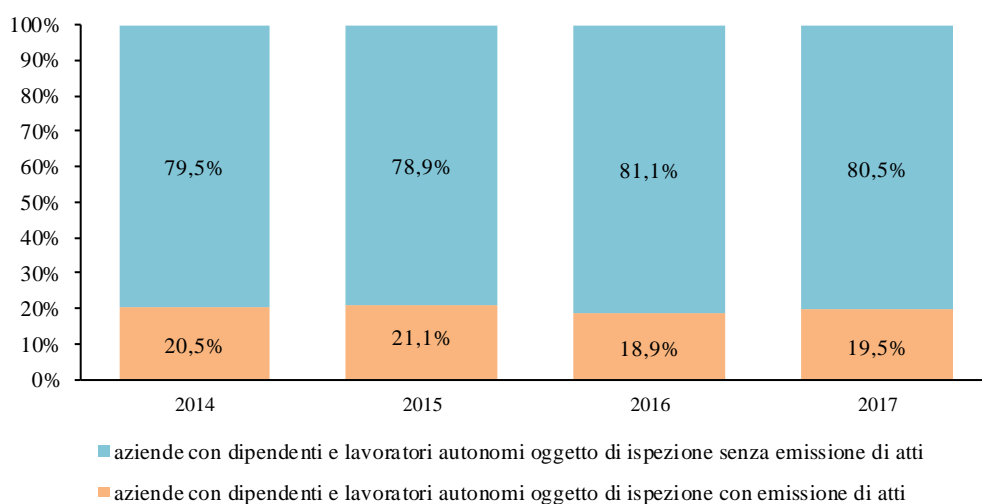
**Tabella 67**

**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende per le quali sono stati emessi atti e tipologia atti in altri comparti. Numeri assoluti e var. %. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	2014	2015	2016	2017	var. 2015/2014	var. 2016/2015	var. 2017/2016
aziende ispezionate	6.779	5.977	5.927	6.043	-11,8%	-0,8%	2,0%
di cui non a norma	1.293	1.155	1.153	1.168	-10,7%	-0,2%	1,3%
totale atti	1.630	1.483	1.382	1.443	-9,0%	-6,8%	4,4%
atti di prescrizione	845	807	812	898	-4,5%	0,6%	10,6%
violazioni oggetto di prescrizione	1.304	1.179	1.157	1.310	-9,6%	-1,9%	13,2%
atti di sanzione amministrativa	123	146	177	132	18,7%	21,2%	-25,4%
violazioni oggetto di s.amministrativa	140	180	182	135	28,6%	1,1%	-25,8%
atti di disposizione	625	504	382	396	-19,4%	-24,2%	3,7%
punti di disposizione	1.608	1.106	682	695	-31,2%	-38,3%	1,9%
sequestri	37	26	11	17	-29,7%	-57,7%	54,5%
indice di violazione <sup>27</sup>	14,3%	15,9%	16,7%	17,0%	-	-	-

**Figura 31**

**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione senza emissione di atti e con emissione di atti in altri comparti. Dati SPSAL. Anni 2014-2017. Valori in percentuale**

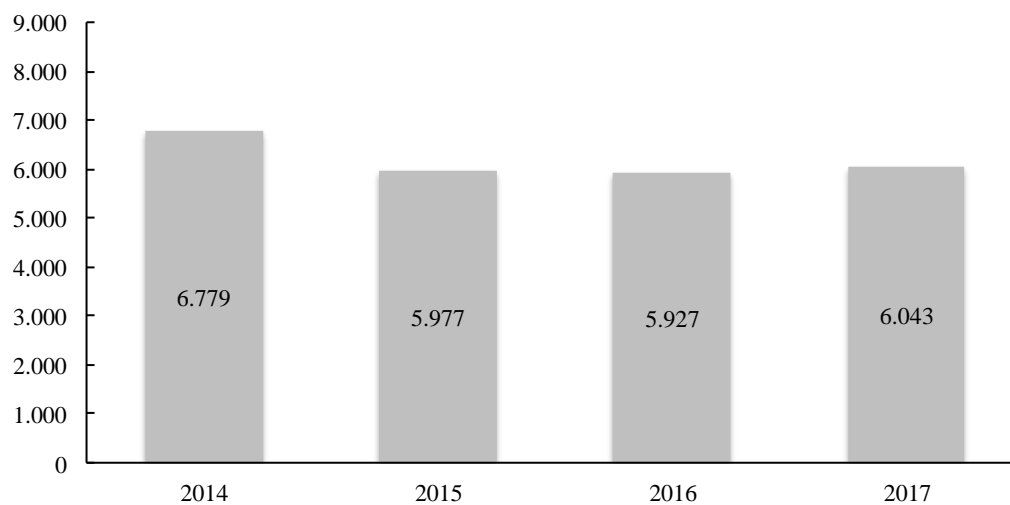


<sup>27</sup> Indice di violazione regionale relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate in altri comparti.



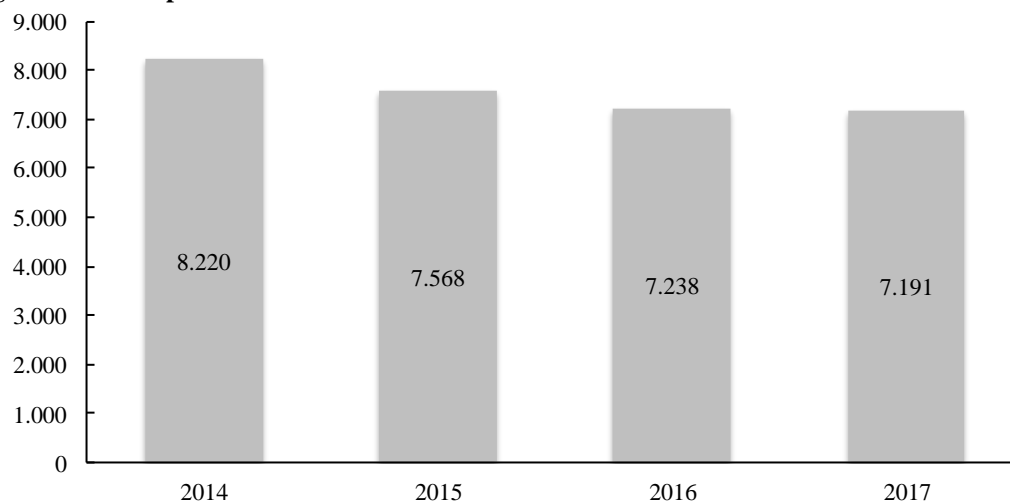
**Figura 32**

**Aziende ispezionate in altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**



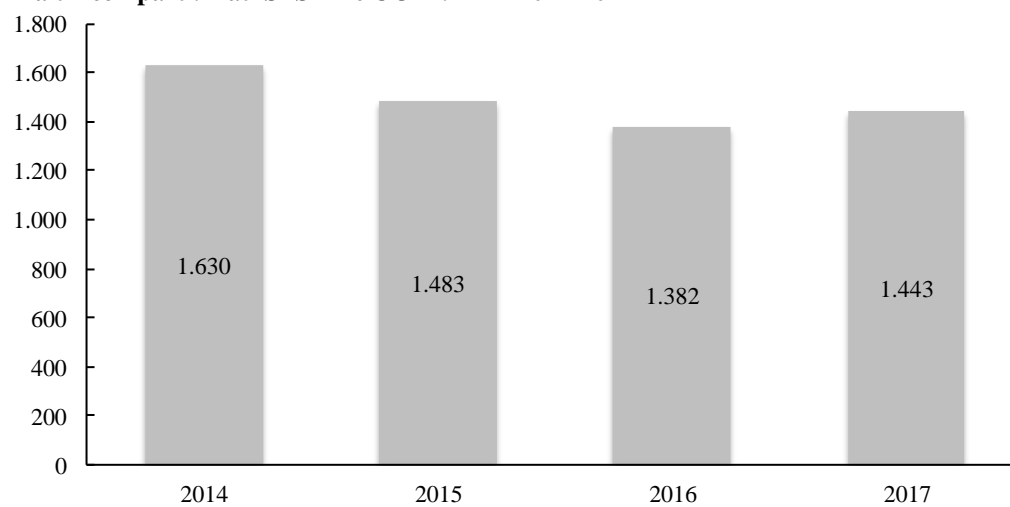
**Figura 33**

**Sopralluoghi in altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**



**Figura 34**

**Totale atti in altri comparti. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**



La tabella n. 68 mostra le stesse variabili rappresentate nella tabella n. 67 introducendo la distinzione tra l'attività SPSAL e quella UOIA.

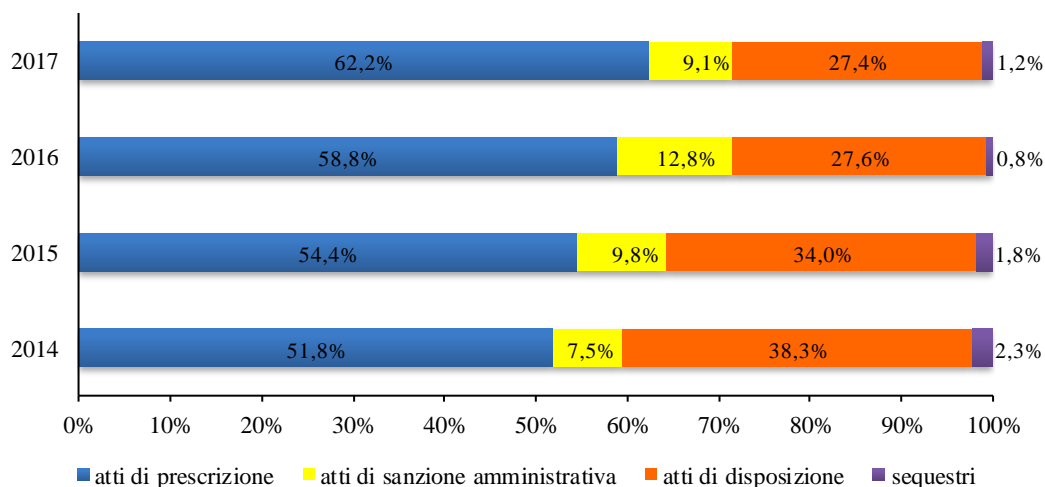
**Tabella 68**

**Aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione, aziende per le quali sono stati emessi atti e tipologia atti in altri comparti. Numeri assoluti e var. %. Dettaglio SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	2014	2015	2016	2017	var. 2015/2014	var. 2016/2015	var. 2017/2016
<b>aziende ispezionate</b>	<b>6.779</b>	<b>5.977</b>	<b>5.927</b>	<b>6.043</b>	<b>-11,8%</b>	<b>-0,8%</b>	<b>2,0%</b>
SPSAL	6.311	5.470	5.378	5.320	-13,3%	-1,7%	-1,1%
UOIA	468	507	549	723	8,3%	8,3%	31,7%
<b>di cui non a norma</b>	<b>1.293</b>	<b>1.155</b>	<b>1.153</b>	<b>1.168</b>	<b>-10,7%</b>	<b>-0,2%</b>	<b>1,3%</b>
SPSAL	1.293	1.155	1.016	1.038	-10,7%	-12,0%	2,2%
UOIA	nd	nd	137	130	-	-	-5,1%
<b>totale atti</b>	<b>1.630</b>	<b>1.483</b>	<b>1.382</b>	<b>1.443</b>	<b>-9,0%</b>	<b>-6,8%</b>	<b>4,4%</b>
SPSAL	1.507	1.299	1.128	1.258	-13,8%	-13,2%	11,5%
UOIA	123	184	254	185	49,6%	38,0%	-27,2%
<b>atti di prescrizione</b>	<b>845</b>	<b>807</b>	<b>812</b>	<b>898</b>	<b>-4,5%</b>	<b>0,6%</b>	<b>10,6%</b>
SPSAL	821	737	696	819	-10,2%	-5,6%	17,7%
UOIA	24	70	116	79	191,7%	65,7%	-31,9%
<b>violazioni oggetto di prescrizione</b>	<b>1.304</b>	<b>1.179</b>	<b>1.157</b>	<b>1.310</b>	<b>-9,6%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>13,2%</b>
SPSAL	1.278	1.078	1.013	1.220	-15,6%	-6,0%	20,4%
UOIA	26	101	144	90	288,5%	42,6%	-37,5%
<b>atti di s. amministrativa</b>	<b>123</b>	<b>146</b>	<b>177</b>	<b>132</b>	<b>18,7%</b>	<b>21,2%</b>	<b>-25,4%</b>
SPSAL	54	51	51	42	-5,6%	0,0%	-17,6%
UOIA	69	95	126	90	37,7%	32,6%	-28,6%
<b>violazioni oggetto di s. amministrativa</b>	<b>140</b>	<b>180</b>	<b>182</b>	<b>135</b>	<b>28,6%</b>	<b>1,1%</b>	<b>-25,8%</b>
SPSAL	56	54	54	45	-3,6%	0,0%	-16,7%
UOIA	84	126	128	90	50,0%	1,6%	-29,7%
<b>atti di disposizione</b>	<b>625</b>	<b>504</b>	<b>382</b>	<b>396</b>	<b>-19,4%</b>	<b>-24,2%</b>	<b>3,7%</b>
SPSAL	595	485	370	380	-18,5%	-23,7%	2,7%
UOIA	30	19	12	16	-36,7%	-36,8%	33,3%
<b>punti di disposizione</b>	<b>1.608</b>	<b>1.106</b>	<b>682</b>	<b>695</b>	<b>-31,2%</b>	<b>-38,3%</b>	<b>1,9%</b>
SPSAL	1.608	1.106	670	671	-31,2%	-39,4%	0,1%
UOIA	nd	nd	12	24	-	-	100,0%
<b>sequestri</b>	<b>37</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>-29,7%</b>	<b>-57,7%</b>	<b>54,5%</b>
SPSAL	37	26	11	17	-29,7%	-57,7%	54,5%
UOIA	0	0	0	0	-	-	-

**Figura 35**

**Dettaglio atti emessi in altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017. Distribuzione percentuale**



**Tabella 69**

**Dettagli atti emessi in altri comparti per tipologia. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	2014	2015	2016	2017
totale atti	1.630	1.483	1.382	1.443
atti di prescrizione	845	807	812	898
atti di sanzione amministrativa	123	146	177	132
atti di disposizione	625	504	382	396
sequestri	37	26	11	17

**Tabella 70**

**Figure destinatarie degli atti elevati in altri comparti. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	totale atti	ad imprese <sup>28</sup>	di cui al datore di lavoro/dirigente	di cui al preposto	di cui al lavoratore	di cui ai progettisti	di cui al coltivatore diretto	di cui al fornitore-installatore	ai lavoratori autonomi	ai committenti/resp. lavori <sup>29</sup>	ai medici competenti
2014	1.630	1.615	1.594	7	8	0	0	6	5	0	10
2015	1.483	1.467	1.448	6	8	0	1	4	3	0	13
2016	1.382	1.353	1.309	13	25	1	2	3	10	4	15
2017	1.443	1.406	1.379	8	12	0	1	6	25	2	10
2014	100,0%	99,1%	97,8%	0,4%	0,5%	0,0%	0,0%	0,4%	0,3%	0,0%	0,6%
2015	100,0%	98,9%	97,6%	0,4%	0,5%	0,0%	0,1%	0,3%	0,2%	0,0%	0,9%
2016	100,0%	97,9%	94,7%	0,9%	1,8%	0,1%	0,1%	0,2%	0,7%	0,3%	1,1%
2017	100,0%	97,4%	95,6%	0,6%	0,8%	0,0%	0,1%	0,4%	1,7%	0,1%	0,7%

La tabella 70 riporta le figure della prevenzione destinatarie degli atti elevati nel corso dell'attività di vigilanza negli "altri comparti". I datori di lavoro/dirigenti sono stati destinatari del 98% circa degli atti nel 2014 e 2015. Tale percentuale si riduce nel 2016 e nel 2017 a circa il 95%, a fronte di un parallelo aumento degli atti elevati ai lavoratori (da 0,5 a 1%) e lavoratori autonomi (da 0,3 a 1,7%). Le successive tabelle da 71 a 73 mostrano il dettaglio delle violazioni riscontrate nel periodo considerato distinte tra attività SPSAL e UOIA; l'attività UOIA evidenzia un numero di punti di

<sup>28</sup> Datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, comprese imprese familiari, fornitori, fabbricanti.

<sup>29</sup> Amministratori di condominio in relazione a verifiche sugli impianti di riscaldamento.

sanzioni amministrative più elevato di quella SPSAL (tabella n. 71) al contrario di quanto avviene per i punti di disposizione e per le prescrizioni (tabelle n. 72 e 73).

**Tabella 71**

**Violazioni oggetto di sanzioni amministrative in altri comparti, violazioni verificate e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	<b>violazioni oggetto di s. amministrativa</b>	<b>di cui non sanabili</b>	<b>di cui sanabili (ex art.301 bis D. Lgs 81/08)</b>	<b>verificate nel periodo di studio</b>	<b>regolarizzate rispetto alle v. verificate</b>	<b>% regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</b>
<b>2014</b>	<b>140</b>	<b>8</b>	<b>48</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>100,0%</b>
SPSAL	56	8	48	36	36	100,0%
UOIA	84	nd	nd	nd	nd	-
<b>2015</b>	<b>180</b>	<b>10</b>	<b>44</b>	<b>39</b>	<b>37</b>	<b>94,9%</b>
SPSAL	54	10	44	39	37	94,9%
UOIA	126	nd	nd	nd	nd	-
<b>2016</b>	<b>182</b>	<b>0</b>	<b>182</b>	<b>160</b>	<b>143</b>	<b>89,4%</b>
SPSAL	54	0	54	45	43	95,6%
UOIA	128	0	128	115	100	87,0%
<b>2017</b>	<b>135</b>	<b>6</b>	<b>129</b>	<b>106</b>	<b>97</b>	<b>91,5%</b>
SPSAL	45	3	42	34	31	91,2%
UOIA	90	3	87	72	66	91,7%

**Tabella 72**

**Punti di disposizione in altri comparti: punti emessi, punti verificati e percentuale di ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	<b>punti di disposizione</b>	<b>verificati nel periodo di studio</b>	<b>ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</b>	<b>% ottemperati rispetto alle d. oggetto di verifica</b>
<b>2014</b>	<b>1.608</b>	<b>1.156</b>	<b>1.080</b>	<b>93,4%</b>
SPSAL	1.608	1.156	1.080	93,4%
UOIA	nd	nd	nd	-
<b>2015</b>	<b>1.106</b>	<b>851</b>	<b>772</b>	<b>90,7%</b>
SPSAL	1.106	851	772	90,7%
UOIA	nd	nd	nd	-
<b>2016</b>	<b>682</b>	<b>566</b>	<b>517</b>	<b>91,3%</b>
SPSAL	670	554	507	91,5%
UOIA	12	12	10	83,3%
<b>2017</b>	<b>695</b>	<b>575</b>	<b>525</b>	<b>91,3%</b>
SPSAL	671	551	501	90,9%
UOIA	24	24	24	100,0%

**Tabella 73**

**Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti, verifiche ed ottemperanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2014-2017**

	<b>violazioni oggetto di prescrizione</b>	<b>verificate nel periodo di studio</b>	<b>regolarizzate rispetto alle v. oggetto di verifica</b>	<b>% regolarizzate rispetto a v. oggetto di verifica</b>
<b>2014</b>	<b>1.304</b>	<b>1.136</b>	<b>992</b>	<b>87,3%</b>
SPSAL	1.278	1.136	992	87,3%
UOIA	26	nd	nd	-
<b>2015</b>	<b>1.179</b>	<b>1.005</b>	<b>887</b>	<b>88,3%</b>
SPSAL	1.078	1.005	887	88,3%
UOIA	101	nd	nd	-
<b>2016</b>	<b>1.157</b>	<b>922</b>	<b>835</b>	<b>90,6%</b>
SPSAL	1.013	800	716	89,5%
UOIA	144	122	119	97,5%
<b>2017</b>	<b>1.310</b>	<b>1.005</b>	<b>918</b>	<b>91,3%</b>
SPSAL	1.220	925	849	91,8%
UOIA	90	80	69	86,3%

## *Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione*

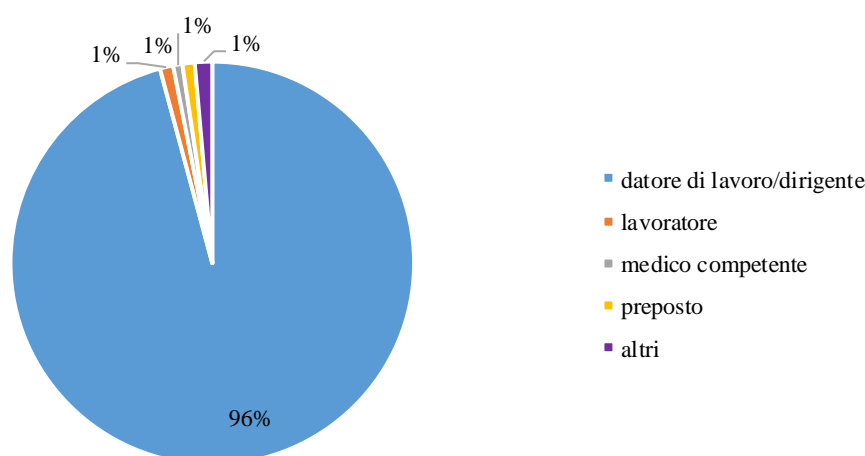
**Tabella 74**

**Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti e figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

contravventore	2014	2015	2016	2017	media	percentuale
datore di lavoro/dirigente	1.232	1.046	953	1.169	1.100,0	95,9%
lavoratore	13	8	20	13	13,5	1,2%
medico competente	11	11	10	9	10,3	0,9%
preposto	8	3	12	12	8,8	0,8%
lavoratore autonomo	5	3	4	6	4,5	0,4%
fabbricanti, fornitori, installatori	5	2	2	3	3,0	0,3%
altri	4	5	12	8	7,3	0,6%
<b>totale</b>	<b>1.278</b>	<b>1.078</b>	<b>1.013</b>	<b>1.220</b>	<b>1.147,3</b>	<b>100,0%</b>

**Figura 36**

**Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti e figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017. Valori in percentuale**



La tabella 74 (e la figura 36), relativa ai soli dati SPSAL, mostra le violazioni oggetto di prescrizione distribuite per figure sanzionate: il 96% circa delle stesse raggiunge i datori di lavoro/dirigenti mentre sui lavoratori, medici competenti, preposti e autonomi si distribuisce il restante 4%.

Le successive tabelle, n.75 e n.76, mostrano l'analisi di dettaglio delle violazioni oggetto di prescrizioni negli "altri comparti". La quasi totalità di queste ha riguardato il D. Lgs. n. 81/08; per il 51% hanno riguardato violazioni dei principi comuni di cui al Titolo I, per il 22% le carenze nell'uso delle attrezzature di lavoro e DPI (Titolo III), il per 17% le carenze dei luoghi di lavoro (Titolo II) e per il 4% circa violazioni connessi all'uso di sostanze pericolose (Titolo IX).

**Tabella 75**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e titoli sanzionati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

<b>Titolo</b>	<b>descrizione Titolo</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<i>Media</i>	<i>%</i>
<b>I</b>	<b>Principi comuni</b>	<b>602</b>	<b>570</b>	<b>524</b>	<b>640</b>	<b>584,0</b>	<b>51,3%</b>
<b>II</b>	<b>Luoghi di lavoro</b>	<b>200</b>	<b>176</b>	<b>171</b>	<b>209</b>	<b>189,0</b>	<b>16,6%</b>
<b>III</b>	<b>Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale</b>	<b>294</b>	<b>221</b>	<b>222</b>	<b>250</b>	<b>246,8</b>	<b>21,7%</b>
IV	Cantieri temporanei o mobili	63	39	20	41	40,8	3,6%
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	3	3	2	9	4,3	0,4%
VI	Movimentazione manuale dei carichi	28	19	24	13	21,0	1,8%
VII	Attrezzature munite di videoterminali	0	0	0	2	0,5	0,0%
VIII	Agenti fisici	9	4	7	3	5,8	0,5%
IX	Sostanze pericolose	58	39	32	40	42,3	3,7%
X	Esposizione ad agenti biologici	3	3	1	2	2,3	0,2%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	1	0	4	1	1,5	0,1%
<b>totale</b>		<b>1.261</b>	<b>1.074</b>	<b>1.007</b>	<b>1.210</b>	<b>1.138,0</b>	<b>100,0%</b>

La tabella n. 76 mostra le violazioni raggruppate per gruppi di macrocarenze e relativo dettaglio: le più rappresentate (21% in media nel quadriennio) sono quelle relative alle attrezzature di lavoro; seguono le carenze legate alla non corretta valutazione dei rischi (16,9% medio) e dei requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro (16,6%); al quarto posto troviamo le violazioni di misure organizzativo-procedurale (15,3%) e, infine, la mancata informazione e formazione dei lavoratori e delle altre figure della prevenzione destinatarie di obblighi formativi (12,6%).

La Tabella n. 77 fornisce il dettaglio degli articoli violati e per questo oggetto di prescrizione.

**Tabella 76**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per gruppi di carenze e dettaglio di carenze in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

carezza	dettaglio carezza	2014	2015	2016	2017	media	%
<b>carenze attrezzature di lavoro</b>		<b>267</b>	<b>218</b>	<b>219</b>	<b>248</b>	<b>238,0</b>	<b>20,9%</b>
	carenze attrezzature di lavoro	234	195	204	224	214,3	18,8%
	ponteggi ed opere provvisoria	8	3	3	6	5,0	0,4%
	protezione caduta dall'alto	19	12	6	13	12,5	1,1%
	utilizzo attrezzature di lavoro	6	8	6	5	6,3	0,5%
<b>valutazione dei rischi titolo I</b>		<b>186</b>	<b>186</b>	<b>186</b>	<b>212</b>	<b>192,5</b>	<b>16,9%</b>
<b>requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro</b>		<b>200</b>	<b>176</b>	<b>171</b>	<b>209</b>	<b>189,0</b>	<b>16,6%</b>
<b>misure organizzativo/procedurali</b>		<b>190</b>	<b>163</b>	<b>148</b>	<b>195</b>	<b>174,0</b>	<b>15,3%</b>
	obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	40	53	34	71	49,5	4,3%
	designazione RSPP, RLS	39	43	24	33	34,8	3,1%
	svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	28	17	25	15	21,3	1,9%
	obblighi del datore di lavoro	28	15	20	20	20,8	1,8%
	obblighi dei lavoratori	13	8	20	13	13,5	1,2%
	obblighi del preposto	8	2	12	12	8,5	0,7%
	manca o mancato rispetto POS PSC	15	11	0	7	8,3	0,7%
	segnaletica di salute e sicurezza	3	3	2	9	4,3	0,4%
	altre	16	11	11	15	13,3	1,2%
<b>informazione formazione addestramento</b>		<b>149</b>	<b>137</b>	<b>118</b>	<b>170</b>	<b>143,5</b>	<b>12,6%</b>
<b>sorveglianza sanitaria</b>		<b>53</b>	<b>57</b>	<b>48</b>	<b>49</b>	<b>51,8</b>	<b>4,5%</b>
	sorveglianza sanitaria	52	57	48	49	51,5	4,5%
	valutazione dei rischi	1	0	0	0	0,3	0,0%
<b>gestione soccorsi/emergenze</b>		<b>47</b>	<b>39</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>35,0</b>	<b>3,1%</b>
	carente/mancata gestione soccorsi emergenze	46	38	23	31	34,5	3,0%
	misure organizzativo/procedurali	1	1	0	0	0,5	0,0%
<b>valutazione rischio chimico</b>		<b>27</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>29</b>	<b>24,3</b>	<b>2,1%</b>
<b>carenze impianti attrezzature elettriche</b>		<b>41</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>22,8</b>	<b>2,0%</b>
	carenze impianti attrezzature elettriche	38	19	14	16	21,8	1,9%
	protezione rischio elettrico	3	0	0	1	1,0	0,1%
<b>DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)</b>		<b>37</b>	<b>18</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>22,5</b>	<b>2,0%</b>
<b>valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi</b>		<b>20</b>	<b>16</b>	<b>20</b>	<b>12</b>	<b>17,0</b>	<b>1,5%</b>
<b>misure di prevenzione e protezione rischio chimico</b>		<b>26</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>14,3</b>	<b>1,3%</b>
	carente/mancata adozione misure igieniche	1	0	0	0	0,3	0,0%
	misure organizzativo/procedurali	10	7	5	4	6,5	0,6%
	valutazione dei rischi	15	6	5	4	7,5	0,7%
<b>misure di sicurezza</b>		<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>3,5</b>	<b>0,3%</b>
<b>valutazione rischi fisici</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3,3</b>	<b>0,3%</b>
<b>misure di prevenzione e protezione rischi fisici</b>		<b>6</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2,8</b>	<b>0,2%</b>
<b>misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1,5</b>	<b>0,1%</b>
<b>valutazione rischi esplosione</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1,3</b>	<b>0,1%</b>
<b>valutazione rischio biologico</b>		<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1,3</b>	<b>0,1%</b>
<b>totale</b>		<b>1.261</b>	<b>1.074</b>	<b>1.007</b>	<b>1.210</b>	<b>1.138</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 77**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione e principali articoli violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2014-2017**

art.	descrizione articolo	2014	2015	2016	2017	media	%	cumu- lata
71	Obblighi del datore di lavoro	222	181	182	211	199,0	17,5%	17,5%
64	Obblighi del datore di lavoro	171	143	143	165	155,5	13,7%	31,2%
37	Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti	137	125	113	161	134,0	11,8%	42,9%
28	Oggetto della valutazione dei rischi	88	69	70	114	85,3	7,5%	50,4%
29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	80	98	91	68	84,3	7,4%	57,8%
18	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	80	67	61	66	68,5	6,0%	63,8%
17	Obblighi del datore di lavoro non delegabili	57	62	49	62	57,5	5,1%	68,9%
26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	40	53	34	71	49,5	4,3%	73,2%
63	Requisiti di salute e di sicurezza	25	32	25	42	31,0	2,7%	76,0%
43	Disposizioni generali	30	29	15	20	23,5	2,1%	78,0%
34	Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi	28	17	25	15	21,3	1,9%	79,9%
80	Obblighi del datore di lavoro	36	19	14	16	21,3	1,9%	81,8%
168	Obblighi del datore di lavoro	22	17	22	13	18,5	1,6%	83,4%
70	Requisiti di sicurezza	12	14	22	13	15,3	1,3%	84,7%
20	Obblighi dei lavoratori	13	8	20	13	13,5	1,2%	85,9%
223	Valutazione dei rischi	14	9	15	15	13,3	1,2%	87,1%
25	Obblighi del medico competente	10	11	10	8	9,8	0,9%	87,9%
236	Valutazione del rischio	11	11	5	11	9,5	0,8%	88,8%
21	Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230 bis del Codice civile e ai lavoratori autonomi	6	10	12	9	9,3	0,8%	89,6%
19	Obblighi del preposto	8	2	12	12	8,5	0,7%	90,3%
77	Obblighi del datore di lavoro	17	7	4	4	8,0	0,7%	91,0%
225	Misure specifiche di protezione e di prevenzione	15	6	5	4	7,5	0,7%	91,7%
96	Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	12	10	0	7	7,3	0,6%	92,3%
45	Primo soccorso	9	4	5	8	6,5	0,6%	92,9%
111	Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota	11	3	2	7	5,8	0,5%	93,4%
237	Misure tecniche, organizzative, procedurali	7	6	5	4	5,5	0,5%	93,9%
36	Informazione ai lavoratori	3	8	1	7	4,8	0,4%	94,3%
113	Scale	4	8	3	4	4,8	0,4%	94,7%
46	Prevenzione incendi	7	5	3	3	4,5	0,4%	95,1%
163	Obblighi del datore di lavoro	3	3	2	9	4,3	0,4%	95,5%
97	Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria	5	7	2	1	3,8	0,3%	95,8%
115	Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto	7	1	3	2	3,3	0,3%	96,1%
23	Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori	4	2	2	2	2,5	0,2%	96,3%
169	Informazione, formazione e addestramento	6	2	2	0	2,5	0,2%	96,6%
90	Obblighi del committente o responsabile dei lavori	2	0	1	5	2,0	0,2%	96,7%
122	Ponteggi ed opere provvisoriale	3	1	1	3	2,0	0,2%	96,9%
181	Valutazione dei rischi	0	3	3	2	2,0	0,2%	97,1%
altri		56	21	23	33	33,3	2,9%	100,0
totale		1.261	1.074	1.007	1.210	1.138	100	



**Tabella 78**

**Violazioni oggetto di prescrizione in altri comparti per figura sanzionata in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017**

<b>contravventore</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>media</b>
datore di lavoro/dirigente	137	83	110,0
amministratori condominio	4	2	3,0
fabbricanti, fornitori, installatori	2	3	2,5
<b>totale</b>	<b>143</b>	<b>88</b>	<b>115,5</b>

**Tabella 79**

**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per titoli e articoli violati in altri comparti in Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2016-2017**

<b>tito lo</b>	<b>descrizione titolo</b>	<b>Art.</b>	<b>descrizione articolo</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>media</b>	<b>%</b>
I	Principi comuni	24	Obblighi degli installatori	2	3	2,5	2,2%
		26	Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	4	2	3,0	2,6%
		29	Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi	15	6	10,5	9,1%
II	Luoghi di lavoro	64	Obblighi del datore di lavoro	2	2	2,0	1,7%
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	71	Obblighi del datore di lavoro	48	30	39,0	33,8%
		80	Obblighi del datore di lavoro	70	45	57,5	49,8%
XI	Protezione da atmosfere esplosive	296	Verifiche	2	0	1,0	0,9%
<b>totale</b>				<b>143</b>	<b>88</b>	<b>115,5</b>	<b>100,0</b>



## PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2015-2018, cornice strategica per raggiungere gli obiettivi indicati nel Piano della Prevenzione Nazionale, nel 2016 è stato declinato a livello locale nei Piani di Attuazione Locale (PLA), come previsto dalla D.G.R. n. 71/15 e le Aziende Sanitarie hanno iniziato a dare attuazione alle azioni previste nei 68 progetti del PRP, in una logica di integrazione e sinergie, sia all'interno dell'intero sistema sanitario sia con gli enti e associazioni locali.

La valutazione del PRP relativa al 2016 e al 2017, trasmessa al Ministero sulla base dell'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015, ha documentato il raggiungimento degli standard concordati ai fini della certificazione.

Particolare attenzione è stata posta, tra le altre, alle seguenti aree di attività:

### ***Epidemiologia e sistemi informativi***

Il PRP ribadisce il ruolo essenziale, al fine del monitoraggio e della valutazione dei risultati, della disponibilità dei dati derivati dai sistemi informativi e di sorveglianza, promuovendoli e valorizzandoli per il necessario e corretto funzionamento di tutte le funzioni che ne derivano (conoscenza, azione, governance ed empowerment). A livello regionale sono già presenti numerosi sistemi informativi e banche dati. È essenziale che questo patrimonio informativo sia mantenuto e implementato in una visione unitaria, anche a supporto dei programmi di sanità pubblica, oltre che ai fini della descrizione e valutazione dell'assistenza.

In particolare le Aziende si impegnano a garantire, con l'adeguata qualità della compilazione e tempestività della trasmissione delle informazioni, *l'alimentazione dei sistemi informativi elencati nel PRP.*

### ***Salute e sicurezza in ambienti di lavoro e di vita***

In materia di vigilanza e controllo è necessario proseguire l'implementazione del percorso di attuazione della DGR 200/2013 e degli altri atti regionali di indirizzo emanati in materia (Circolare Regionale n. 10/2014, indicazioni per attività delle Unità Impiantistiche antinfortunistiche (UOIA) ecc.), assicurando un'omogenea e trasparente programmazione secondo criteri di rischio, la socializzazione dei risultati, l'utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale al fine di perseguire modalità omogenee di intervento a livello regionale, l'integrazione tra Servizi. *In tale ambito si evidenziano in particolare i seguenti obiettivi che vedono il coinvolgimento dei SPSAL:*

- mantenimento dei livelli consolidati di copertura di vigilanza negli ambienti di lavoro, di cui tendenzialmente il 10% è assicurato dalle UOIA, la restante quota dalle Unità Operative di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- puntuale espletamento delle azioni atte alla verifica del possesso dei requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e l'aggiornamento costante dell'anagrafe delle strutture autorizzate;
- utilizzo degli strumenti definiti a livello regionale per il controllo delle strutture ricettive e scolastiche;
- la realizzazione di interventi diretti alla promozione della salute nei luoghi di lavoro finalizzati al miglioramento globale del contesto lavorativo, coniugando l'ottica tradizionale di rispetto della normativa specifica di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori con l'ottica di promozione della salute, con particolare riferimento ai temi del programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica).
- azioni di assistenza, formazione, informazioni diretta sia a operatori sanitari (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri) finalizzata all'emersione delle malattie professionali, sia agli operatori del settore (lavoratori, RLS, RSPP, datori di lavoro). Tali azioni, previste in tutti i progetti del setting con relativa rendicontazione, sono state realizzate in maniera congiunta e trasversale ai diversi progetti.

Nei paragrafi successivi si riportano in dettaglio per i singoli progetti la rendicontazione ufficiale dell'anno 2017 pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna, e alcune tabelle di dettaglio sulle attività di vigilanza, di informazione e formazione, e sui rischi oggetto degli interventi. I quadri riepilogativi riportano gli obiettivi fissati per periodi specifici (annuali o triennali) e il livello di raggiungimento al 31.12.2017.

## **Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P.- E-R) (progetto 1.1)**

Si pone l'obiettivo dello sviluppo, integrazione e gestione dei diversi sistemi informativi relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle attività di prevenzione e alle violazioni rilevate in vigilanza come supporto alle politiche attive in materia, all'indirizzo e alla pianificazione delle attività del Sistema regionale della prevenzione e strumento per la valutazione dei risultati conseguiti.

Le reportistiche previste dal progetto saranno utilizzate anche dagli altri progetti del PRP e concorreranno alla definizione dei profili di salute di popolazione previsti per i diversi ambiti territoriali.

L'alimentazione dei flussi informativi previsti dipende da diversi soggetti: INAIL, Coordinamento delle Regioni, Medici Competenti, Registri Tumori, Servizi PSAL, singole aziende aventi obblighi di notifica.

Tra le attività principali è prevista la produzione di:

- Rapporto annuale relativo all'attività complessiva del progetto.
- Rapporto annuale diretto all'analisi delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro e delle violazioni rilevate in vigilanza dagli SPSAL e dalle UOIA regionali, nonché delle attività del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D. Lgs. 81/08 e relative articolazioni territoriali.
- Monitoraggio annuale dei danni da lavoro: gestione dei Flussi Informativi INAIL-Regioni, del Sistema di sorveglianza delle malattie professionali (MALPROF) e degli infortuni mortali e gravi (Infor.MO) con produzione di un report annuale.
- Monitoraggio annuale dei rischi da lavoro: elaborazione dei dati del flusso informativo articolo 40, allegato 3B), D. Lgs. 81/08 e dei dati dell'archivio regionale dei registri degli esposti a sostanze cancerogene con produzione di rapporto annuale.
- Rapporto annuale, in raccordo con il progetto cancerogeni, relativo al Registro regionale mesoteliomi, al Registro regionale tumori naso sinusali e al progetto per la ricerca dei tumori a bassa frazione eziologica condotto con l'approccio OCCAM.

## Tabella 80

### Valutazione PRP 2017

#### Progetto 1.1 "Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro Emilia-Romagna (S.I.R.P. - E-R)" - Ferdinando Luberto

	AUsI Piacenza	AUsI Parma	AUsI Reggio	AUsI Modena	AUsI Bologna	AUsI Imola	AUsI Ferrara	AUsI Romagna	RER	Obiettivo atteso	Osservato	Esito
Rapporto annuale relativo all'attività complessiva del progetto	indicatore regionale									Rapporto annuale	Realizzato	Obiettivo Raggiunto
Report sui dati di attività triennale SPSAL - UOIA	indicatore regionale									Report attività 2014-2016	Realizzato	Obiettivo Raggiunto
Report sui dati delle violazioni riscontrate in vigilanza	indicatore regionale									Report annuale	Realizzato	Obiettivo Raggiunto
Report attività Comitato di Coordinamento Regionale ex art. 7 D.Lgs 81/08	indicatore regionale									Report annuale	Realizzato	Obiettivo Raggiunto
Report regionale su infortuni e malattie professionali	indicatore regionale									Report annuale	In fase di realizzazione	Obiettivo Raggiunto
Report su relazioni art. 40 (mappa dei rischi)	indicatore regionale									Report annuale	Realizzato	Obiettivo Raggiunto
Report su esposti professionali a cancerogeni	indicatore regionale									Report annuale	Realizzato	Obiettivo Raggiunto
Report Registro regionale mesoteliomi	indicatore regionale									Report annuale	Realizzato	Obiettivo Raggiunto
Report Registro regionale ReNaTuNS	indicatore regionale									Report annuale	Realizzato	Obiettivo Raggiunto
Report Registro regionale ricerca tumori a bassa frazione eziologica (approccio OCCAM)	indicatore regionale									Report annuale	Realizzato	Obiettivo Raggiunto

#### Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:

Il S.I.R.P. E-R contiene una sintesi dei report derivanti dai principali flussi attivi nell'ambito del Setting Lavoro e analisi di dati condotte direttamente. Vengono riportati schematicamente i dati contenuti in rapporti editi a stampa o disponibili on line.

#### Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:

Non sono state evidenziate criticità nel raggiungimento dell'indicatore sentinella

#### Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:

Mancata o tardiva disponibilità di alcuni dati (quelli relativi al progetto INFORMO saranno resi disponibili da parte di INAIL a metà del 2018 e quelli sugli infortuni e le malattie professionali sono stati rilasciati da INAIL solo a gennaio 2018)

**PROGRAMMAZIONE 2018-2019: Si confermano le attività previste dal progetto e si aggiornano il cronoprogramma e i valori attesi per gli indicatori**

Fonte: RER, PRP – Valutazione 2017, 31.03.18

## **Promozione della salute nei luoghi di lavoro (progetto 1.2)**

Il gruppo di lavoro regionale, costituito da referenti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL, per dare attuazione agli obiettivi previsti nel progetto 1.2 del setting Lavoro facente parte del Piano Regionale della Prevenzione – PRP 2015-2018 con estensione al 2019, ha continuato a condividere le azioni regionali e locali previste nel progetto e, sulla base dell'interesse creatosi, a riproporne alcune previste soltanto per il 2016 e a realizzarne altre non annoverate nel progetto stesso. Il progetto 1.2 è quello più innovativo del setting Lavoro che vede temi più tradizionali e collegati all'attività ordinaria svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SPSAL) i cui operatori sono prevalentemente impegnati a verificare il rispetto della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Tale progetto allarga la visuale dei Servizi sopra citati che dal 2015 sono impegnati anche a costruire azioni che favoriscano la diffusione della Promozione della salute nei luoghi di lavoro, contesto già orientato alla prevenzione, al fine di pervenire ad un miglioramento globale del contesto lavorativo e ad offrire conoscenze ed opportunità ai lavoratori affinché esercitino un maggior controllo sulla propria salute intesa in modo più ampio rispetto alla idoneità sanitaria a svolgere un determinato lavoro.

Permane centrale il ruolo del medico competente inteso quale figura privilegiata a collaborare, insieme agli altri soggetti della prevenzione aziendale, all'attuazione da parte dell'azienda di programmi volontari di promozione della salute, anche in considerazione del tessuto produttivo della regione caratterizzato principalmente da aziende di piccole e medie dimensioni. Medico competente che ha molteplici compiti all'interno delle aziende svolgendo sia una funzione di supporto al datore di lavoro e a tutto il sistema destinato alla valutazione dei rischi e alla messa a punto della strategia preventiva più adeguata sia un ruolo propositivo nei confronti della salute dei lavoratori e delle organizzazioni aziendali anche attraverso la promozione di iniziative finalizzate alla modifica di quei comportamenti nocivi che costituiscono i principali fattori di rischio per le malattie croniche non trasmissibili più frequenti (es. malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, diabete).

Tutti gli obiettivi previsti nella scheda di PRP per l'anno 2017 sono stati ampiamente raggiunti:

## Tabella 81

### Valutazione PRP 2017

#### Progetto 1.2 - Promozione della salute nei luoghi di lavoro (Davide Ferrari e Mara Bernardini)

	AUSl Piacenza	AUSl Parma	AUSl Reggio	AUSl Modena	AUSl Bologna	AUSl Imola	AUSl Ferrara	AUSl Romagna	RER	Obiettivo atteso	Osservato	Esito
Rapporto annuale sull'attività del progetto	indicatore regionale									1 rapporto annuale	realizzato	Obiettivo raggiunto
N° di percorsi attivati di formazione rivolti a RSPP e RLS sui temi della promozione della salute nei luoghi di lavoro e sui contenuti del progetto	indicatore regionale									1 rapporto per provincia	realizzato	Obiettivo raggiunto
N° aziende partecipanti al progetto	12	7	8	50	4	4	2	21	108	Almeno 1 azienda in ogni provincia	108	Obiettivo raggiunto
N° lavoratori coinvolti	Indicatore locale ma verificato a livello regionale									dal 2018		

#### Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:

Tutti gli obiettivi previsti per l'anno 2017 sono stati raggiunti. Sono stati effettuati corsi di formazione rivolti a RSPP e RLS sui temi della promozione della salute nei luoghi di lavoro e sui contenuti del progetto in tutte le province della Regione. Il coinvolgimento di questi soggetti ha la finalità di promuovere la condivisione e la partecipazione al progetto da parte di tutte le figure che in azienda si occupano di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori. Sulla base delle richieste pervenute, sono stati realizzati ulteriori tre corsi sull'approccio motivazionale al cambiamento di stili di vita non corretti, uno per ogni Area Vasta della Regione e non previsti per l'anno 2017, che hanno coinvolto 51 Medici Competenti. Nei due anni, 2016 e 2017, sono stati formati più di 250 tra medici competenti e medici e altri operatori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica della Regione.

#### Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:

L'indicatore sentinella mette in evidenza il numero di aziende che hanno avviato in via sperimentale programmi di promozione della salute e li hanno comunicati ai referenti dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL del territorio regionale emiliano-romagnolo. A fronte di una programmazione di 29 aziende, la comunicazione è stata inviata da 108. L'indicatore sentinella è quindi stato ampiamente raggiunto.

#### Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:

Nell'anno 2018 continuerà la collaborazione con i medici competenti che operano in aziende della regione Emilia-Romagna e in particolare con le Società scientifiche e le Associazioni loro rappresentative per programmare insieme corsi finalizzati all'applicazione pratica del metodo relativo all'intervento motivazionale breve per la modifica degli stili di vita non corretti e all'approfondimento di alcuni temi oggetto del progetto dell'Emilia-Romagna (alimentazione, fumo, alcol, attività fisica, screening per la diagnosi precoce di alcuni tumori e vaccinazioni raccomandate).

**PROGRAMMAZIONE 2018-2019: Si confermano le attività previste dal progetto e si aggiornano il cronoprogramma e i valori attesi per gli indicatori**

Fonte: RER, PRP – Valutazione 2017, 31.03.18



Come si può evincere dalla tabella che rendiconta l'attività svolta nell'anno 2017, sono state realizzate le seguenti attività:

- sono stati effettuati corsi di formazione rivolti a RSPP e RLS sui temi della promozione della salute nei luoghi di lavoro e sui contenuti del progetto in tutte le province della Regione. Ai corsi si sono aggiunte iniziative di informazione ed assistenza per un totale di 52 iniziative che hanno coinvolto 1332 tra RSPP e RLS. Il coinvolgimento di questi soggetti è stato realizzato con la finalità di promuovere la condivisione e la partecipazione al progetto da parte di tutte le figure che in azienda si occupano di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori;
- l'anno 2017 è stato caratterizzato, inoltre, dall'allargamento della sperimentazione di programmi di promozione della salute, che negli anni 2015 e 2016 si era limitata al territorio modenese dove nacque il progetto nel 2013, ad aziende di tutto il territorio regionale. L'avvio di programmi di promozione della salute con l'adesione al progetto regionale prevede una formalizzazione da parte delle aziende con l'invio di una comunicazione ai referenti regionali di progetto. Tale comunicazione contiene le azioni che l'azienda ha programmato di realizzare (scheda dell'azienda predisposta nel 2016). Nel corso del 2017, a fronte di un obiettivo fissato dalla Regione di partecipazione di almeno una azienda per provincia (5 per la provincia di Modena) e di programmazione delle Aziende USL per un totale di 29, alla sperimentazione regionale hanno partecipato 108 aziende coinvolte da 45 medici competenti. Sono ora in corso verifiche per consolidare tali dati inaspettati e sono finalizzate ad accertare la effettiva realizzazione dei programmi comunicati dalle aziende anche se il monitoraggio continuo dei referenti dei SPSAL si sta orientando nel senso della conferma. Questo dato, che rappresenta l'indicatore sentinella del progetto, considerati i risultati ottenuti che superano già per l'anno 2017 l'obiettivo del raggiungimento di 100 aziende per gli anni 2018 e 2019, nella riprogettazione di questi anni è stato rimodulato in aumento con la definizione del numero di 110.
- sulla base delle richieste pervenute, sono stati realizzati ulteriori tre corsi sull'approccio motivazionale al cambiamento di stili di vita non corretti, uno per ogni Area Vasta della Regione e non previsti per l'anno 2017, che hanno coinvolto 51 Medici Competenti. Nei due anni, 2016 e 2017, sono stati formati più di 250 tra medici competenti e medici e altri operatori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica della Regione.

Di seguito si elencano le principali ulteriori azioni svolte:

- al fine di dare piena attuazione al progetto, rivolgendolo anche ai lavoratori della sanità e per assicurare lo sviluppo di azioni e progetti coordinati ed il loro monitoraggio, è stato costituito un gruppo di lavoro regionale formato da medici competenti di tutte le Aziende Sanitarie della Regione e da funzionari della Regione stessa esperti delle tematiche che afferiscono a Guadagnare Salute e di vaccinazioni raccomandate e screening per la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero, mammella e colon-retto. Tutte le aziende sanitarie della Regione sono state finanziate attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 1762 del 13 novembre 2017 avente ad oggetto "Assegnazione e concessione di finanziamenti alle Aziende Sanitarie in attuazione della DGR 1350/2010 per il potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro per l'anno 2017 in attuazione del D. Lgs. 81/08 artt. 13 e 14";
- nell'ambito delle azioni finalizzate a dare attuazione al protocollo quadro d'intesa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori dell'artigianato e a supportare lo specifico Organismo Paritetico Regionale (OPRA Emilia-Romagna) e l'Ente Bilaterale dell'Emilia-Romagna (EBER) nella programmazione della formazione al ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST) è stata organizzata una formazione regionale sul tema e sul progetto regionale a cui hanno partecipato più di 100 RLST;
- sulla base delle richieste pervenute, sono stati realizzati ulteriori 4 corsi di formazione sul counselling motivazionale breve, non previsti per l'anno 2017, che hanno coinvolto altri 71

medici competenti operanti sul territorio della regione Emilia-Romagna per permettere loro di condurre interventi efficaci di promozione della salute finalizzati alla modifica degli stili di vita a rischio di malattie croniche durante le visite mediche previste dal protocollo della sorveglianza sanitaria obbligatoria. Nei due anni, 2016 e 2017, sono stati formati più di 290 tra medici competenti e medici e altri operatori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica della Regione. Questi corsi sono stati promossi con la collaborazione di Luoghi di Prevenzione - Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute sito a Reggio Emilia e accreditati ECM;

- è stata organizzata una iniziativa con la presenza del prof. Carlo Di Clemente, illustre cattedratico dell'Università del Maryland e autore insieme al Prof. Prochaska del modello transteorico del cambiamento a cui abbiamo aderito per essere più incisivi nella modifica degli stili di vita;
- è stato dato l'avvio alla campagna regionale di comunicazione finalizzata a far sì che le aziende che sposano la promozione della salute non si sentano sole e isolate nel condurre interventi "volontari" e che vanno oltre la comune prevenzione collegata all'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ma che si sentano parte di una importante svolta regionale che mira a valorizzare le imprese più virtuose che si spendono per la salute dei loro lavoratori;
- è stato quindi utilizzato il logo regionale, progettato nel 2016, per realizzare una prima locandina che può essere appesa nelle "bacheche della salute" delle aziende aderenti al progetto (allegato 1);
- è stato messo a punto un flusso per la distribuzione dei materiali ai medici competenti ed alle altre figure aziendali della prevenzione che prevede la loro distribuzione in occasione delle iniziative regionali sulla promozione della salute e attraverso i referenti di progetto dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL. In tale modo nel 2017 sono stati distribuiti su tutto il territorio regionale la locandina specifica e materiale sulla promozione della vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica.

#### **Sviluppo del progetto per l'anno 2018:**

- partecipazione al progetto di almeno 110 aziende e 30.000 lavoratori a livello regionale con una suddivisione già concordata per ogni provincia;
- continuazione della formazione sul counselling motivazionale breve per i medici competenti delle Aziende Sanitarie (un corso);
- corsi sull'applicazione pratica del metodo sopra citato per i medici competenti che hanno già partecipato a quelli di base (uno per ogni Area Vasta per un totale di 3 all'anno);
- proseguimento della campagna di comunicazione comprensiva di:
  - iniziativa di formazione regionale produzione di materiali formativi e informativi sulle vaccinazioni raccomandate per lavoratori di ditte private e di Aziende Sanitarie
  - organizzazione di iniziative informative/formative regionali e locali concentrate nel periodo di un mese per dare l'avvio al "mese della promozione della salute nei luoghi di lavoro"
  - produzione di materiale informativo per Aziende artigiane in collaborazione con OPRA e EBER;
  - stampa di materiali per medici competenti, aziende e figure della prevenzione a partire da quelli già esistenti che saranno oggetto di una ricognizione;
  - valorizzazione delle aziende e dei lavoratori più virtuosi.

**Tabella 82**

**1.2. Promozione della salute nei luoghi di lavoro: attività di promozione. Dati SPSAL. Anni 2016-2017**

territorio	aziende coinvolte		lavoratori	
	2016	2017	2016	2017
PC	1	12	40	894
PR	1	7	448	1123
RE	2	8	100	372
MO	50	50	902	3.033
BO	0	4	0	4.110
IMO	0	4	0	1.780
FE	0	2	0	156
Romagna	0	21	0	445
RA	0	3	0	12
FO	0	13	0	405
RN	0	5	0	28
<b>RER</b>	<b>54</b>	<b>108</b>	<b>1.490</b>	<b>11.913</b>

**Tabella 83**

**1.2. Promozione della salute nei luoghi di lavoro: monitoraggio attività di informazione assistenza formazione in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017**

AUSL	iniziative di informazione assistenza rivolte a Operatori sanitari (MC, MMG, MO)* sull'approccio al cambiamento		iniziative di informazione assistenza rivolte a operatori del settore (lavoratori, RLS, RSPP, Datori di lavoro)		corsi di formazione rivolti a Operatori sanitari (MC, MMG, MO*)		corsi di formazione rivolti a operatori del settore (lavoratori, RLS, RSPP, Datori di lavoro)		
	n° iniziative/corsi	n° figure	n° iniziative/corsi	n° figure	n° iniziative/corsi	n° ore	n° iniziative/corsi	n° ore	n° figure
PC	1	7	2	19	3	12	3	9	34
PR	3	124	33	631	5	20	1	4	100
RE	1	18	3	30	1	8	2	8	50
MO	1	5	1	10	3	17	1	4	71
BO	0	0	0	0	1	8	0	0	0
IMO	0	0	1	10	0	0	2 <sup>30</sup>	8	135
FE	0	0	0	0	1	4	1	4	116
ROMAGNA	0	0	0	0	5	33	2	8	126
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>154</b>	<b>40</b>	<b>700</b>	<b>23</b>	<b>134</b>	<b>12</b>	<b>45</b>	<b>632</b>

Corsi regionali sull'approccio motivazionale al cambiamento: 4 corsi in FAD con 32 ore in presenza per 72 medici competenti.

<sup>30</sup> Iniziativa metropolitana

## **Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia (progetto 1.3)**

Le azioni del progetto si ispirano sia al Piano Nazionale di Prevenzione che al più articolato Piano Nazionale Edilizia approvato dalla VII Commissione Salute nella seduta del 06.05.2015. Il progetto ribadisce l'importanza dell'effettuazione dell'attività di vigilanza coordinata, sia dal punto di vista dei volumi che della qualità, con la pari attività espletata dagli organi ispettivi (Agenzia) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che per il settore delle costruzioni ha pari competenze in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Vista la peculiarità dell'andamento infortunistico, che vede indicatori particolarmente rilevanti per quanto riguarda gli infortuni gravi e mortali, la vigilanza è orientata soprattutto all'osservazione dei principali rischi originanti gli stessi. A partire dall'anno 2016 è stata messa a punto, e via via introdotta nell'uso corrente, la lista di controllo specifica regionale. Come previsto dal PNP sono state avviate diverse azioni tese a favorire l'emersione delle malattie professionali che, nonostante il numero di denunce già superiore alla media nazionale, è sicuramente sottostimato.

L'attività di formazione/informazione diretta ai medici competenti, ai medici di medicina generale e ai medici ospedalieri, tesa a favorire l'emersione delle malattie professionali, è stata effettuata congiuntamente ad altri progetti in sei diversi Dipartimenti di Sanità Pubblica della Regione.

L'attività di vigilanza ha riguardato oltre 5.900 cantieri raggiungendo e superando l'obiettivo prefissato del 15% dei cantieri oggetto di notifica in regione. Parallelamente le UOIA hanno controllato l'impianto elettrico di 635 cantieri ed effettuato il 99% di verifiche periodiche richieste per attrezzature o impianti.

L'utilizzo della lista di controllo e delle procedure di vigilanza definite dalla circolare regionale n°10/2014, monitorate attraverso apposito indicatore ha raggiunto e superato l'obiettivo del 70% previsto per il 2017, attestandosi al 90%.

Il coordinamento dell'attività di vigilanza con le attuali I.T.L., ha trovato come principale strumento di attuazione il cruscotto di osservazione delle notifiche preliminari *on line* fornito dal sistema regionale SICO. Viceversa l'attività di vigilanza congiunta con le attuali I.T.L., è stata effettuata con regolarità solo in alcune province, soprattutto a causa delle difficoltà operative che localmente hanno incontrato le I.T.L. anche in ragione delle trasformazioni (Agenzia) ancora in atto.

La collaborazione con le scuole edili, tesa al miglioramento dei percorsi formativi per lavoratori, preposti, RLS, e Coordinatori è stata attivata in alcuni territori; è stato altresì attivato un rapporto con il coordinamento regionale delle scuole edili che dovrebbe avere sviluppi negli anni successivi. La sintesi dell'attività riportata nelle seguenti tabelle illustra e sintetizza le azioni degli SPSAL. Un maggior dettaglio generale e degli esiti della vigilanza è rinvenibile nell'apposito "Focus Edilizia".

## Tabella 84

Valutazione PRP 2017

Progetto 1.3 - Prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in edilizia (Divo Pioli)

	AUSl Piacenza	AUSl Parma	AUSl Reggio	AUSl Modena	AUSl Bologna	AUSl Imola	AUSl Ferrara	AUSl Romagna	RER	Obiettivo atteso	Osservato	Esito
Evidenza Rapporto annuale dell'attività del progetto	indicatore regionale									Sì	Sì	Obiettivo raggiunto
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai medici di medicina generale e ai medici ospedalieri, finalizzati all'emersione e denuncia delle malattie professionali	1	1	1	1	1	1	1	1	8	6	8	Obiettivo raggiunto
Evidenza di programmazione nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento ex art.7 D.Lgs 81/08 delle iniziative realizzate in collaborazione con il coordinamento delle scuole edili al fine di individuare percorsi formativi a favore di lavoratori, preposti, dirigenti, RLS e RLST	indicatore regionale									Sì	Sì	Obiettivo raggiunto
Evidenza di adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali ivi comprese liste di controllo per la vigilanza in cantiere, finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo	indicatore regionale									Sì	Sì	Obiettivo raggiunto
Numero di cantieri interessati da vigilanza specifica mirata su impianti elettrici	20	47	30	94	103	24	72	245	635	500	540	Obiettivo raggiunto
% di esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti.	81	7	178	581	373	25	101	262	1608	99%	80%	99%
	81	7	178	597	373	25	101	268	1630			
% interventi di vigilanza nei cantieri edili	321	844	696	1016	1014	171	435	1414	5911	18%	15%	18%
	2142	3346	3773	5401	6295	929	2316	8335	32537			
% interventi di vigilanza effettuata secondo le procedure di qualità e con la lista di controllo definita a livello regionale	261	844	663	939	936	138	328	1195	5304	90%	50%	90%
	321	844	696	1016	1014	171	435	1414	5911			

### Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:

Tutte le attività previste sono state attivate e portate avanti secondo i criteri definiti. Le diverse AUSL hanno attivato localmente collaborazioni atte a migliorare i percorsi formativi a favore di tutte le figure del sistema: Coordinatori, RSPP, Preposti, Lavoratori e RLS

### Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:

L'indicatore sentinella è stato ampiamente raggiunto da tutte le AUSL della regione

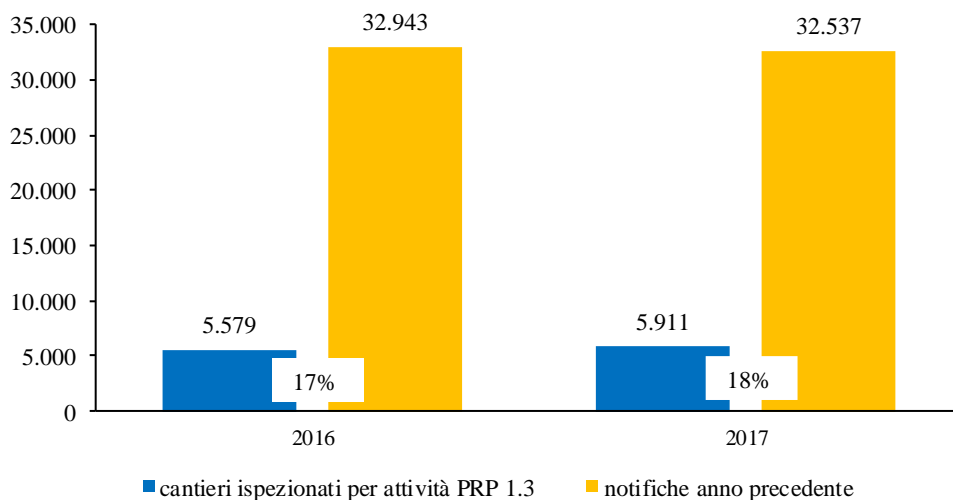
### Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:

L'attività di vigilanza congiunta con I.T.L. (Ispettorato Territoriale lavoro) viene effettuata in modo non omogeneo dalle diverse AUSL soprattutto in ragione delle difficoltà operative che localmente hanno manifestato alcune I.T.L.

**PROGRAMMAZIONE 2018-2019: Si confermano le attività previste dal progetto e si aggiornano il cronoprogramma e i valori attesi per gli indicatori**

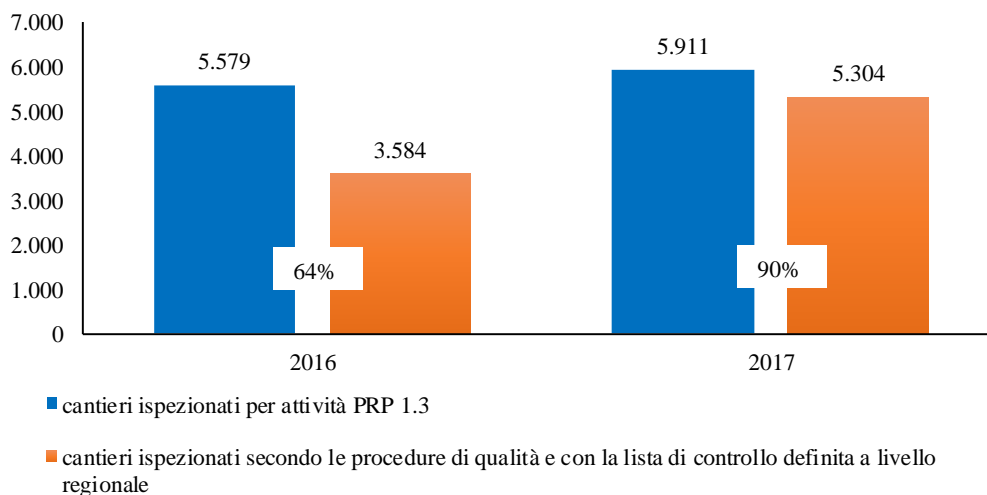
**Figura 37**

**1.3. edilizia: cantieri ispezionati per attività PRP 1.3 e notifiche preliminari anno precedente. Anni 2016-2017**



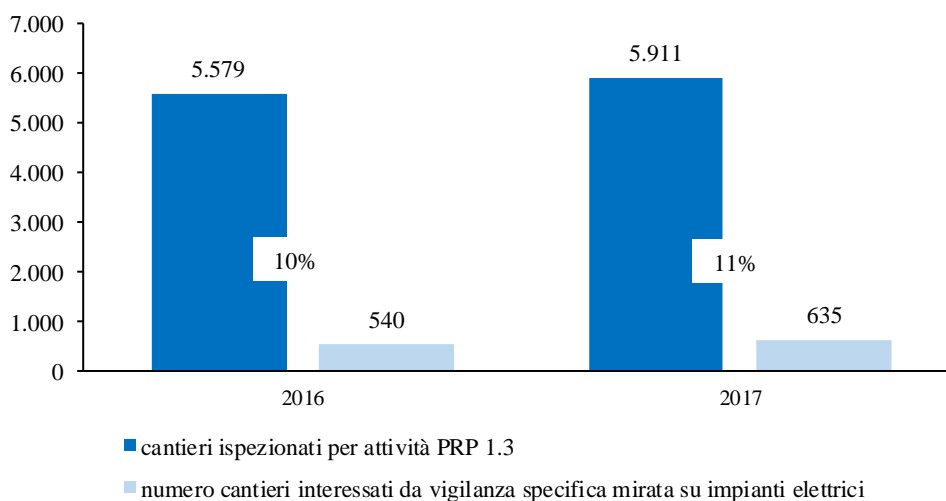
**Figura 38**

**1.3. edilizia: cantieri ispezionati per attività PRP 1.3 e cantieri ispezionati secondo le procedure di qualità e con la lista di controllo. Anni 2016-2017**



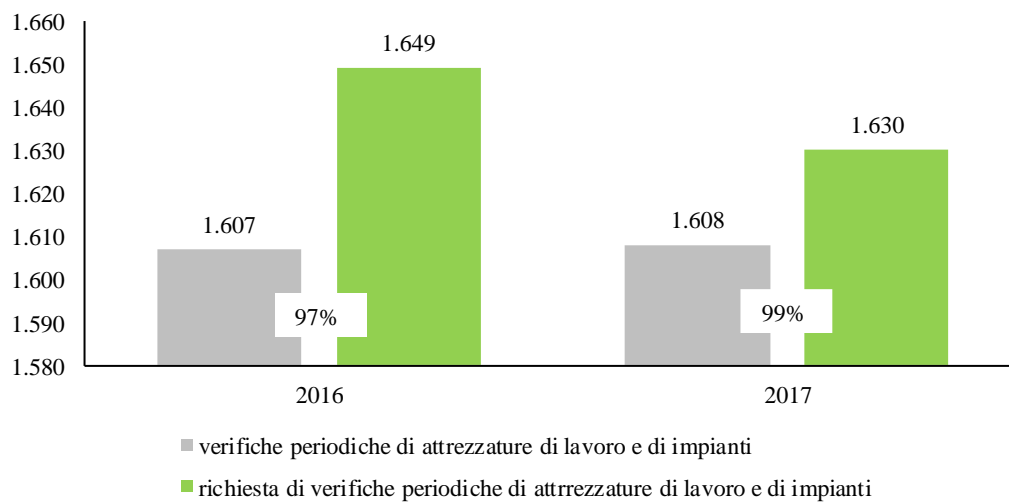
**Figura 39**

**1.3. edilizia: cantieri ispezionati per attività PRP 1.3 e cantieri interessati da vigilanza specifica su impianti elettrici. Anni 2016-2017**



**Figura 40**

**1.3. edilizia: esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti. Anni 2016-2017**



## **Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura (progetto 1.4)**

Le azioni del Piano dedicano particolare attenzione al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute del lavoro agricolo, attraverso attività di controllo sull'applicazione della normativa e di promozione alla cultura della prevenzione, attraverso azioni di informazione, formazione e assistenza anche in linea con il Piano Nazionale Agricoltura e Selvicoltura.

Dalla vigilanza effettuata si confermano le criticità evidenziate negli anni passati: incompletezza della valutazione dei rischi, poca sorveglianza sanitaria da parte dei Medici Competenti e sono ancora carenti i requisiti di sicurezza delle macchine e attrezzature agricole e degli impianti. Le aziende del settore, prevalentemente le piccole realtà, pagano una popolazione lavorativa di lavoratori stagionali, lavoratori stranieri spesso con basso titolo di studio aspetti che non aiutano a mantenere attive le procedure della prevenzione.

In sintesi l'attività del piano ha raggiunto i seguenti obiettivi principali:

- sono stati attivati percorsi di informazione, formazione diretti sia agli operatori sanitari (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri) sia agli operatori del settore (lavoratori, RLS, RSPP, datori di lavoro) sui rischi e gli eventuali danni alla salute ad essi correlati. Tale attività è stata svolta su tutto il territorio regionale;
- si è attivato un percorso di valutazione del rischio muscolo scheletrico di alcune lavorazioni di attività agricole, specifiche per territorio, al fine di arrivare ad identificare le misure prevenzione e protezione. Si è deciso di intervenire in almeno 1 tipologia di coltivazione per provincia. L'attività è iniziata, in coordinamento con il progetto 1.5, in tutti i territori, ed è stata conclusa nel 2017;
- è stata data risposta da parte degli operatori UOIA alla richiesta di verifiche periodiche relative ad attrezzature o impianti operanti nel settore dell'agricoltura: sono pervenute complessivamente 802 richieste e ne sono state evase nell'anno 794, pari al 99%;
- l'attività ispettiva (indicatore sentinella del piano) ha riguardato 742 aziende agricole ed è stata data priorità alla sicurezza macchine (trattrice), in quanto rischio maggiore.

L'andamento dell'attività prevista dal progetto è positivo in tutti i suoi indicatori e buono è stato il confronto con le OOSS di settore, a cui hanno partecipato tutti i componenti del gruppo regionale.



**Tabella 85**

**Valutazione PRP 2017**

**Progetto 1.4- Tutela della salute e della sicurezza in agricoltura e silvicoltura (Giovanni Lombardi)**

	AUsI Piacenza	AUsI Parma	AUsI Reggio	AUsI Modena	AUsI Bologna	AUsI Imola	AUsI Ferrara	AUsI Romagna	RER	Obiettivo regionale	Osservato	ESITO	
Evidenza Rapporto annuale dell'attività del progetto	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai medici di medicina generale e ai medici ospedalieri finalizzati all'emersione e denuncia delle malattie professionali.	1	1	1	1	1	1	1	1	8	6	8	Obiettivo raggiunto	
Evidenza di programmazione nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento ex art.7 D.Lgs 81/08 delle iniziative promosse anche in collaborazione con i soggetti della bilateralità al fine di individuare percorsi informativi, formativi e di assistenza a favore dei lavoratori dell'agricoltura.	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
% di esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti.	0	0	103	273	280	7	68	63	794	99%	80%	99%	Obiettivo raggiunto
	0	0	103	281	280	7	68	63	802				
Evidenza di adozione di atti di indirizzo nazionali e regionali ivi comprese liste di controllo per la vigilanza in agricoltura, finalizzati a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
N. di aziende agricole e delle altre attività collegate al settore agricolo oggetto di vigilanza controllate nell'anno, con attenzione particolare ad una strategia proattiva della vigilanza	80	82	90	168	45	25	69	183	742	600	742	Obiettivo raggiunto	

**Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:**

Il progetto viene correttamente sviluppato nel corso dell'anno e i dati sono in linea con l'attività degli anni precedenti

**Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:**

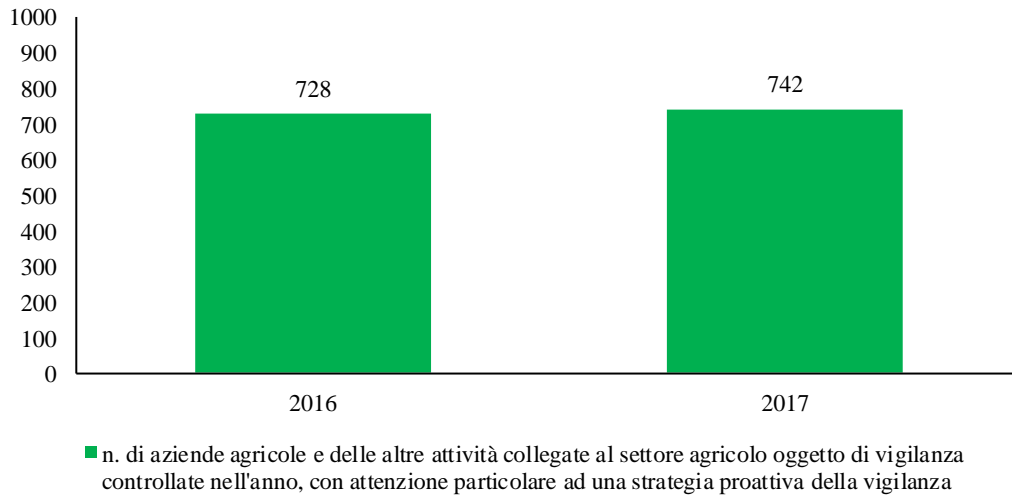
Rimodulato l'indicatore sentinella per il 2018 e 2019 in considerazione dei risultati dell'attività 2016 e 2017.

**Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:**

Non sono state evidenziate particolari criticità nella realizzazione del progetto nel corso dell'anno

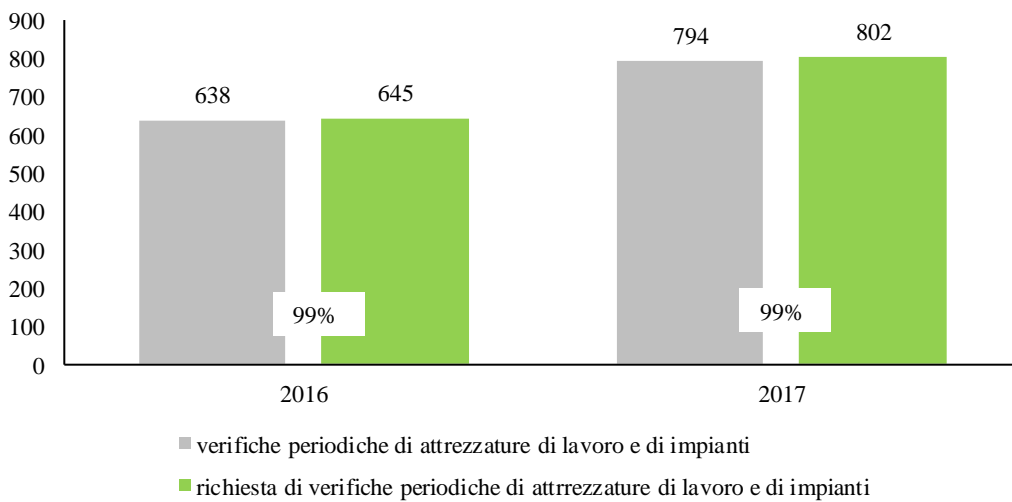
**Figura 41**

**1.4 agricoltura: n. di aziende agricole e delle altre attività collegate al settore agricolo oggetto di vigilanza controllate con attenzione particolare ad una strategia proattiva della vigilanza. Anni 2016-2017**



**Figura 42**

**1.4. agricoltura: esecuzione diretta delle verifiche periodiche di attrezzature di lavoro e di impianti. Anni 2016-2017**



## **Emergenza e prevenzione malattie muscolo scheletriche (progetto 1.5)**

*“Il progetto si propone di contribuire alla riduzione delle malattie professionali e degli infortuni da sovraccarico biomeccanico nei comparti a maggior rischio, mediante azioni integrate individuate sulla base delle caratteristiche dei comparti. È prevista, in particolare, la predisposizione di strumenti condivisi per la valutazione dei rischi e la individuazione e promozione di soluzioni tecniche. Il progetto prevede inoltre azioni dirette a migliorare la qualità e l’omogeneità dell’attività della vigilanza attraverso un approccio proattivo” (DGR 771/2015).*

Indicatore sentinella del progetto è la formazione degli operatori addetti alla vigilanza: al 31.12.2017 risulta essere stato formato l’80% degli operatori dei Servizi PSAL (obiettivo previsto 75%; al 31.12.2016 era formato il 64% degli operatori) (tab. 86, fig. 43). Tra i corsi realizzati si segnala un percorso formativo finalizzato ad individuare e condividere strumenti per rilevare le criticità presenti nei cantieri edili relativamente al sovraccarico biomeccanico, in particolare situazioni che possono provocare infortuni da sforzo o danni a breve termine e individuare le soluzioni adottabili, rivolto ad operatori SPSAL e condotto con la collaborazione di professionisti del Dipartimento di ingegneria industriale Università di Bologna (Banca delle Soluzioni) e la partecipazione di Coordinatori per la Sicurezza.

Si è continuata la collaborazione con il Gruppo nazionale per l’elaborazione di linee di indirizzo (Linee di indirizzo per la prevenzione delle patologie muscolo scheletriche connesse con movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori) e si è collaborato alla predisposizione di una Scheda Audit Aziendale relativa alla Movimentazione manuale di carichi e al Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori alla luce delle Linee di Indirizzo Nazionali.

Si è partecipato alla implementazione della banca delle soluzioni ergonomiche per il sovraccarico biomeccanico, disponibile *on-line*, in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria industriale della Università degli studi di Bologna. Sono state create nuove sezioni (industrie ceramiche e casearia), ampliate le sezioni già esistenti, curata la diffusione nel corso di eventi formativi e informativi e mediante pubblicazione<sup>31</sup>.

Si è continuata la realizzazione di iniziative di formazione, informazione e assistenza finalizzate all’emersione e denuncia delle malattie professionali (medici) e la promozione di conoscenze e capacità per la valutazione e riduzione del rischio (RSPP, RLS, RLST).

L’attività di vigilanza e controllo ha coinvolto aziende per la quasi totalità delle tipologie di attività economiche (tab. 88). Anche per il 2017 le attività manifatturiere e il commercio all’ingrosso sono state le più visitate. Rispetto al 2017 vi è stato un incremento della frazione di controllo per il trasporto e magazzinaggio e si conferma l’attenzione a costruzioni e agricoltura. Sul totale delle aziende oggetto di ispezione, il 19% è stato oggetto di specifica sanzione (13% nel 2016).

Nel biennio 2016-2017, le irregolarità più frequentemente riscontrate (66,0% del totale) sono relative alla valutazione del rischio, alla sua mancata eliminazione o riduzione, alle condizioni di effettuazione della movimentazione (55% nel 2016). Seguono le irregolarità relative alla sorveglianza sanitaria che sono il 16% del totale (20% nel 2016) e ad inadeguatezza della formazione (14,3% nel 2017 e 12,5% nel 2016) (tab. 87).

---

<sup>31</sup> [www.amblav.it](http://www.amblav.it)

## Tabella 86

### Valutazione PRP 2017

#### Progetto 1.5 - Emersione e prevenzione malattie muscolo scheletriche (Marco Broccoli)

	AUSl Piacenza	AUSl Parma	AUSl Reggio	AUSl Modena	AUSl Bologna	AUSl Imola	AUSl Ferrara	AUSl Romagna	RER	Obiettivo regionale	Osservato	ESITO
Evidenza Rapporto annuale dell'attività del progetto	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai MMGe ai medici ospedalieri finalizzati all'emersione e denuncia delle malattie professionali.	1	1	1	1	1	1	1	1	8	6	8	Obiettivo raggiunto
Evidenza programmazione nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento ex. Art. 7 D.Lgs 81/08 su iniziative promosse in collaborazione anche con gli Enti bilaterali,er favorire una corretta valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico.	indicatore regionale									Si	SI	Obiettivo raggiunto
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivate iniziative di informazione, formazione e assistenza rivolte a RSPP e RLS, RLST.	1	1	1	1	1	1	1	1	8	6	8	Obiettivo raggiunto
Evidenza Rapporto annuale dell'attività del progetto	indicatore regionale									Si	SI	Obiettivo raggiunto
N. Aziende controllate per il rischio di sovraccarico biomeccanico.	9	16	20	50	34	4	10	44	187	150	187	Obiettivo raggiunto
% di operatori addetti alla vigilanza formati	18	30	45	41	68	11	18	49	280	80%	75%	80%
	24	39	47	55	78	11	25	73	352			

#### Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:

Per le attività previste dal progetto sono state svolte azioni mirate da parte degli PSAL e i valori degli indicatori indicano il raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2017.

#### Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:

Non sono state evidenziate difficoltà nel raggiungimento dell'indicatore sentinella

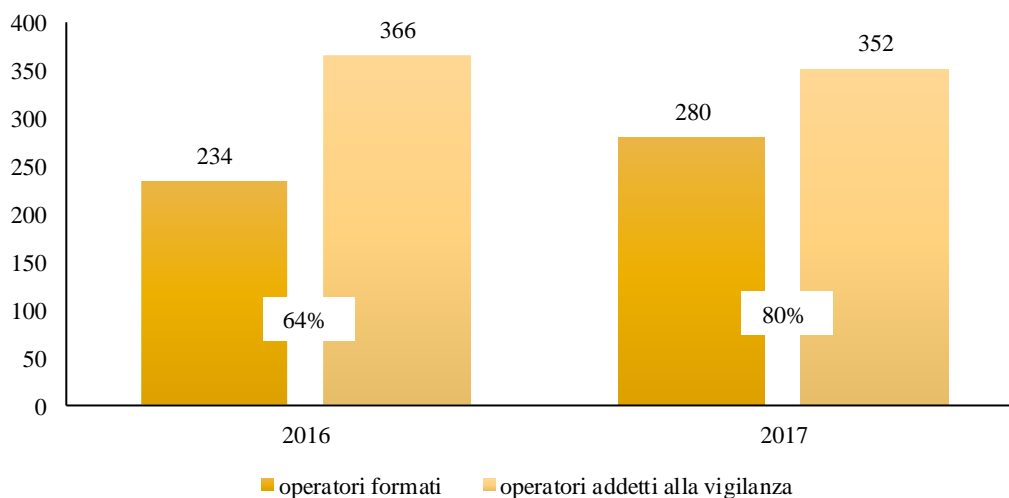
#### Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:

Non si rilevano criticità e non si individuano necessità di variazioni del progetto.

**PROGRAMMAZIONE 2018-2019: Si confermano le attività previste dal progetto aggiornando il cronoprogramma al biennio 2018-2019 e i valori attesi per gli indicatori, compreso quello sentinella**

**Figura 43**

**1.5. muscoloscheletrico: operatori addetti alla vigilanza ed operatori formati. Anni 2016-2017**



**Tabella 87**

**1.5. MSK: focus d.lgs. 81/08 e violazioni oggetto di prescrizione con carenze. Dati SPSAL. Anni 2016-2017**

carenze	2016	2017	media	%
valutazione dei rischi titolo I	9	12	10,5	23,1%
valutazione rischio movimentazione manuale dei carichi	9	12	10,5	23,1%
sorveglianza sanitaria	6	9	7,5	16,5%
informazione formazione addestramento	5	8	6,5	14,3%
misure organizzativo/procedurali	4	5	4,5	9,9%
requisiti di salute e sicurezza luoghi di lavoro	2	2	2,0	4,4%
carenze attrezzature di lavoro	1	2	1,5	3,3%
misure di protezione e prevenzione movimentazione manuale dei carichi	1	1	1,0	2,2%
DPI (fornitura, adeguatezza, uso corretto)	0	1	0,5	1,1%
gestione soccorsi/emergenze	0	1	0,5	1,1%
valutazione rischi fisici	0	1	0,5	1,1%
<b>totale</b>	<b>37</b>	<b>54</b>	<b>45,5</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 88**

**1.5. MSK: dettaglio verbali e violazioni per codice Ateco. Dati SPSAL. Anno 2017**

<b>Ateco</b>	<b>descrizione</b>	<b>% aziende controllate</b>	<b>n. verbali (carenze 758)</b>	<b>n. verbali s. amm.ve</b>	<b>n. violazioni (758+amm)</b>	<b>indice di violazione</b>
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,0%	3	0	6	23%
C	Attività manifatturiere	38,1%	17	0	23	21%
di cui CA	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15,8%	6	0	9	18%
di cui CB	Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	2,3%	2	0	4	40%
di cui CE	Fabbricazione di sostanze e prodotti chimici	1,4%	1	0	1	33%
di cui CF	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,5%	1	0	1	100%
di cui CG	Fabbr. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,3%	0	0	0	0%
di cui CH	Fabbr. di metalli di base e lav. di prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti	5,1%	2	0	2	18%
di cui CI	Fabbricazione computer e prodotti di elettronica e ottica; appar. elettromedicali, appar. misurazione e orologi	2,3%	0	0	0	0%
di cui CJ	Fabbricazione di apparecchi elettrici	3,3%	3	0	4	43%
di cui CK	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	4,7%	1	0	1	10%
di cui CM	Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	0,5%	1	0	1	100%
F	Costruzioni	7,9%	3	0	3	18%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26,5%	8	0	11	14%
H	Trasporto e magazzinaggio	9,3%	3	0	4	15%
I	Servizi di alloggio e ristorazione	1,9%	1	0	1	25%
K,L,M, N, R,S,T, U	attività finanziarie e assicurative; immobiliari; professionali, scientifiche e tecniche; amministrative e di servizi di supporto; artistiche; altre di servizi; di famiglie e convivenze; di organizzazioni e organismi extraterritoriali.	3,3%	3	0	4	43%
O, P, Q	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione e Sanità e Ass.. sociale	7,0%	2	0	2	13%
<b>totale</b>		<b>100,0%</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>54</b>	<b>19%</b>

## **Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale (progetto 1.6)**

Nel secondo anno di attività, il progetto prosegue sui binari già tracciati in fase di programmazione del PRP. L'andamento del progetto è stato monitorato nel corso dei 5 incontri del gruppo regionale cancerogeni professionali.

Grande impulso è stato dato alla realizzazione di iniziative di informazione e formazione sul tema del rischio cancerogeno professionale nei confronti delle figure sanitarie (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri) e degli “attori della sicurezza” previsti dal D.Lgs. 81/08 (lavoratori, RLS, RSPP, datori di lavoro).

Sul versante dell'attività di vigilanza, tutti i Servizi hanno raggiunto, e in alcuni casi superato, i volumi programmati, con un risultato finale di 234 aziende controllate al livello regionale, pari ad un più 7% rispetto all'atteso 2017. Sono stati coinvolti nell'attività di vigilanza a livello regionale **90 operatori** così suddivisi: 23 medici, 53 tecnici della prevenzione, 8 chimici e 6 infermieri.

Nella vigilanza sono stati inclusi anche cancerogeni non ancora recepiti dal regolamento CLP, ma considerati a livello internazionale con sufficiente evidenza di cancerogenicità per l'uomo. L'attività di controllo sulla esposizione ad amianto non entra nella programmazione del piano cancerogeni (eccezion fatta per un caso) ma va a sommarsi a quest'ultima in quanto già prevista dal piano regionale amianto.

Le aziende ispezionate (tab. 89 e 90) appartengono principalmente al comparto costruzioni (silice), metalmeccanico (cromo, nichel), legno (polveri di legno) e commercio (benzinai- benzene): ciò è in linea con la alta distribuzione di questi cancerogeni, particolarmente rappresentati nella regione Emilia-Romagna. Anche il settore chimico è ben rappresentato nel panorama delle aziende ispezionate, sebbene più disomogeneo in termini di cancerogeni utilizzati. La tipologia, delle carenze e irregolarità sanzionate (tab. 91) non si discostano da quelle riscontrate nel 2016: spicca al primo posto l'inadeguata valutazione del rischio. Il dato non è confortante, in primo luogo perché non esprime un miglioramento rispetto all'anno precedente, e inoltre perché dimostra un'ancora inadeguata capacità di governo e gestione di questo rischio, pur in una situazione complessiva di aziende irregolari complessivamente abbastanza bassa.

Particolare attenzione è stata data anche all'aggiornamento degli operatori PSAL, con una importante iniziativa di formazione regionale in due edizioni, finalizzata all'aumento del numero di operatori in grado di effettuare la vigilanza sul rischio cancerogeno.

Infine, sono state realizzate nel 2017 sul territorio regionale 10 iniziative di formazione e informazione sulle tematiche del progetto 1.6 rivolte a RLS, RLST, organismi paritetici e figure della sicurezza, che hanno raggiunto 335 soggetti, per un totale complessivo di 80 ore.

**Tabella 89**

**Valutazione PRP 2017**

**Progetto 1.6 - Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno professionale (Paolo Galli)**

	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo regionale	Osservato	ESITO
Evidenza del rapporto annuale dell'attività	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto
Evidenza programmazione nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento ex. Art. 7 D.Lgs 81/08 delle iniziative promosse in collaborazione anche con gli enti bilaterali in tema di informazione, formazione, assistenza rivolti a RSPP, RLS, RLST e altri progetti.	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai MMG e ai medici ospedalieri finalizzati all'emersione e denuncia delle malattie professionali.	si	si	si	si	si	si	si	si	8	6	8	Obiettivo raggiunto
Numero di Aziende a rischio cancerogeno controllate	11	29	45	38	18	15	17	61	234	218	234	Obiettivo raggiunto

**Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:**

L'anno 2017 è stato caratterizzato da una importante attività di sensibilizzazione/formazione delle figure sanitarie e delle figure della sicurezza su tutto il territorio regionale. Si segnala poi l'importante iniziativa formativa regionale per gli operatori PSAL realizzata in due edizioni, che verrà verosimilmente ripetuta nel 2018 viste le numerose richieste pervenute.

**Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:**

L'indicatore sentinella non solo è stato raggiunto ma anche migliorato

**Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:**

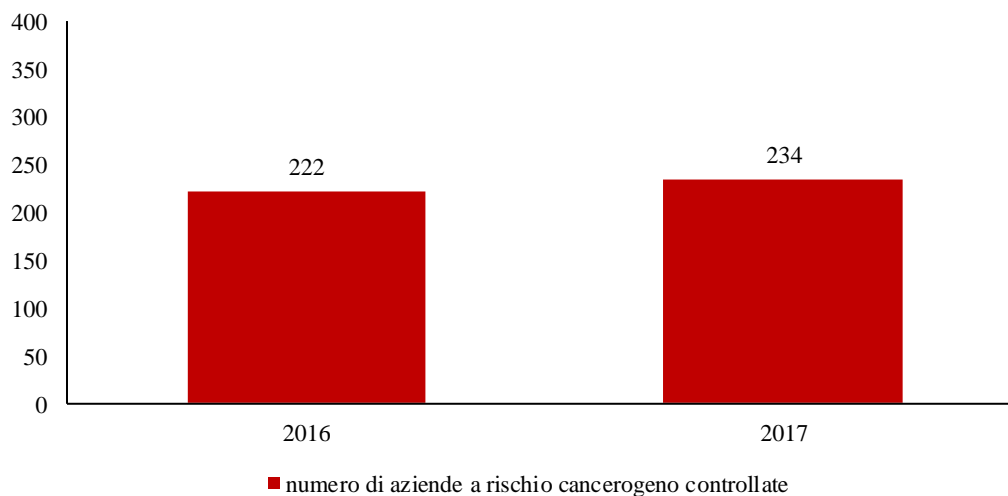
Si segnala la necessità di rivedere l'azione sull'archivio regionale dei registri degli esposti alla luce della recente circolare INAIL n. 43 del 12/10/2017, tenendo conto in particolare delle attuali difficoltà di funzionamento dell'interfaccia INAIL-AUSL per la fruizione dei dati. Va inoltre riorientata per il futuro l'azione di comunicazione sul rischio cancerogeno, sviluppando e/o consolidando alleanze con i medici di base.

**PROGRAMMAZIONE 2018-2019: Si confermano le attività previste dal progetto aggiornando il cronoprogramma al biennio 2018-2019 e i valori attesi per gli indicatori, compreso quello sentinella**



**Figura 44**

**1.6. rischio cancerogeno professionale: n. di aziende a rischio cancerogeno controllate. Anni 2016-2017**



La tabella sottostante riporta la distribuzione delle unità locali controllate per comparto produttivo:

**Tabella 90**

**Distribuzione unità locali controllate per comparto produttivo. Anno 2017**

uu.ll. controllate	Comparti produttivi/lavorazioni
81	Saldatura acciai speciali
12	Galvanica
53	Lavorazione primaria e secondaria del legno
14	Rivendite carburanti - terziario
17	Costruzioni-Ceramica
7	Lavorazioni lapidei
1	Sanità
11	Chimico
7	Gomma - plastica
14	Agroalimentare
4	Laboratori analisi e ricerca
4	Biomedicale
1	Fonderia
4	Metalmeccanica
1	Tessile
1	Porto
2	Lavorazioni pelli cuoio
234	

Nel corso dell'attività di vigilanza sono state effettuate, sebbene in maniera disomogenea sul territorio regionale, le seguenti **misurazioni di igiene ambientale**:

- verifica efficienza impianti di aspirazione: **15** misurazioni velocità dell'aria con anemometro;
- verifica efficienza impianti di aspirazione: **8** valutazione captazione con fumogeno;
- inquinamento da polveri aerodisperse (compresa silice) e fumi: **12** campionamenti;
- inquinamento da fibre aerodisperse: **11** campionamenti;
- inquinamento da fibre di amianto aerodisperse: **1** campionamento;
- prelievi di materiali tal quali: **3** prelievi.

Le carenze riscontrate, suddivise per grandi gruppi ed elencate in ordine decrescente di frequenza, hanno riguardato i seguenti ambiti:

**Tabella 91**

**Carenze riscontrate suddivise per grandi gruppi. Anno 2017**

<b>Violazioni per gruppi</b>	<b>Prescrizioni</b>	<b>Disposizioni</b>
Incompletezza DVR	23	19
Sorveglianza sanitaria	5	1
Dispositivi Protezione Individuale	-	3
Dispositivi protezione collettiva	8	8
Pulizia locali	2	4
Locali accessori	1	3
Formazione	2	2
Omessa compilazione registro esposti	1	8

## **Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della responsabilità sociale d'impresa (progetto 1.7)**

L'obiettivo del progetto è quello di contribuire alla prevenzione e alla gestione dei rischi psicosociali, in particolare dello stress lavoro correlato (SLC), uno dei principali problemi di salute legati al lavoro. Assieme al potenziamento delle competenze specifiche degli operatori dei SPSAL delle Aziende USL, il progetto si sviluppa principalmente su tre filoni:

- promozione verso le associazioni delle imprese per favorire lo sviluppo di programmi di Responsabilità Sociale d'Impresa
- coinvolgimento delle parti sociali e dei soggetti aziendali della prevenzione per promuovere progetti di miglioramento del benessere organizzativo
- adozione di un approccio proattivo nelle attività di controllo sulla valutazione e gestione del rischio da stress lavoro correlato da parte delle imprese.

Oltre ai settori che la letteratura scientifica internazionale ha evidenziato come maggiormente a rischio per stress lavoro correlato e rischi psicosociali (trasporti-logistica, sanità, polizia municipale e vigilanza privata, telecomunicazioni, istruzione, hotel-ristoranti, grande distribuzione, banche), nel corso del 2017 l'attività si è rivolta in particolare ai nidi d'infanzia. Questo orientamento consegue ad un Ordine del Giorno dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (2280/2 del novembre 2016) che impegna le Aziende USL a sostenere azioni di prevenzione dello SLC e promozione del benessere organizzativo nelle strutture per l'infanzia.

Si è resa necessaria la parziale ridefinizione delle attività previste dal progetto, con l'integrazione nel gruppo regionale di due esperti afferenti le Università di Bologna e di Modena-Reggio Emilia e di uno psicologo afferente l'Azienda USL di Parma.

Il Progetto Nidi si sviluppa in due fasi operative. La prima ha l'obiettivo di conoscere come i nidi stanno operando in termini di prevenzione dello SLC, quali risultati stanno producendo e quali indicazioni possono essere date per il miglioramento; la seconda prevede il coinvolgimento di alcune strutture per sperimentare l'adozione volontaria di progetti di miglioramento del benessere organizzativo.

Il progetto 1.7 ha previsto ancora percorsi di informazione e assistenza a medici di medicina generale, medici competenti e specialisti, volti a favorire l'emersione delle malattie professionali legate ai rischi psicosociali.

L'attività ha portato al raggiungimento di tutti gli indicatori di processo regionali.

L'indicatore sentinella, costituito dal numero di aziende verificate utilizzando la lista di controllo predisposta a livello regionale, è stato superato: 97 attività controllate rispetto alle 90 programmate. Di queste, 40 sono nidi d'infanzia. Il Progetto Nidi prevede il coinvolgimento complessivo di un campione di 82 strutture, per cui le rimanenti verranno coinvolte nel 2018.

Rimangono da migliorare e sviluppare in modo più omogeneo alcune attività, in particolare le iniziative di promozione verso le parti sociali e i soggetti aziendali della prevenzione, in particolare RLS e RSPP.

Rimangono alcune resistenze, già evidenziate in passato, sia culturali che relative ai presunti costi che comporterebbe l'adozione di pratiche di sviluppo del benessere organizzativo. Per cercare di modificare questo atteggiamento si punta ad insistere sul coinvolgimento delle parti sociali e dei soggetti aziendali della prevenzione.

Per quanto riguarda la formazione degli operatori, è stata superata a livello regionale la quota del 40% degli operatori.

## Tabella 92

Valutazione PRP 2017

Progetto 1.7 - Prevenzione del rischio stress lavoro correlato e promozione del miglioramento del benessere organizzativo e della Responsabilità sociale d'impresa (Francesco Magnani)

	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo regionale	Osservato	ESITO	
Evidenza del rapporto annuale dell'attività	indicatore regionale									Si	Si	Obiettivo raggiunto	
Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione, formazione, assistenza diretti ai medici competenti, ai MMG e ai medici ospedalieri	1	1	1	1	1	1	1	1	8	6	8	Obiettivo raggiunto	
Evidenza di programmazione da parte del Comitato regionale di coordinamento ex art.7 D.Lgs 81/08 delle iniziative di informazione e promozione rivolte alle Associazioni delle imprese e alle organizzazioni sindacali in questa materia	indicatore regionale									Si	SI	Obiettivo raggiunto	
Evidenza di adozione di atti di indirizzo nazionale e regionali ivi comprese liste di controllo, finalizzate a garantire uniformità e trasparenza nell'attività di vigilanza e controllo.	indicatore regionale									Si	SI	Obiettivo raggiunto	
Numero aziende controllate mediante l'utilizzo di lista di controllo interna	8	9	13	14	17	3	8	25	97	91	97	Obiettivo raggiunto	
% di operatori addetti alla vigilanza sullo stress lavoro correlato e alla promozione del benessere organizzativo formati su tot. operatori SPSAL	6	9	35	15	24	4	20	23	136	40%	30%	40%	Obiettivo raggiunto
	24	38	46	52	80	9	20	75	344				
Numero di Dipartimenti di Sanità Pubblica in cui vengono attivati percorsi di informazione e promozione rivolte alle Associazioni delle Imprese e alle Organizzazioni Sindacali in materia di adozione volontaria da parte delle imprese di buone prassi e di miglioramento del benessere organizzativo	1	1	1	1	1		1		6	6	6	Obiettivo raggiunto	

### Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:

L'attività del 2017 è stata caratterizzata dal mandato dell'Assemblea Legislativa Regionale per un'intervento di prevenzione dello Stress Lavoro Correlato (SLC) nelle strutture per la prima infanzia. Nella prima parte dell'anno è stata condotta l'attività di censimento e di conoscenza dello specifico settore e ha visto inoltre la costruzione di strumenti specifici per indagarne le condizioni di lavoro. Nella seconda parte è stata avviata la fase dei sopralluoghi in circa la metà del campione previsto pari a 80 strutture. Il resto dei controlli è stato effettuato negli altri comparti riconosciuti a maggior rischio di SLC.

### Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:

L'indicatore sentinella è stato raggiunto.

### Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:

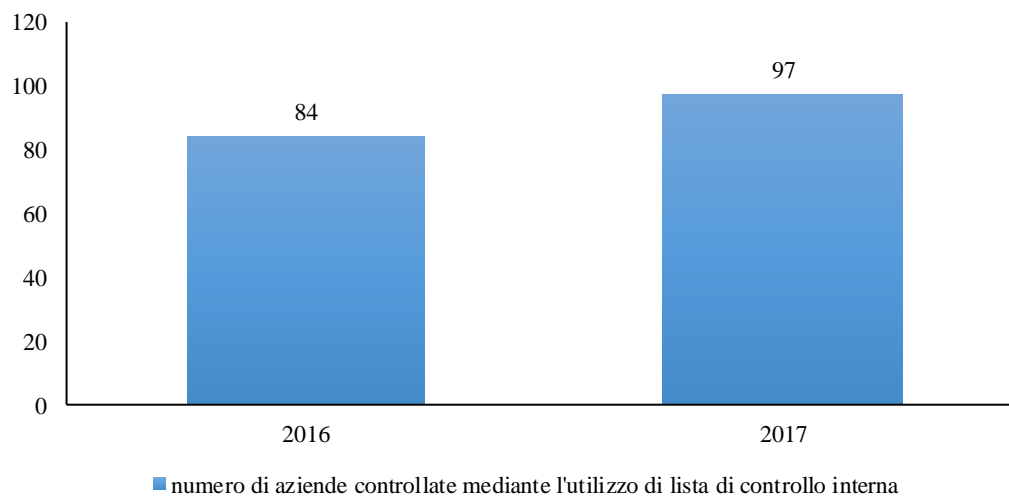
Il progetto viene arricchito dalla predisposizione di atti di indirizzo per la prevenzione dei rischi da SLC in strutture per anziani, oltre a quelle per la prima infanzia, e sui temi della violenza e delle molestie nei luoghi di lavoro in generale. Nel 2018 è previsto il coinvolgimento di alcune strutture per l'infanzia per sperimentare l'adozione volontaria di specifici progetti di miglioramento del benessere organizzativo.

**PROGRAMMAZIONE 2018-2019: Si confermano le attività previste dal progetto aggiornando il cronoprogramma al biennio 2018-2019 e i valori attesi per gli indicatori, compreso quello sentinella.**

**Il progetto viene arricchito di una azione e relativo obiettivo che prevede la predisposizione di atti di indirizzo per la prevenzione dei rischi da stress lavoro correlato in ambiti specifici (strutture per la prima infanzia e per gli anziani) e sui temi della violenza e delle molestie nei luoghi di lavoro**

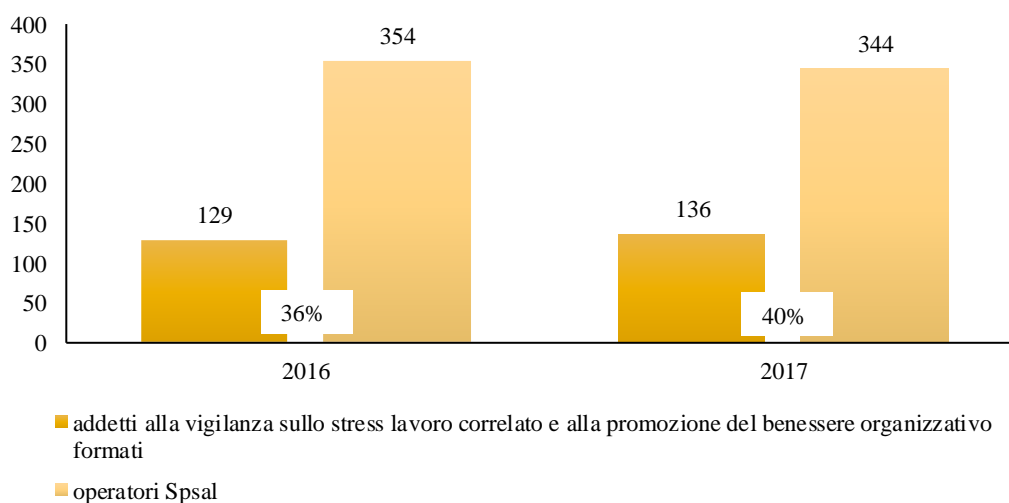
**Figura 45**

**1.7. rischio stress lavoro correlato, promozione benessere e RSI: numero di aziende controllate mediante l'utilizzo della lista di controllo interna. Anni 2016-2017**



**Figura 46**

**1.7. rischio stress lavoro correlato, promozione benessere e RSI: operatori addetti alla vigilanza ed operatori formati. Anni 2016-2017**



## Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro (progetto 2.10)

L'incidentalità stradale rappresenta un'aliquota rilevante del fenomeno infortunistico: i dati INAIL nazionali confermano la gravità del fenomeno soprattutto in termini di eventi mortali: gli ultimi riferimenti attestano infatti che la circolazione stradale ha causato circa il 20% di tutti gli infortuni sul lavoro e che gli infortuni mortali su strada in Italia rappresentano circa il 50% del totale dei morti sul lavoro. Nella Regione Emilia-Romagna il dato è sostanzialmente in linea con gli andamenti nazionali. Su tale fenomeno, che investe l'intero mondo del lavoro, incidono fattori che sono determinati dall'organizzazione e dal sistema di sicurezza aziendale (il sistema di sicurezza delle imprese; gli orari di guida, di pausa, di lavoro e di riposo; la formazione dei lavoratori, il comportamento degli autisti, gli stili di vita tra cui quelli alimentari, lo stato di salute degli addetti, la manutenzione dei mezzi).

Tra i comparti maggiormente interessati dal problema c'è quello dei trasporti, un segmento che occupa **in Europa** circa il 5% dei lavoratori e che **in Italia** incide per circa il 6% del PIL con dinamiche in crescita. Sono stimate circa 100.000 aziende, oltre un milione di lavoratori direttamente impegnati su strada ed un altro milione impiegato in servizi. In **Emilia-Romagna** abbiamo circa 10.000 aziende: relativamente poche grandi imprese (operanti principalmente nel trasporto pubblico) e tantissime micro ditte, di singoli lavoratori autonomi, spesso riunite in Consorzi. Le ultime evoluzioni stanno poi portando alla creazione di importanti nuclei logistici intermodali da cui si dispiega il trasporto *work on demand* e *just in time*, effettuato prevalentemente su gomma.

I Servizi di prevenzione e vigilanza delle AUSL devono svolgere azione di prevenzione, di controllo e di assistenza, promuovendo momenti di informazione e formazione e attivando reti con tutti i soggetti interessati a contrastare il fenomeno dell'incidentalità e migliorare la sicurezza stradale, operando per aumentare la consapevolezza delle aziende e dei lavoratori sui rischi connessi al lavoro, creando sinergie tra soggetti impegnati, a diverso livello, nel campo della sicurezza stradale allo scopo di aumentare la conoscenza in materia di sicurezza stradale, migliorare la capacità di analisi, fornendo indicazioni metodologiche ed operative. L'obiettivo generale dell'attività è la riduzione dell'incidentalità stradale in generale e, nello specifico, di quella derivante dalla realtà lavorativa: si tratta di indicazioni che giungono dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, esplicitamente riprese dal Piano Sanitario Nazionale, che indica tra i propri macro obiettivi specifici quello della riduzione dell'incidentalità stradale. Coerentemente il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Regione Emilia Romagna ha fatto proprio il tema della prevenzione all'incidentalità stradale, attivando una specifica progettualità, definita anche attingendo dalle precedenti esperienze esistenti a livello di Dipartimenti di Sanità Pubblica.

Il progetto 2.10 opera in questo senso: dopo aver definito a livello regionale una matrice conoscitiva dei processi da cui è scaturita una lista di controllo condivisa su base regionale, è stata attivata già da qualche anno l'attività di vigilanza e controllo, esplicita sia su aziende che si occupano professionalmente di trasporto di cose o persone, sia su aziende che operano prevalentemente su strada (servizi urbani, recapiti, ecc) e/o che sono dotate di flotte di automezzi. Nel corso del **2017** il numero dei sopralluoghi effettuati è stato pari a 66, tutti svolti facendo uso della lista di controllo condivisa: l'incidenza delle contravvenzioni si è confermata intorno 10% delle aziende esaminate.

Contestualmente alla vigilanza si sono attivate iniziative di formazione e comunicazione, rivolte sia all'interno che agli operatori professionali (lavoratori, RSPP, RLS, organizzazioni sindacali e datoriali, professionisti tecnici, medici competenti e consulenti), allo scopo di trasmettere informazioni sul tema della sicurezza stradale e sull'attività di vigilanza in corso. Per quanto riguarda l'andamento delle attività non sono emerse particolari criticità, il progetto si è dispiegato regolarmente su tutto il territorio regionale e alcune aziende hanno anche superato il numero di sopralluoghi inizialmente loro assegnato. Anche le iniziative formative hanno in generale avuto riscontri confortanti.

**Tabella 93**

**Valutazione PRP 2017**

**Progetto 2.10 Prevenzione degli infortuni stradali in orario di lavoro (Luca Scarpellini)**

	AUsl Piacenza	AUsl Parma	AUsl Reggio	AUsl Modena	AUsl Bologna	AUsl Imola	AUsl Ferrara	AUsl Romagna	RER	Obiettivo atteso	Osservato	ESITO
Evidenza di una lista di controllo da utilizzarsi nell'attività di vigilanza e controllo	si	si	si	si	si	si	si	si	Si	Si	SI	Obiettivo raggiunto
N. Aziende controllate per la verifica della congruità della valutazione del rischio dell'adozione delle relative misure di miglioramento.	6	5	5	8	17	5	5	15	66	50	66	Obiettivo raggiunto

**Andamento sintetico dell'attività prevista dal progetto:**

L'attività di vigilanza è stata completata senza particolari problematiche e l'utilizzo della lista di controllo regionale ha una buona diffusione

**Valutazione sintetica dell'indicatore sentinella:**

non sono stati sin qui previsti indicatori sentinella

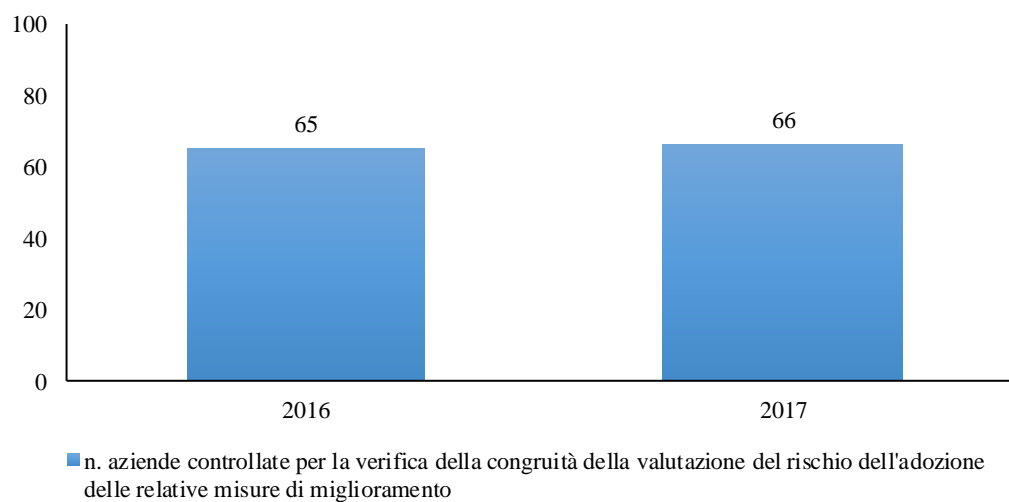
**Eventuali osservazioni/criticità sul progetto:**

Non sono state evidenziate particolari criticità nella realizzazione del progetto nel corso dell'anno; per il prossimo biennio si intende monitorare l'utilizzo della lista in maniera sistematica nei controlli effettuati in ogni Azienda Usl: si introducono perciò sia l'azione che il relativo indicatore sentinella

**PROGRAMMAZIONE 2018-2019: il progetto viene rimodulato con l'inserimento di una specifica azione e il relativo indicatore sentinella**

**Figura 47**

**2.10 infortuni stradali in orario di lavoro: numero di aziende controllate per la verifica della congruità della valutazione del rischio dell'adozione delle relative misure di miglioramento. Dati SPSAL. Anni 2016-2017**

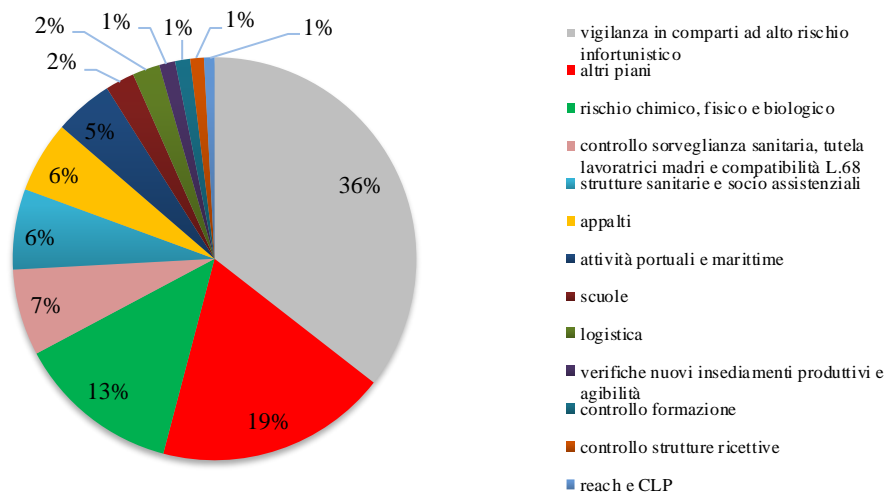




## ALTRI PIANI MIRATI

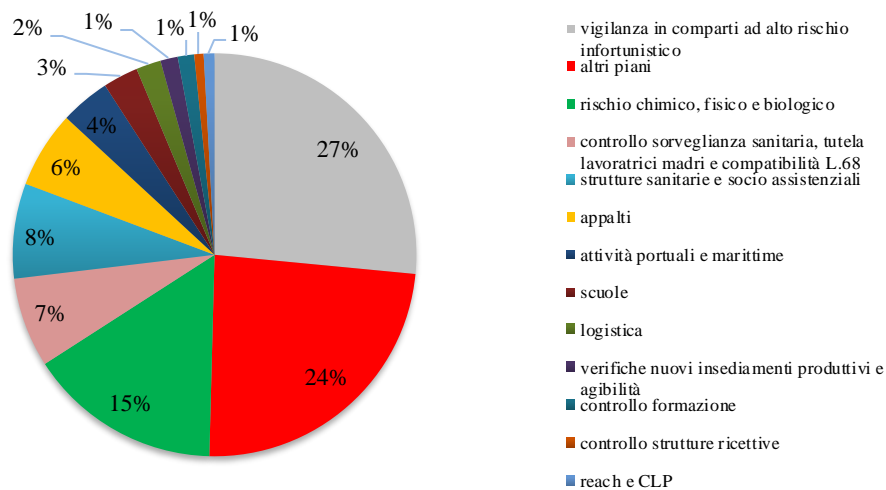
**Figura 48**

**Piani mirati per macrogruppo: n° aziende oggetto di primo sopralluogo nell'anno di riferimento in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017. Valori in percentuale**



**Figura 49**

**Piani mirati per macrogruppo: n° totale sopralluoghi/primi o verifiche (per interventi attivati nell'anno di riferimento) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017. Valori in percentuale**



**Tabella 94**

**Piani mirati per macrogruppi in regione Emilia-Romagna. Dati SPISAL. Anno 2017**

	n. aziende programmate	n° aziende oggetto di primo sopralluogo nell'anno di riferimento	n° aziende non a norma	n° totale sopralluoghi/primi o verifiche (per interventi attivati nell'an-no di riferimento)	n° totale sopralluoghi di verifica per interventi attivati negli anni precedenti	n° totale atti	di cui n° totale atti di prescrizione	di cui n° totale sanz. amministrative	di cui n° totale atti di disposizione	n° totale violazioni (prescrizioni e sanz. amministrative)	n° prescrizioni verificate nell'an-no	di cui ottemperate	n° sanzioni ex 301 bis verificate nell'anno	di cui ottemperate	attività di informazione assistenza: n. incontri	attività di informazione assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	attività di formazione: n. iniziative
appalti	46	157	9	164	0	10	4	0	6	6	3	3	0	0	4	0	0
attività portuali e marittime	52	129	29	106	16	38	38	0	0	38	38	38	0	0	17	0	0
controllo formazione	31	33	1	35	1	1	1	0	0	1	1	0	0	0	4	0	0
controllo sorveglianza sanitaria, tutela lavoratrici madri e compatibilità L.68	181	190	13	192	0	14	10	1	3	12	10	10	0	0	23	1	3
controllo strutture ricettive	48	30	11	20	10	16	1	5	10	7	1	1	4	4	0	0	0
logistica	48	60	11	53	0	13	11	0	2	16	7	6	0	0	14	1	0
reach e CLP	19	23	1	23	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	5	0	1
rischio chimico, fisico e biologico	372	359	75	412	31	81	44	1	36	60	49	45	1	1	60	0	12
scuole	50	64	33	75	18	33	1	0	32	1	1	1	0	0	20	6	0
strutture sanitarie e socio assistenziali	170	177	9	203	8	9	9	0	0	15	20	20	0	0	11	0	1
verifiche nuovi insediamenti produttivi e agibilità	60	35	4	37	0	4	0	0	4	0	0	0	0	0	7	0	0
vigilanza in comparti ad alto rischio infortunistico	731	973	187	706	134	204	112	3	88	142	131	126	4	2	113	1	0
altri piani	520	508	117	636	64	124	77	12	35	159	109	98	13	13	80	1	0
<b>totale</b>	<b>2.328</b>	<b>2.738</b>	<b>500</b>	<b>2.662</b>	<b>282</b>	<b>548</b>	<b>309</b>	<b>22</b>	<b>216</b>	<b>458</b>	<b>370</b>	<b>348</b>	<b>22</b>	<b>20</b>	<b>358</b>	<b>10</b>	<b>17</b>

Tabella 95

Dettaglio "altri piani mirati" in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2017

Dettaglio ALTRI PIANI:	n. aziende programmate	n° aziende oggetto di primo sopralluogo nell'anno di riferimento	n° aziende non a norma	n° totale sopralluoghi/primo o verifiche (per inter-venti attivati nell'an-no di	n° totale sopralluoghi di verifica per inter-venti attivati negli anni precedenti	n° totale atti	di cui n° totale atti di prescrizione	di cui n° totale sanz. amministrative	di cui n° totale atti di disposizione	n° totale violazioni (prescrizioni e sanz. amministrative)	n° prescrizioni verificate nell'an-no	di cui ottemperate	n° sanzioni ex 301 bis verificate nell'anno	di cui ottemperate	attività di informazione assistenza: n. incontri	attività di informazione assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	attività di formazione: n. iniziative
Alimentare lav. carni	30	28	20	48	16	22	3	0	19	6	10	10	0	0	7	0	0
cabine remi	20	16	1	16	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
commercio	20	15	6	15	5	7	0	3	4	3	1	1	4	4	0	0	0
D. Lgs. 81/08 - richieste esterne	70	38	18	58	6	19	13	1	5	37	31	26	1	1	29	1	0
manutenzione polo chimico	30	30	1	30	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
monitoraggio 81/08	186	211	42	272	12	45	33	8	4	66	24	24	8	8	5	0	0
OT24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
cave	3	5	1	5	1	1	1	0	0	1	1	1	0	0	4	0	0
promozione cultura sicurezza: organizzazione, SGSL	15	19	2	23	5	2	2	0	0	2	1	1	0	0	1	0	0
promozione cultura sicurezza: autovalutazione	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
promozione cultura sicurezza: eventi avversi e situazioni pericolose	20	29	0	29	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0
indicatori di rischio	25	23	0	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
titolare straniero	30	23	11	31	6	11	11	0	0	28	21	15	0	0	0	0	0
vigilanza con INAIL - sconti e premi	10	10	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
vigilanza globale con RLST	60	60	15	77	12	15	14	0	1	16	20	20	0	0	8	0	0
<b>totale altri piani</b>	<b>520</b>	<b>508</b>	<b>117</b>	<b>636</b>	<b>64</b>	<b>124</b>	<b>77</b>	<b>12</b>	<b>35</b>	<b>159</b>	<b>109</b>	<b>98</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>80</b>	<b>1</b>	<b>0</b>



## Glossario

### VIGILANZA:

**aziende con dipendenti e lavoratori autonomi oggetto di ispezione:** numero di aziende a cui ha avuto accesso il Servizio indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio e malattia professionale, espressione pareri). Si riferisce al numero di aziende controllate almeno una volta nel corso dell'anno; nel caso di più accessi nella stessa azienda, anche per procedimenti diversi, l'azienda è conteggiata una sola volta, ad eccezione che nel settore dell'edilizia dove se la singola azienda viene incontrata più volte nel corso dell'anno in cantieri diversi, essa va conteggiata tante volte quante volte è stata incontrata. Le aziende sono state ispezionate da operatori del Servizio PSAL e UOIA.

**aziende con dipendenti e lavoratori autonomi non a norma:** numero e percentuale di aziende ispezionate per le quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, s. amministrative, sospensioni, sequestro)

**cantieri ispezionati (cantieri standard):** numero di cantieri, definiti dal titolo IV del D. Lgs. 81/08, a cui hanno avuto accesso i Servizi, indipendentemente dall'esito (verbale o meno) e dal motivo della visita (iniziativa, inchiesta infortunio, bonifica amianto, ecc). Questa variabile si riferisce al numero di cantieri controllati nel corso dell'anno: nel caso di più accessi nello stesso cantiere per procedimenti diversi il cantiere viene conteggiato una sola volta. Nel caso di cantieri complessi e delle grandi opere il cantiere viene conteggiato tante volte quanti sono gli accessi per ogni stato di avanzamento.

**cantieri ispezionati (cantieri complessi):** ha specifiche caratteristiche individuabili e definibili che lo differenziano da tutti gli altri comuni cantieri temporanei o mobili definiti come "standard". Queste caratteristiche si possono collegare a: tecnologie innovative, complessità di lavorazioni, presenza di molteplicità di imprese contemporaneamente operanti, alto numero di lavorazioni a rischio, vastità dell'area di cantiere, sito problematico per natura del suolo e sue caratteristiche proprie, numero di strutture/edifici contemporaneamente in costruzione. La complessità dell'opera, oltre che alle tecnologie utilizzate e agli elementi sopra evidenziati, può fare riferimento al costo (> 500.000 €) o alla durata dell'opera desumibili dalla notifica preliminare. In questi casi per cantiere si può intendere la frazione di opera o lavorazione necessaria per il successivo stadio di avanzamento (es. opera di ingegneria civile di superficie o sotterranee realizzate per tratti quali strade a scorrimento veloce, gallerie, ecc, oppure opere edili rilevanti per dimensione e/o per tecnologie complesse quali ad esempio complessi di edifici pubblici o privati).

**cantieri non a norma:** numero di cantieri ispezionati nei quali siano stati emessi atti (prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensione dell'attività lavorativa, sequestro).

**notifiche pervenute:** numero di cantieri che vengono notificati ai sensi del Titolo IV, Capo I, D. Lgs. 81/08. Si intendono le notifiche preliminari ai sensi dell'art. 99 relative ad opere realizzate nel territorio di competenza di ogni singola Azienda USL e pervenute nel periodo di riferimento; gli aggiornamenti di notifica non sono conteggiati. Dal 2014, con l'entrata a regime del sistema informativo costruzioni SICO, i dati sulle notifiche preliminari vengono elaborati a partire da tale banca dati informativa.

**sopralluoghi:** totale sopralluoghi (prima visita, rivisita, sopralluogo per dissequestro, etc). nel caso di cantieri i sopralluoghi vengono conteggiati riferendosi ai cantieri e non alle imprese presenti.

### Pareri

**Pareri:** pareri rilasciati su domanda nell'anno considerato su insediamenti produttivi per deroghe e industrie insalubri, gas tossici, autorizzazioni per locali interrati e seminterrati, radiazioni ionizzanti (cave, antenne, VIA, etc).

**Pareri per pratiche edilizie:** pareri su pratiche edilizie per nuovi insediamenti produttivi richiesti da SUAP/Comuni finalizzati al permesso di costruzione/DIA. Sono esclusi i pareri art. 67 D. Lgs. 81/08 e per agibilità.

**Pareri art. 67 D. Lgs. 81/08:** pareri su notifiche per insediamenti in strutture già autorizzate.

**Deroghe art. 63 e 65 D. Lgs. 81/08:** pareri per deroghe seminterrati e altezza locali.

**Pareri su amianto:** pareri espressi ai sensi dell'art. 256, comma 5, le richieste formali di integrazioni, prescrizioni, autorizzazioni per cause di forza maggiore (non si intende la semplice valutazione dei piani di lavoro pervenuti).

**Pareri su strutture sanitarie e socio-assistenziali:** autorizzazione al funzionamento/esercizio di strutture sanitarie e studi professionali (DGR 327/04), strutture socio-assistenziali (DGR 564/00), strutture di accoglienza per minori (DGR 846/07).

**Pareri su lavoratrici madri:** pareri sanitari sulla adeguatezza o non adeguatezza della mansione cui è adibita la lavoratrice in stato di gravidanza e/o in fase di allattamento in base al D. Lgs. 151/01.

**Altri pareri:** pareri per cave, antenne, gas tossici, gas cloropicrina, vendita di fitosanitari, proposte di ordinanza al Sindaco sull'igienicità degli ambienti di lavoro, ecc.

**PAT:** Posizione Assicurativa Territoriale, definizione Inail che identifica l'azienda e le sue unità locali con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani. I dati utilizzati per la programmazione vengono estratti al 31 dicembre utilizzando le informazioni più aggiornate disponibili al momento, in genere risalenti all'anno precedente; pertanto il numero non rappresenta effettivamente le ditte attive nell'anno di riferimento (*cfr. Flussi Informativi Inail Regioni*).

### **Atti**

**atti di disposizione:** ai sensi del D.P.R. 520/55 e dell'art.302 bis del D.Lgs. 81/08

**atti di prescrizione:** atti di prescrizione ai sensi del D. Lgs. 758/94. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati a più persone e/o in tempi diversi sono stati tutti conteggiati

**atti di sanzione amministrativa:** atti di accertamento di illecito amministrativo ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

**sequestri:** sequestri preventivi di aziende o cantieri, connessi a condizioni di pericolo grave e immediato o probatori, nell'ambito di inchieste infortuni, sospensioni

**sospensioni:** ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 81/08.

**totale atti:** totale degli atti contenenti prescrizioni, disposizioni, sanzioni amministrative, sospensioni, sequestri. Nel caso in cui nella stessa azienda o cantiere siano stati emanati atti a più persone e/o in tempi diversi sono tutti conteggiati. Per atto si intende l'intero procedimento indipendentemente dal numero di comunicazioni che ha comportato.

### **Violazioni**

**violazioni oggetto di prescrizione:** somma dei singoli articoli violati e oggetto di prescrizione (ai sensi del D.lgs 758/94)

**violazioni oggetto di sanzione amministrativa:** somma delle violazioni oggetto di sanzione amministrativa ai sensi della L.689/81 e dell'art. 301 bis del D.Lgs. 81/08

**Indice di violazione regionale:** *il numero di atti di prescrizione e sanzione amministrativa emessi nei confronti di aziende oggetto di ispezione.*

Sono diversi gli indici di violazione che si possono calcolare con i dati a disposizione e pertanto sono diversi anche quelli utilizzati sia a livello nazionale che regionale negli ultimi anni per descrivere la consistenza dell'irregolarità:

indice di violazione	prescrizioni	sanzioni amministrative	disposizioni	sequestri	sospensioni	note
totale atti/az. ispezionate	X	X	X	X	X	utilizzato a livello nazionale e regionale sui dati fino al 2012 incluso
atti di prescrizione e sanzione amministrativa/az. ispezionate	X	X				dal 2013 è l'indice di violazione calcolato nella reportistica della Regione Emilia-Romagna
atti prescrizione/az. ispezionate	X					attualmente utilizzato a livello nazionale

A livello regionale il report riferito al triennio 2011-2013 riportava sia l'indice di violazione ricavato dal totale degli atti che l'indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate; dal report 2012-2014 si è deciso di mantenere solo quest'ultimo indice. Le elaborazioni nazionali, invece, utilizzano l'indice di violazione con i soli atti di prescrizione al numeratore.

### ATTIVITÀ SANITARIA

**visite effettuate per minori e visite preventive preassuntive:** si intendono le visite effettuate per minori ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 345/99 e d. lgs. 262/00 e le visite preventive preassuntive ai sensi dell'art. 41 comma 2 bis del d. lgs. 81/08 e s.m.i.

**visite effettuate su propria iniziativa o su richiesta:** si intendono visite/colloqui di iniziativa, visite/colloqui su richiesta per art. 5/300, L. 68, ex esposti ad amianto, ex esposti ad uranio impoverito, richieste di lavoratori relative a scarpe antinfortunistiche, mobbing, disagio in generale.

**aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o le cartelle cliniche:** si intendono controllati (verifica di congruità rispetto alla valutazione dei rischi) i protocolli verificati in fase di accesso e/o recuperati e analizzati nel corso di altre attività.

### ATTIVITÀ DI ASSISTENZA IN ORARIO DI LAVORO

**n. iniziative pubbliche:** interventi di informazione/comunicazione diretti a fornire conoscenze utili ai gruppi individuati per l'identificazione, la riduzione e la gestione degli specifici rischi nell'ambiente di lavoro.

**n. incontri:** colloqui con figure del sistema di prevenzione aziendale, con presenza diretta degli interessati, programmate e con una durata minima di 30 minuti. Non si considerano i colloqui in corso di sopralluogo ispettivo, le informazioni telefoniche, i chiarimenti al cittadino o ad aziende su richiesta estemporanea e le informazioni di qualsiasi tipologia date per iscritto. Anche se presenti contestualmente più figure è stato conteggiato un solo incontro.

**n. iniziative di comunicazione di massa:** numero di iniziative di comunicazione di massa con mezzi audiovisivi, radio, tv, stampa, poster, pieghevoli, opuscoli, siti internet, pagine dedicate.

### ATTIVITÀ A CARATTERE FORMATIVO IN ORARIO DI LAVORO

**n. ore formazione:** ore di formazione erogate dal personale del Servizio Psal ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione, su indicazione del Servizio stesso o in corsi alla cui progettazione il Servizio ha contribuito. Sono escluse le ore svolte per la progettazione e non sono conteggiate le ore di docenza rivolte all'aggiornamento del personale DSP.

**n. corsi:** corsi organizzati direttamente dal Servizio e rivolti ad imprese, amministrazioni e/o a figure della prevenzione di cui al punto precedente; nel numero di corsi si conteggiano anche le repliche e riedizioni.

**n. ore di tutoraggio:** somma dei debiti orari dei diversi frequentanti (tirocinanti, specializzandi, studenti).

## **INCHIESTE**

**Inchieste infortuni concluse:** raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti che abbiano comportato atti di polizia giudiziaria. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per infortunio eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti infortuni, intendendo per essi attività finalizzate alla maggiore conoscenza delle cause di un infortunio per aumentare la specificità nella selezione degli eventi da sottoporre poi ad inchiesta. (definizione dei LEA nazionali)

**Inchieste malattie concluse:** raccolta di atti testimoniali, documentali, eventuale sopralluogo e atti conseguenti. La variabile si riferisce a tutte le inchieste per malattia professionale eseguite sia di iniziativa che su delega della magistratura concluse. Non sono inclusi gli accertamenti malattie professionali, intendendo per essi attività finalizzate alla ricostruzione della storia sanitaria e lavorativa del soggetto, con l'obiettivo di documentare e verificare la fondatezza della diagnosi di malattia professionale. (definizione dei LEA nazionali)

## **PERSONALE**

**Operatori:** operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

**Operatori equivalenti:** operatori a tempo pieno equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e Uoia (tenendo conto di part-time, lunghe assenze, turn over intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

**UPG:** Ufficiali di Polizia Giudiziaria.